

SOMMARIO

INHALTSVERZEICHNIS

ANNO 2008

JAHR 2008

PARTE PRIMA

ERSTER TEIL

LEGGI E DECRETI

GESETZE UND DEKRETE

REGIONE AUTONOMA TRENINO - ALTO ADIGE

AUTONOME REGION TRENINO - SÜDTIROL

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE

16 luglio 2008, n. 36/A

Determinazione dell'ammontare del contributo dovuto per l'anno 2008 alla Cassa regionale antincendi dalle Società di assicurazione che esercitano il ramo incendi nella Regione Autonoma Trentino-Alto Adige pag. 10

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE

1 agosto 2008, n. 8/L

Modifica dell'articolo 23 del regolamento di esecuzione della legge regionale 14 agosto 1999, n. 4, recante «Informatizzazione del Libro fondiario» emanato con DPR. 19 aprile 2007, n. 6/L pag. 12

DEKRET DES PRÄSIDENTEN DER REGION

vom 1. August 2008, Nr. 8/L

Änderung des Art. 23 der mit DPRA vom 19. April 2007, Nr. 6/L genehmigten Durchführungsverordnung zum Regionalgesetz vom 14. August 1999, Nr. 4 betreffend «Umstellung des Grundbuches auf ein Datenverarbeitungssystem» Seite 12

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO - ALTO ADIGE

AUTONOME PROVINZ BOZEN - SÜDTIROL

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

2 luglio 2008, n. 1146/16.3

Determinazione dei titoli richiesti per l'accesso ai ruoli provinciali del personale docente di religione cattolica pag. 14

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

21 luglio 2008, n. 100-30.1.

Sdemanializzazione di terreni appartenenti al demanio idrico nell'ambito del rio Bianco CC Lutago, Comune di Valle Aurina ... pag. 18

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

24 luglio 2008, n. 2/41.2

Esecutività dei nuovi rilievi topografici di parte del Comune catastale di Quarazze ai fini della formazione del nuovo Catasto geometrico numerico pag. 18

DEKRET DES LANDESHAUPTMANN

vom 2. Juli 2008, Nr. 1146/16.3

Festlegung der Titel für den Zugang zu den Landesstellenplänen der Lehrpersonen für katholische Religion Seite 14

DEKRET DES LANDESHAUPTMANN

vom 21. Juli 2008, Nr. 100-30.1.

Ausgliederung von Grundstücken aus dem öffentlichen Wassergut im Bereich des Weissenbaches KG Luttach, Gemeinde Ahrntal Seite 18

DEKRET DES LANDESHAUPTMANN

vom 24. Juli 2008, Nr. 2/41.2

Durchführbarkeit der neuen topographischen Vermessungen eines Teiles der Katastralgemeinde Gratsch zur Erstellung des neuen geometrisch-digitalen Katasters Seite 18

DECRETO ASSESSORILE
22 maggio 2008, n. 12/00089

SS 38/dello Stelvio - varianti in galleria - attuazione del piano di classificazione e declassificazione dei tratti di strade ricadenti nel Comune di Naturno pag. 19

DECRETO ASSESSORILE
13 giugno 2008, n. 12/00097

Classificazione ulteriore di due tratti di strada per l'accesso al centro di guida sicura «Ischia-Frizzi» quali prolungamenti della strada provinciale SP 172/Ischia-Frizzi pag. 20

DECRETO ASSESSORILE
23 giugno 2008, n. 12/00105

Classificazione e declassificazione dei tratti di strade ricadenti tra il km 65+830 e 98+320 della SS 508 di Val di Sarentino e del Passo di Vizze pag. 20

DECRETO ASSESSORILE
7 luglio 2008, n. 12-00117

SS 38/dello Stelvio - circonvallazione di Foresta e Töll - classificazione e declassificazione di un tratto di strada statale pag. 21

DELIBERAZIONI, DISPOSIZIONI E COMUNICATI

DEKRET DES LANDESRATES
vom 22. Mai 2008, Nr. 12/00089

SS 38/Stilfserjoch - Tunnelvarianten - Ausführung des Programmes für die Klassifizierung und Rückklassifizierung von Straßenabschnitten im Gemeindegebiet von Naturns Seite 19

DEKRET DES LANDESRATES
vom 13. Juni 2008, Nr. 12/00097

Klassifizierung von zwei weiteren Teilstücken als Verlängerung der Landesstraße LS 172/Ischia Frizzi bei der Zufahrtsstraße zum Fahrsicherheitszentrum «Ischia-Frizzi» Seite 20

DEKRET DES LANDESRATES
vom 23. Juni 2008, Nr. 12/00105

Klassifizierung und Entklassifizierung der Straßenabschnitte im Bereich von km 65+830 bis km 98+320 der SS 508 Sarntaler- und Pfitscherjochstraße Seite 20

DEKRET DES LANDESRATES
vom 7. Juli 2008, Nr. 12-00117

SS 38/Stilfserjochstraße - Umfahrung von Forst und Töll - Rückklassifizierung eines Teilstückes der Staatsstraße Seite 21

BESCHLÜSSE, BESTIMMUNGEN UND MITTEILUNGEN

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

AUTONOME PROVINZ TRIENT

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE
30 maggio 2008, n. 1331

Integrazione ai «Criteri e modalità per la realizzazione dei corsi di abilitazione all'esercizio della pesca in provincia di Trento» di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 2090 del 30 agosto 2002 pag. 22

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE
20 giugno 2008, n. 1566

Realizzazione e gestione dell'archivio centralizzato delle dichiarazioni sostitutive ICEF, nonché modifica all'allegato B) della deliberazione della Giunta provinciale n. 1015 di data 24.5.2005, avente ad oggetto «Definizione delle modalità di presentazione delle dichiarazioni in ordine al sistema esperto per la valutazione della condizione economica familiare (ICEF) di cui all'articolo 6, comma 4, della legge provinciale 1° febbraio 1993, n. 3 ed approvazione dei relativi modelli di dichiarazione sostitutiva, delle istruzioni per la compilazione, nonché indicazioni in merito alla loro validità, modifiche, controlli e sanzioni» . . pag. 23

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

20 giugno 2008, n. 1568

Individuazione, ai sensi dell'art. 32 della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7, dell'incarico speciale di supporto tecnico, da incardinarsi presso il Servizio edilizia pubblica e logistica - conferimento dell'incarico speciale all'arch. Maria Carla Giuliani, direttore pag. 24

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

20 giugno 2008, n. 1619

Trasformazione dell'incarico speciale in materia di misure organizzative per la protezione dei dati personali, incardinato presso il Servizio organizzazione ed informatica, in Ufficio audit e metodi per la protezione dei dati pag. 25

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

30 giugno 2008, n. 1643

LP 12 dicembre 1978, n. 60 e s.m. ed i., art. 17, comma 3: regolamentazione della pratica del rafting in provincia di Trento pag. 26

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

11 luglio 2008, n. 1778

LP 5 settembre 1991, n. 22 e s.m.i. - Comune di Capriana: variante al piano regolatore generale per il censimento del patrimonio edilizio montano ai sensi dell'articolo 24 bis della LP 5 settembre 1991, n. 22 e s.m.i. - approvazione con modifiche pag. 27

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

11 luglio 2008, n. 1779

LP 5 settembre 1991, n. 22 e s.m.i. - Comune di Vigo Rendena: variante al piano regolatore generale - approvazione pag. 31

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

11 luglio 2008, n. 1780

LP 5 settembre 1991, n. 22 e s.m.i. - Comune di Villa Lagarina: variante al piano regolatore generale - approvazione pag. 32

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

18 luglio 2008, n. 1821

Variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008 e bilancio pluriennale 2008-2010 e al corrispondente documento tecnico di accompagnamento e di specificazione, ai sensi degli articoli 19 e 27 della legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 pag. 35

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

25 luglio 2008, n. 1924

Legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 e s.m. «Programma di attuazione delle aree estrattive del porfido», proposto dal Comune di Fornace (deliberazione della Giunta provinciale n. 1045 del 9 maggio 2003, modificata con deliberazione n. 1559 di data 9 luglio 2004) - sostituzione prescrizione pag. 36

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

21 luglio 2008, n. 573

Autorizzazione al trasferimento della p.ed. 2680 p.m. 1 CC Rovereto nel patrimonio indisponibile della Provincia Autonoma di Trento pag. 37

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

21 luglio 2008, n. 575

Autorizzazione alla sdemanializzazione della neofornata p.f. 950/3 in CC Madice pag. 38

PROVVEDIMENTO DEL DIRETTORE DI AGENZIA

16 luglio 2008, n. 110

Procedura di verifica di cui all'art. 3 del DPGP 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. e s.m.: valutazione tecnica preliminare della significatività dell'impatto ambientale del progetto «Ampliamento del bacino per l'innevamento programmato Cermis in loc. Campiol del Pel» - Comune di Cavalese - Screening n. 18/2005S - non sottoposizione alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale pag. 38

COMUNE DI CENTA SAN NICOLÒ

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

12 giugno 2008, n. 18

Rettifica correzione errori materiali piano regolatore generale comunale nelle norme di attuazione e nelle rappresentazioni grafiche ai sensi dell'art. 42 bis LP 22/1991 «Ordinamento urbanistico e tutela del territorio.» .. pag. 40

COMUNE DI FAI DELLA PAGANELLA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

24 giugno 2008, n. 29

Rettifica delle previsioni del piano regolatore generale (art. 42 bis della LP 22/1991) pag. 43

COMUNE DI ISERA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

10 giugno 2008, n. 19

Rettifica delle previsioni del piano regolatore generale del Comune di Isera ai sensi dell'art. 42 bis della LP 5.9.1991 n. 22 e s.m. pag. 44

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO - ALTO ADIGE

AUTONOME PROVINZ BOZEN - SÜDTIROL

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE
16 giugno 2008, n. 2051

Istituzione delle sezioni di scuola dell'infanzia provinciale in lingua italiana per l'anno scolastico 2008/2009 - organico .. pag. 46

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE
30 giugno 2008, n. 2294

Nuovi vincoli di tutela storico-artistica per edifici di proprietà del Comune di Bolzano pag. 47

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE
7 luglio 2008, n. 2437

Approvazione del piano paesaggistico rielaborato del Comune di Trodena pag. 49

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE
14 luglio 2008, n. 2527

Comune di Nova Ponente: approvazione di modifiche al piano urbanistico con una correzione d'ufficio e la rettifica di un errore materiale pag. 54

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE
14 luglio 2008, n. 2530

Comune di Cortaccia s.s.d.v.: approvazione di una modifica al piano urbanistico con una correzione d'ufficio pag. 56

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE
14 luglio 2008, n. 2531

Comune di Nova Levante: approvazione di una modifica al piano urbanistico pag. 57

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE
14 luglio 2008, n. 2533

Comune di San Martino in Passiria: approvazione di una modifica al piano urbanistico pag. 58

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE
21 luglio 2008, n. 2618

Comune di Vipiteno: pista ciclabile sovra-comunale Fortezza-Brennero, modifica del tracciato presso la stazione a valle della funivia Monte Cavallo - modifica d'ufficio al piano urbanistico - approvazione definitiva pag. 59

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE
21 luglio 2008, n. 2630

Comune di Laces: approvazione di una modifica al piano urbanistico pag. 60

BESCHLUSS DER LANDESREGIERUNG
vom 16. Juni 2008, Nr. 2051

Errichtung der Abteilungen an den italienischsprachigen Landeskindergärten für das Schuljahr 2008/2009 - Plansoll Seite 46

BESCHLUSS DER LANDESREGIERUNG
vom 30. Juni 2008, Nr. 2294

Neue Denkmalschutzbindungen für Gebäude im Eigentum der Gemeinde Bozen . Seite 47

BESCHLUSS DER LANDESREGIERUNG
vom 7. Juli 2008, Nr. 2437

Genehmigung des überarbeiteten Landschaftsplanes der Gemeinde Truden Seite 49

BESCHLUSS DER LANDESREGIERUNG
vom 14. Juli 2008, Nr. 2527

Gemeinde Deutschnofen: Genehmigung von Abänderungen zum Bauleitplan mit einer Abänderung von Amts wegen und der Korrektur eines materiellen Fehlers Seite 54

BESCHLUSS DER LANDESREGIERUNG
vom 14. Juli 2008, Nr. 2530

Gemeinde Kurtatsch adW: Genehmigung einer Abänderung zum Bauleitplan mit einer Korrektur des Amtes Seite 56

BESCHLUSS DER LANDESREGIERUNG
vom 14. Juli 2008, Nr. 2531

Gemeinde Welschnofen: Genehmigung einer Abänderung zum Bauleitplan Seite 57

BESCHLUSS DER LANDESREGIERUNG
vom 14. Juli 2008, Nr. 2533

Gemeinde St. Martin in Passeier: Genehmigung einer Abänderung zum Bauleitplan Seite 58

BESCHLUSS DER LANDESREGIERUNG
vom 21. Juli 2008, Nr. 2618

Gemeinde Sterzing: Überörtlicher Radweg Franzensfeste-Brenner, Abänderung der Trasse im Bereich der Talstation Rosskopfseilbahn - Abänderung des Bauleitplanes von Amts wegen - Endgültige Genehmigung Seite 59

BESCHLUSS DER LANDESREGIERUNG
vom 21. Juli 2008, Nr. 2630

Gemeinde Latsch: Genehmigung einer Abänderung zum Bauleitplan Seite 60

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE
21 luglio 2008, n. 2634

Valutazione dell'impatto ambientale: progetto per la costruzione di una nuova presa d'acqua, stazione di pompaggio e condotta forzata dalla Rienza all'esistente impianto d'innevamento della zona sciistica Plan de Coronas nel Comune di Brunico - approvazione di una variante pag. 61

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE
21 luglio 2008, n. 2639

Zona per insediamenti produttivi «Steinacker» - costruzione strada d'accesso esterna - approvazione di due tipi di frazionamento e acquisto di terreno a titolo gratuito pag. 62

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE
21 luglio 2008, n. 2640

Assunzione dei terreni facenti parte della strada provinciale 132/Prato Isarco-Nova Levante (tracciato stradale nel Comune di Cornedo all'Isarco) pag. 62

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE
21 luglio 2008, n. 2641

Assunzione dei terreni facenti parte della strada provinciale 149/Maranza pag. 63

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE
21 luglio 2008, n. 2642

Cessione a titolo gratuito della neo p.f. 7331/6 in CC Castelrotto dalla Provincia Autonoma di Bolzano: demanio pubblico-ramo strade al Comune di Castelrotto ... pag. 64

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE
28 luglio 2008, n. 2687

Modifica deliberazione n. 3481 del 25.9.2000 - delega di funzioni pag. 64

DELIBERAZIONE AZIENDA SPEC. SERVIZI ANTINCENDI E PER LA PROTEZIONE CIVILE
25 luglio 2008, n. 34

Impegno al capitolo di spesa 2105 (Contributi, sussidi e finanziamenti ai Corpi dei vigili del fuoco volontari, all'Unione provinciale dei Corpi dei vigili del fuoco volontari, alle Unioni distrettuali e alle società cooperative a responsabilità limitata dei Corpi dei vigili del fuoco volontari) del bilancio di previsione dell'Azienda speciale per i servizi antincendi e per la protezione civile dell'esercizio finanziario 2008 - 3° parte pag. 65

BESCHLUSS DER LANDESREGIERUNG
vom 21. Juli 2008, Nr. 2634

Umweltverträglichkeitsprüfung: Projekt zur Errichtung einer neuen Wasserfassung, Pumpstation und Druckrohrleitung von der Rienz zur bestehenden Beschneigungsanlage des Skigebietes Kronplatz in der Gemeinde Bruneck - Genehmigung einer Variante Seite 61

BESCHLUSS DER LANDESREGIERUNG
vom 21. Juli 2008, Nr. 2639

Gewerbegebiet «Steinacker» - Bau der externen Erschließungsstraße - Genehmigung von zwei Teilungsplänen und unentgeltlicher Erwerb von Grund Seite 62

BESCHLUSS DER LANDESREGIERUNG
vom 21. Juli 2008, Nr. 2640

Übernahme der zur Landesstraße 132/Blumau-Welschnofen gehörenden Grundflächen (Straßentrasse in der Gemeinde Karneid) Seite 62

BESCHLUSS DER LANDESREGIERUNG
vom 21. Juli 2008, Nr. 2641

Übernahme der zur Landesstraße 149/Meransen gehörenden Grundflächen . Seite 63

BESCHLUSS DER LANDESREGIERUNG
vom 21. Juli 2008, Nr. 2642

Unentgeltliche Abtretung der neu gebildeten Gp. 7331/6 in der KG Kastelruth von der Autonomen Provinz Bozen: öffentliches Gut-Straßen an die Marktgemeinde Kastelruth Seite 64

BESCHLUSS DER LANDESREGIERUNG
vom 28. Juli 2008, Nr. 2687

Änderung Beschluss Nr. 3481 vom 25.9.2000 - Übertragung von Befugnissen Seite 64

BECHLUSS DES SONDERBETRIEBES FÜR DIE FEUERWEHR- UND ZIVILSCHUTZDIENSTE
vom 25. Juli 2008, Nr. 34

Zweckbindung auf dem Ausgabenkapitel 2105 (Beiträge, Zuschüsse und Finanzierungen an die Freiwilligen Feuerwehren, an den Landesverband der Freiwilligen Feuerwehren, an die Bezirksverbände und an die Genossenschaften mit beschränkter Haftung der Freiwilligen Feuerwehren) des Haushaltsvoranschlags des Sonderbetriebes für die Feuerwehr- und Zivilschutzdienste für das Finanzjahr 2008 - 3. Teil .. Seite 65

COMUNICATO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE
22 luglio 2008

Elezione di un nuovo assessore provinciale e Vicepresidente della Provincia, appartenenti al gruppo linguistico italiano ... pag. 71

AVVISO DI RETTIFICA

MITTEILUNG DES PRÄSIDENTEN DES SÜDTIROLER LANDTAGES
vom 22. Juli 2008

Wahl eines, jeweils der italienischen Sprachgruppe angehörenden, neuen Landesrates und Landeshauptmannstellvertreters Seite 71

RICHTIGSTELLUNG

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

AUTONOME PROVINZ TRIENT

AVVISO DI RETTIFICA

Avviso di rettifica relativa a «Regolamento per l'elezione dell'Assemblea della Comunità (articolo 16, comma 12, della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 concernente «Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino»)» (pubblicazione in Supplemento n. 1 del BU n. 27 del 1.7.2008) pag. 71

SUPPLEMENTO N. 1

BEIBLATT NR. 1

ANNO 2008

JAHR 2008

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO - ALTO ADIGE

AUTONOME PROVINZ BOZEN - SÜDTIROL

DECRETO DEL DIRETTORE D'UFFICIO
17 giugno 2008, n. 422/29.6

Deposito preliminare (D15) per conto terzi, recupero (R3), ricondizionamento preliminare (D14), riciclo/recupero (R4) dei metalli o dei composti metallici, scambio (R12), messa in riserva (R13) di rifiuti speciali pericolosi e non - F.Ili Santini Srl, Bolzano

DEKRET DES AMTSDIREKTORS
vom 17. Juni 2008, Nr. 422/29.6

Zwischenlagerung (D15) für Dritte, Wiederverwertung (R3), Rekonditionierung (D14), Verwertung/Rückgewinnung (R4) von Metallen und Metallverbindungen, Austausch (R12), Ansammlung (R13) von gefährlichen und nicht gefährlichen Sonderabfällen - F.Ili Santini GmbH, Bozen

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO - ALTO ADIGE

AUTONOME PROVINZ BOZEN - SÜDTIROL

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE
7 luglio 2008, n. 2362

Azienda speciale per la regolazione dei corsi d'acqua e la difesa del suolo - approvazione dell'elenco suppletivo e correttivo delle acque demaniali ai sensi dell'art. 14, comma 3 della LP 12.7.1975 n. 35

BESCHLUSS DER LANDESREGIERUNG
vom 7. Juli 2008, Nr. 2362

Sonderbetrieb für Bodenschutz, Wildbach- und Lawinenverbauung - Genehmigung des Zusatz- und Berichtigungsverzeichnisses der Demanialgewässer im Sinne des Art. 14, Abs. 3 des LG 12.7.1975 Nr. 35

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE
7 luglio 2008, n. 2416

Legge provinciale 22.12.2005, n. 12; articolo 9: approvazione disciplinare per il settore «Succhi di frutta e nettari di frutta» con il «marchio di qualità con indicazione di origine» e approvazione delle modifiche dei disciplinari per i settori «Latte e latticini», «Verdure e patate» e «Erbe officinali ed aromatiche»

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE
7 luglio 2008, n. 2436

Comune di Velturno: approvazione della digitalizzazione del piano urbanistico, adeguamento delle attuali norme di attuazione alle norme unificate, nonché adeguamento del piano di zonizzazione alla legenda unificata con correzioni d'ufficio

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE
14 luglio 2008, n. 2496

Conservatorio musicale «Claudio Monteverdi» - modifica dello Statuto

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE
21 luglio 2008, n. 2643

Approvazione dei nuovi requisiti specifici per l'autorizzazione e l'accreditamento dell'area di degenza ordinaria e del day hospital per il recupero e la riabilitazione fisica e modifica dell'allegato alla deliberazione della Giunta provinciale 26 luglio 1999, n. 3145

BESCHLUSS DER LANDESREGIERUNG
vom 7. Juli 2008, Nr. 2416

Landesgesetz Nr. 12 vom 22.12.2005, Artikel 9: Genehmigung Pflichtenheft für den Produktbereich «Fruchtsaft und Fruchtnektar» mit dem Qualitätszeichen «Qualität mit Herkunftsangabe» und Genehmigung der Abänderungen der Pflichtenhefte für die Produktbereiche «Milch und Milchprodukte», «Gemüse und Kartoffeln» sowie «Heil- und Gewürzpflanzen»

BESCHLUSS DER LANDESREGIERUNG
vom 7. Juli 2008, Nr. 2436

Gemeinde Feldthurns: Genehmigung der Digitalisierung des Bauleitplanes, Anpassung der bestehenden Durchführungsbestimmungen an die vereinheitlichten Durchführungsbestimmungen sowie Anpassung des Flächenwidmungsplanes an die Einheitslegende mit Korrekturen von Amts wegen

BESCHLUSS DER LANDESREGIERUNG
vom 14. Juli 2008, Nr. 2496

Musikkonservatorium «Claudio Monteverdi» - Abänderung des Statutes

BESCHLUSS DER LANDESREGIERUNG
vom 21. Juli 2008, Nr. 2643

Genehmigung der neuen Anforderungen für die Bewilligung und Akkreditierung des Bettenbereiches und des Day Hospitals für die physische Rehabilitation und Abänderung der Anlage zum Beschluss der Landesregierung vom 26. Juli 1999, Nr. 3145

SUPPLEMENTO N. 2

ANNO 2008

BEIPLATT NR. 2

JAHR 2008

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO - ALTO ADIGE

AUTONOME PROVINZ BOZEN - SÜDTIROL

LEGGE PROVINCIALE

Ripubblicazione del testo della legge provinciale 10 giugno 2008, n. 4, recante «Modifiche di leggi provinciali in vari settori e altre disposizioni», corredato delle relative note (Legge pubblicata nel supplemento n. 2 del Bollettino Ufficiale delle Regione n. 26/I-II del 24 giugno 2008)

LANDESGESETZ

Neuerliche Veröffentlichung des Textes des Landesgesetzes vom 10. Juni 2008, Nr. 4, «Änderung von Landesgesetzen in verschiedenen Bereichen und andere Bestimmungen», versehen mit den entsprechenden Anmerkungen (Das Gesetz wurde im Beiblatt Nr. 2 des Amtsblattes der Region Nr. 26/I-II vom 24. Juni 2008 veröffentlicht)

SUPPLEMENTO N. 3

ANNO 2008

BEIBLATT NR. 3

JAHR 2008

REGIONE AUTONOMA TRENTINO - ALTO ADIGE

AUTONOME REGION TRENTINO - SÜDTIROL

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

17 giugno 2008, n. 661/08

Approvazione del regolamento concernente la ridefinizione dei profili professionali del personale regionale e delle relative modalità di accesso ai sensi dell'articolo 5, comma 5 della legge regionale 21 luglio 2000, n. 3 e del contratto collettivo in vigore

BESCHLUSS DES PRÄSIDIUMS DES REGIONALRATS

vom 17. Juni 2008, Nr. 661/08

Genehmigung der Verordnung über die Überarbeitung der Berufsbilder des Regionalrats und die betreffenden Zugangsmodalitäten im Sinne des Art. 5 Abs. 5 des Regionalgesetzes vom 21. Juli 2000, Nr. 3 und des geltendes Tarifvertrages

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

AUTONOME PROVINZ TRIENT

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

25 luglio 2008, n. 1886

Legge provinciale 12 dicembre 2007, n. 22 recante «Disciplina dell'assistenza odontoiatrica in provincia di Trento» - direttive per l'attuazione anno 2008

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

8 luglio 2008, n. 3

Rendiconto generale del Consiglio provinciale per l'esercizio finanziario 2007

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

8 luglio 2008, n. 4

Assestamento del bilancio di previsione del Consiglio provinciale per l'esercizio finanziario 2008 e del bilancio triennale 2008-2010

ANNO 2008

JAHR 2008

PARTE PRIMA

ERSTER TEIL

LEGGI E DECRETI

GESETZE UND DEKRETE

REGIONE AUTONOMA TRENINO - ALTO ADIGE

AUTONOME REGION TRENINO - SÜDTIROL

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE

16 luglio 2008, n. 36/A

Determinazione dell'ammontare del contributo dovuto per l'anno 2008 alla Cassa regionale antincendi dalle Società di assicurazione che esercitano il ramo incendi nella Regione Autonoma Trentino-Alto Adige

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto l'art. 32 della LR 20 agosto 1954, n. 24, che fa obbligo alle Società di assicurazione contro i rischi d'incendio, operanti nella Regione, di versare alla Cassa regionale antincendi un contributo pari alla misura stabilita dalle leggi dello Stato sui premi riscossi nell'anno precedente;

Vista la circolare del Ministero dell'industria e del commercio n. 112 del 16.1.1956 la quale stabilisce che i premi soggetti a contributo sono determinati a calcolo, mediante l'applicazione ai premi complessivamente incassati in tutto il territorio dello Stato della percentuale dell'1,76%, mentre per quanto riguarda le assicurazioni regionali il contributo si calcola in base ai premi effettivamente riscossi dentro e fuori del territorio della Regione Trentino-Alto Adige;

Vista la successiva circolare del Ministero dell'industria e del commercio n. 194 del 26 novembre 1963 con la quale sono stati confermati i criteri di calcolo per il contributo dovuto alla Regione in base all'art. 32 della LR 20 agosto 1954, n. 24 sopra citata, e ciò anche se è venuto a cessare, per effetto delle disposizioni dell'art. 32 della legge 29 ottobre 1961, n. 1216, l'obbligo per le imprese assicuratrici di corrispondere il contributo antincendio allo Stato;

Dato atto che la misura del contributo dovuto alla Regione sui premi assicurativi, è pari al 5%;

Rilevato che nelle assicurazioni cumulative di più rischi, la quota parte del premio da attribuirsi al ramo antincendi è, per le polizze globali autoveicoli del 10%, per le polizze per rischi dei proprietari di fabbricati e i rischi degli inquilini del 40% e per le polizze cumulative furti e incendi del 50%;

Visto altresì il provvedimento dell'istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private di interesse collettivo del 27 novembre 2006 n. 2478 (in Gazzetta Ufficiale n. 284 del 6 dicembre 2006) che fissa l'aliquota del 5% per il calcolo degli oneri di gestione da dedursi dai premi assicurativi incassati nell'esercizio 2007 ai fini della determinazione dei contributi che gravano sui premi stessi;

Vista la nota prot. n. 3866 del 28 marzo 2008, dell'Amministrazione regionale inerente la richiesta alle Società di assicurazione del prospetto riepilogativo annuale dei premi riscossi durante l'esercizio 2007;

Viste le relative comunicazioni da parte delle singole Società di assicurazione;

Accertato, come risulta dal quadro allegato che fa parte integrante del presente decreto, l'ammontare dei contributi a carico delle singole Società per l'anno 2008, calcolato nella misura del 5% dell'introito complessivo dei premi di assicurazione effettuato nell'anno 2007 al netto della detrazione del 5% per spese di gestione e limitatamente alla quota parte da attribuirsi, nel caso di assicurazioni cumulative di più rischi, al ramo incendi, e ammontante complessivamente ad Euro 4.412.028,92;

Visto che si rinuncia agli ammontari inferiori a Euro 1,00 in quanto il costo della riscossione eccederebbe l'entrata;

decreta

Art. 1

È determinato nella misura singolarmente indicata nell'allegato elenco che fa parte integrante del presente decreto il contributo dovuto per l'anno 2008 alla Cassa regionale antincendi dalle Società di assicurazione operanti nella Regione.

Art. 2

Le Società di assicurazione provvederanno al versamento del contributo, in unica soluzione entro il 31 agosto 2008, sul conto corrente della Tesoreria n. 651100001720, coordinate IBAN: IT82 H032 4001 8016 5110 0001 720 intestato alla Regione Autonoma Trentino-Alto Adige (ABI/CAB 03240 - 01801), presso la Banca di Trento e Bolzano SpA - Sede di Trento (38100), via Mantova n. 19, dando comunicazione dell'avvenuto versamento alla Regione Autonoma Trentino-Alto Adige - Ripartizione I - Risorse umane, strumentali e finanziarie;

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trento, 16 luglio 2008

IL PRESIDENTE
L. DELLAI

ELENCO

delle Società di assicurazione e delle somme da versare da ognuna di esse alla Regione Trentino-Alto Adige ai sensi dell'art. 32 della LR 20 agosto 1954, per l'anno 2008.

SOCIETÀ DI ASSICURAZIONE	SEDE	AMMONTARE DEL CONTRIBUTO IN EURO
ABC ASSICURA SpA	37126 VERONA	Euro 740,65
ACE EUROPEAN GROUP LIMITED	20128 MILANO	Euro 23.336,65
ALLIANZ SpA	10121 TORINO	Euro 304.865,89
ANTONIANA VENETA POPOLARE Ass. SpA	34123 TRIESTE	Euro 5.528,82
ARCA Assicurazioni SpA	37138 VERONA	Euro 7.356,62
ASSIMOCO SpA - Comp. ass. e riass.	20090 SEGRATE (MI)	Euro 16.722,16
ASSICURATRICE MILANESE SpA	41018 S.CESARIO/PANARO	Euro 1.303,35
AUGUSTA ASSICURAZIONI SpA	10125 TORINO	Euro 36.176,60
AURORA Assicurazioni SpA	20097 S.DONATO MILANESE	Euro 315.394,05
AVIVA Assicurazioni SpA	20131 MILANO	Euro 3.032,80
AVIVA ITALIA SpA	20131 MILANO	Euro 55.404,25
AXA Assicurazioni SpA	20123 MILANO	Euro 100.331,39
AXA CARLINK Assicurazioni SpA	20123 MILANO	Euro 0,49
AXA ART Versicherung AG	20123 MILANO	Euro 720,06
CAPITALIA Assicurazioni SpA	20161 MILANO	Euro 34.059,82
CARIGE Assicurazioni SpA	20156 MILANO	Euro 62.033,05
CATTOLICA Assicurazioni Coop. ArL	37126 VERONA	Euro 54.969,50
CIRA - COMP.ITA. RISCHI AZIENDE SpA	37126 VERONA	Euro 3.953,10
CHUBB Insurance Company of Europe SA	20122 MILANO	Euro 1.439,65
CREDITRAS Assicurazioni SpA	20122 MILANO	Euro 20.593,29
DUOMO UNIONE Assicurazioni SpA	20142 MILANO	Euro 44.524,18
ERGO Assicurazioni SpA	20141 MILANO	Euro 3.702,35
EURIZONTUTELA SpA	10123 TORINO	Euro 8.040,06
FATA ASSICURAZIONI DANNI SpA	00198 ROMA	Euro 1.142,62
FONDIARIA - SAI SpA	50129 FIRENZE	Euro 462.676,32

GENIALLOYD SpA di Assicurazioni	20127 MILANO	Euro 3.046,67
GENERALI Assicurazioni SpA	34132 TRIESTE	Euro 388.117,35
GENERTEL SpA	34132 TRIESTE	Euro 4.732,58
GROUPAMA Assicurazioni SpA	00197 ROMA	Euro 43.536,78
HDI Assicurazioni SpA	00187 ROMA	Euro 8.645,47
HELVETIA Comp. Svizzera Assicurazioni SA	20139 MILANO	Euro 27.714,31
INA ASSITALIA SpA	00198 ROMA	Euro 105.962,17
ITALIANA Assicurazioni SpA	20149 MILANO	Euro 39.406,90
ITAS MUTUA - Ist. TAA - Trento	38100 TRENTO	Euro 833.053,79
ITAS - Assicurazioni SpA - Trento	38100 TRENTO	Euro 16.882,58
ISI INSURANCE COMP. ASS. SpA	37138 VERONA	Euro 105,29
L'ASSICURATRICE ITALIANA DANNI SpA	20122 MILANO	Euro 4.377,19
LA PIEMONTESE Assicurazioni SpA	10122 TORINO	Euro 20.837,75
LINEAR - Compagnia Assicuratrice SpA	40128 BOLOGNA	Euro 13.998,98
MEDIOLANUM Assicurazioni SpA	20121 MILANO	Euro 1.984,64
MILANO Assicurazioni SpA	20161 MILANO	Euro 319.174,66
NATIONALE SUISSE - Comp. Ita. Ass. SpA	20097 S.DONATO MILANESE	Euro 4.798,06
NAVALE ASSICURAZIONI SpA	20122 MILANO	Euro 20.920,92
NUOVA TIRRENA SpA	00136 ROMA	Euro 68.697,82
REALE MUTUA Assicurazioni SpA	10122 TORINO	Euro 193.153,56
RSA - SUN INSURANCE OFFICE LTD	16122 GENOVA	Euro 45.091,73
ROYAL & SUNALLIANCE GLOBAL - Royal International Insurance Holdings Ltd	20121 MILANO	Euro 6.519,84
R+V ALLGEMEINE VERSICHERUNG AG - Succursale per l'Italia	20090 SEGRATE (MI)	Euro 200,38
SARA Assicurazioni SpA	00198 ROMA	Euro 52.728,51
SASA Assicurazioni e Riassicurazioni SpA	34123 TRIESTE	Euro 37.703,48
TOKIO MARINE Europe Insurance Ltd	20121 MILANO	Euro 677,31
TIROLER VERSICHERUNG VAG	39100 BOLZANO	Euro 237,42
TORO Assicurazioni SpA	10123 TORINO	Euro 147.769,03
UBI Assicurazioni SpA	20149 MILANO	Euro 26.011,83
UNIPOL Assicurazioni SpA	40128 BOLOGNA	Euro 160.141,95
UNIQA Protezione Assicurazioni SpA	33100 UDINE	Euro 4.878,40
VITTORIA Assicurazioni SpA	20153 MILANO	Euro 49.317,77
XL Insurance Company LTD	20121 MILANO	Euro 1.544,93
ZURICH Insurance Company SA	20129 MILANO	Euro 159.568,86
ZURICH Insurance Ireland Lim. - Rapp. Ita	20129 MILANO	Euro 22.875,34
ZURITEL SpA	20129 MILANO	Euro 9.566,95
	TOTALE	4.412.028,92

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE
1 agosto 2008, n. 8/L

Modifica dell'articolo 23 del regolamento di esecuzione della legge regionale 14 agosto 1999, n. 4, recante «Informatizzazione del Libro fondiario» emanato con DPR n. 19 aprile 2007, n. 6/L

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto l'articolo 4, punto 5) del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, con cui si è approvato lo Statuto speciale per il Trentino-Alto

DEKRET DES PRÄSIDENTEN DER REGION
vom 1. August 2008, Nr. 8/L

Änderung des Art. 23 der mit DPRA vom 19. April 2007, Nr. 6/L genehmigten Durchführungsverordnung zum Regionalgesetz vom 14. August 1999, Nr. 4 betreffend «Umstellung des Grundbuches auf ein Datenverarbeitungssystem»

Aufgrund des Art. 4 Z. 5) des mit DPR vom 31. August 1972, Nr. 670 genehmigten Sonderstatuts für Trentino-Südtirol, in dem der Autonomen Region

Adige, il quale attribuisce la competenza della materia di "impianto e tenuta dei libri fondiari" alla Regione Autonoma Trentino-Alto Adige;

Visto l'articolo 43 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, con cui si è approvato lo Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige;

Vista la legge regionale 17 aprile 2003, n. 3, recante "Delega di funzioni amministrative alle Province Autonome di Trento e di Bolzano" con la quale la Regione Autonoma Trentino-Alto Adige ha delegato alle due Province Autonome di Trento e di Bolzano la funzione amministrativa in materia di "impianto e tenuta dei libri fondiari", ma mantenendo in capo alla medesima la competenza ordinamentale in materia di "impianto e tenuta dei libri fondiari" di cui all'articolo 4, punto 5) del DPR 31 agosto 1972, n. 670;

Visti gli articoli 29 e 30 del DPR 1° febbraio 1973, n. 49;

Visto l'articolo 1 della legge regionale 14 agosto 1999, n. 4, recante "Informatizzazione del Libro fondiario";

Visto il regolamento di esecuzione della legge regionale 14 agosto 1999, n. 4, così come da ultimo emanato con il DPR 19 aprile 2007, n. 6/L;

Visto l'articolo 23 del regolamento di esecuzione della legge regionale 14 agosto 1999, n. 4, recante "Informatizzazione del Libro fondiario" emanato con DPR 19 aprile 2007, n. 6/L;

Visto il punto 1) del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale del 22 luglio 2008, n. 221 con la quale si approva la modifica dell'articolo 23, concernente la "Raccolta delle planimetrie di edifici divisi in porzioni materiali", del regolamento di esecuzione della legge regionale 14 agosto 1999, n. 4, come da ultimo emanato con il DPR 19 aprile 2007, n. 6/L;

Visto il punto 2) del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale del 22 luglio 2008, n. 221 con il quale si autorizza il Presidente pro-tempore della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol ad emanare, con apposito Atto, la modifica dell'articolo 23 del regolamento di esecuzione della legge regionale 14 agosto 1999, n. 4, come da ultimo emanato con il DPR 19 aprile 2007, n. 6/L;

decreta

- di modificare l'articolo 23, concernente la "Raccolta delle planimetrie di edifici divisi in porzioni materiali" del regolamento di esecuzione della legge regionale 14 agosto 1999, n. 4, come da ultimo approvato con il DPR 19 aprile 2007, n. 6/L, aggiungendo, dopo il comma terzo di detto articolo, il seguente Testo:

Trentino-Südtirol die Zuständigkeit auf dem Sachgebiet der „Anlegung und Führung der Grundbücher“ zuerkannt wird;

Aufgrund des Art. 43 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670, mit dem das Sonderstatut für Trentino-Südtirol genehmigt wurde;

Aufgrund des Regionalgesetzes vom 17. April 2003, Nr. 3 betreffend „Delegierung von Verwaltungsbefugnissen an die Autonomen Provinzen Trient und Bozen“, mit dem die Autonome Region Trentino-Südtirol den beiden Autonomen Provinzen Trient und Bozen die Verwaltungsbefugnis auf dem Sachgebiet der „Anlegung und Führung der Grundbücher“ übertragen hat, wobei sie auf dem Sachgebiet der „Anlegung und Führung der Grundbücher“ laut Art. 4 Z. 5) des DPR vom 31. August 1972, Nr. 670 weiterhin Ordnungsbefugnis hat;

Aufgrund der Art. 29 und 30 des DPR vom 1. Februar 1973, Nr. 49;

Aufgrund des Art. 1 des Regionalgesetzes vom 14. August 1999, Nr. 4 betreffend „Umstellung des Grundbuches auf ein Datenverarbeitungssystem“;

Aufgrund der zuletzt mit DPRA vom 19. April 2007, Nr. 6/L genehmigten Durchführungsverordnung zum Regionalgesetz vom 14. August 1999, Nr. 4;

Aufgrund des Art. 23 der mit DPRA vom 19. April 2007, Nr. 6/L genehmigten Durchführungsverordnung zum Regionalgesetz vom 14. August 1999, Nr. 4 betreffend „Umstellung des Grundbuches auf ein Datenverarbeitungssystem“;

Aufgrund des Z. 1) des verfügenden Teils des Beschlusses des Regionalausschusses vom 22. Juli 2008, Nr. 221, mit dem die Änderung des Art. 23 ("Plänesammlung von materiell geteilten Häusern") der zuletzt mit DPRA vom 19. April 2007, Nr. 6/L genehmigten Durchführungsverordnung zum Regionalgesetzes vom 14. August 1999, Nr. 4 genehmigt wird;

Aufgrund des Z. 2) des verfügenden Teils des Beschlusses des Regionalausschusses vom 22. Juli 2008, Nr. 221, mit dem der amtierende Präsident der Autonomen Region Trentino-Südtirol zum Erlass der Änderungen zum Art. 23 der zuletzt mit DPRA vom 19. April 2007, Nr. 6/L genehmigten Durchführungsverordnung zum Regionalgesetzes vom 14. August 1999, Nr. 4 ermächtigt wird;

verfügt

DER PRÄSIDENT DER REGION

- der Art. 23 ("Plänesammlung von materiell geteilten Häusern") der zuletzt mit DPRA vom 19. April 2007, Nr. 6/L genehmigten Durchführungsverordnung zum Regionalgesetzes vom 14. August 1999, Nr. 4 wird durch Hinzufügung des folgenden Wortlauts nach dem Abs. 3 geändert:

“4. Ogni variazione delle planimetrie su supporto cartaceo, già in raccolta tavolare presso l'ufficio competente, deve essere prodotta su supporto magnetico.

5. Per i nuovi edifici divisi in porzioni materiali, le planimetrie indicate all'articolo 10 del RD 28 marzo 1929, n. 499, devono essere prodotte su supporto magnetico.

6. L'applicazione della disciplina contemplata ai commi 4 e 5 è condizionata all'implementazione dei relativi programmi informatici.

7. È, comunque, demandata, ad ogni singola Provincia autonoma, anche in deroga a quanto previsto dal comma terzo di questo articolo ed in relazione alle singole esigenze, la facoltà di adottare provvedimenti amministrativi al fine della più compiuta applicazione di quanto contemplato da questo stesso articolo.”.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol.

È fatto obbligo a chiunque di osservarlo e farlo osservare.

Trento, 1° agosto 2008

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
L. DELLAI

„(4) Jede Änderung der Pläne, die bereits auf Papier beim zuständigen Grundbuchsamt gesammelt sind, muss auf Datenträger vorgelegt werden.

(5) Für die neuen materiell geteilten Gebäude müssen die Pläne laut Art. 10 des Königlichen Dekretes vom 28. März 1929, Nr. 499 auf Datenträger vorgelegt werden.

(6) Die Anwendung der Bestimmungen laut Abs. 4 und 5 hängt von der Implementierung der entsprechenden EDV-Programme ab.

(7) Auf jeden Fall wird den einzelnen Autonomen Provinzen das Recht eingeräumt, nach den jeweiligen Erfordernissen und auch in Abweichung vom Abs. 3 dieses Artikels Verwaltungsmaßnahmen zur vollständigen Anwendung der Bestimmungen dieses Artikels zu erlassen.“.

Dieses Dekret wird im Amtsblatt der Autonomen Region Trentino-Alto Adige/Südtirol veröffentlicht.

Jeder ist verpflichtet, es zu befolgen und für seine Befolgung zu sorgen.

Trient, den 1. August 2008

DER PRÄSIDENT DER REGION
L. DELLAI

**PROVINCIA AUTONOMA
DI BOLZANO - ALTO ADIGE**

**AUTONOME PROVINZ
BOZEN - SÜDTIROL**

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
2 luglio 2008, n. 1146/16.3

Determinazione dei titoli richiesti per l'accesso ai ruoli provinciali del personale docente di religione cattolica

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

omissis

emana

il seguente decreto:

di concerto con l'Ordinario diocesano sono determinati i seguenti titoli richiesti per l'accesso ai ruoli provinciali del personale docente di religione cattolica:

DEKRET DES LANDESHAUPTMANNES
vom 2. Juli 2008, Nr. 1146/16.3

Festlegung der Titel für den Zugang zu den Landesstellenplänen der Lehrpersonen für katholische Religion

DER LANDESHAUPTMANN

....

erlässt

folgendes Dekret:

im Einvernehmen mit dem Diözesanordinarius werden die Titel festgelegt, die für den Zugang zu den Landesstellenplänen der Lehrpersonen für Katholische Religion erforderlich sind:

Art. 1

Accesso ai ruoli provinciali del personale docente di religione cattolica nella scuola primaria

1. Per l'accesso a tempo indeterminato ai ruoli provinciali del personale docente di religione cattolica nella scuola primaria è prescritto il possesso di uno dei seguenti titoli:

- a) Il grado accademico di baccalaureato in teologia dell'indirizzo pedagogico-didattico (Katholische Religionspädagogik), rilasciato dallo Studio teologico accademico Bressanone o il grado di Magistero in scienze religiose, rilasciato da un Istituto superiore di scienze religiose (quinquennale) approvato dalla Santa Sede o un titolo estero equivalente, ovvero
- b) il diploma di un corso di formazione approvato dall'Intendente scolastico/a competente d'intesa con l'Ordinario diocesano che si orienta alle disposizioni previste dal decreto del Presidente della Repubblica 31 luglio 1996, n. 470, ovvero
- c) l'idoneità all'insegnamento conseguita in un concorso per titoli ed esami.

2. Per l'accesso a tempo determinato ai ruoli provinciali del personale docente di religione cattolica nella scuola primaria, al corso di formazione, di cui al comma 1, lettera b e al concorso di cui al comma 1, lettera c è prescritto il possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

- a) Il diploma di Magistero in scienze religiose rilasciato da un Istituto superiore di scienze religiose approvato dalla Santa Sede o un titolo estero equivalente, ovvero
- b) l'attestato „Studienberechtigungszeugnis“ di un'università austriaca, conseguito entro il 30 settembre 2002, unitamente al diploma di Magistero in scienze religiose rilasciato da un Istituto superiore di scienze religiose approvato dalla Santa Sede o un titolo estero equivalente, ovvero
- c) uno dei titoli di studio indicati dall'articolo 2, comma 2.

3. Per l'accesso a tempo determinato ai ruoli provinciali del personale docente di religione cattolica nella scuola primaria è valido anche uno dei seguenti titoli di studio purché sia stato conseguito entro il 30 settembre 2002:

- a) Il diploma finale di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale o il diploma finale dell'Istituto magistrale di durata quadriennale, unitamente ad un diploma rilasciato da un Istituto di scienze religiose riconosciuto dalla Conferenza Episcopale Italiana o un titolo estero equivalente, ovvero

Art. 1

Zugang zu den Stellenplänen für den katholischen Religionsunterricht an Grundschulen

1. Für die unbefristete Aufnahme in die Landesstellenpläne für den katholischen Religionsunterricht an Grundschulen ist der Besitz eines der folgenden Titel vorgeschrieben:

- a) Der akademische Grad „Bakkalaureat in Religionspädagogik“, verliehen von der Philosophisch-Theologischen Hochschule Brixen oder das (fünfjährige) Diplom des „Magistero in Scienze religiose“, verliehen von einem Höheren Institut für Theologische Bildung, das vom Heiligen Stuhl anerkannt ist, oder ein gleichwertiger ausländischer Titel, oder
- b) das Abschlussdiplom eines vom zuständigen Schulumtsleiter oder von der zuständigen Schulumtsleiterin im Einvernehmen mit dem Diözesanordinarius genehmigten Ausbildungslehrganges, der sich an den Bestimmungen des Dekrets des Präsidenten der Republik vom 31. Juli 1996, Nr. 470, anlehnt, oder
- c) die bei einem Wettbewerb nach Titeln und Prüfungen erworbene Eignung für den Unterricht.

2. Für die befristete Aufnahme in die Landesstellenpläne für den katholischen Religionsunterricht an Grundschulen, die Teilnahme am Ausbildungslehrgang gemäß Absatz 1, Buchstabe b und die Teilnahme an einem Wettbewerb gemäß Absatz 1, Buchstabe c, ist der Besitz eines der folgenden Studientitel vorgeschrieben:

- a) Der akademische Grad „Magistero in scienze religiose“, verliehen von einem Höheren Institut für Theologische Bildung, das vom Heiligen Stuhl anerkannt ist, oder ein gleichwertiger ausländischer Titel, oder
- b) das innerhalb 30. September 2002 erworbene Studienberechtigungszeugnis einer österreichischen Universität und dazu der akademische Grad „Magistero in scienze religiose“, verliehen von einem Höheren Institut für Theologische Bildung, das vom Heiligen Stuhl anerkannt ist, oder ein gleichwertiger ausländischer Titel, oder
- c) ein von Artikel 2 Absatz 2 vorgesehener Studientitel.

3. Für die befristete Aufnahme in die Landesstellenpläne für den katholischen Religionsunterricht an Grundschulen ist auch einer der folgenden Studientitel gültig, sofern er innerhalb 30. September 2002 erworben wurde:

- a) Das Abschlussdiplom einer fünfjährigen Oberschule oder das Abschlussdiplom der vierjährigen Lehrerbildungsanstalt und dazu das Diplom eines von der Italienischen Bischofskonferenz anerkannten Instituts für Theologische Bildung oder ein gleichwertiger, ausländischer Titel, oder

- b) l'attestato „Studienberechtigungszeugnis“ di un'università austriaca, conseguito entro il 30 settembre 2002, unitamente ad un diploma rilasciato da un Istituto di scienze religiose riconosciuto dalla Conferenza Episcopale Italiana o un titolo estero equivalente.

Art. 2

Accesso ai ruoli provinciali del personale docente di religione cattolica nella scuola secondaria

1. Per l'accesso a tempo indeterminato ai ruoli provinciali del personale docente di religione cattolica nella scuola secondaria è prescritto il possesso di uno dei seguenti titoli:

- a) Il grado accademico di baccalaureato in teologia dell'indirizzo pedagogico-didattico (Katholische Religionspädagogik), rilasciato dallo Studio teologico accademico Bressanone o il grado di Magistero in scienze religiose rilasciato dall'Istituto superiore di scienze religiose (quinquennale) approvato dalla Santa Sede ovvero un titolo estero equivalente e successivamente un tirocinio pratico in servizio della durata di un anno scolastico, ovvero
- b) il diploma di un corso di formazione approvato dall'Intendente scolastico/a competente d'intesa con l'Ordinario diocesano che si orienta alle disposizioni previste dal decreto del Presidente della Repubblica 31 luglio 1996, n. 470, ovvero
- c) l'abilitazione all'insegnamento conseguita in un concorso per titoli ed esami.

2. Per l'accesso a tempo determinato ai ruoli provinciali del personale docente di religione cattolica nella scuola secondaria, al corso di formazione, di cui al comma 1, lettera b e al concorso di cui al comma 1, lettera c è prescritto il possesso di uno dei seguenti titoli:

- a) Un titolo accademico in teologia (baccalaureato, licenza, dottorato) o in altre discipline ecclesastiche, in quanto comprendono la formazione teologica di base, o un titolo di studio estero equivalente, conferito da una facoltà approvata dalla Santa Sede, ovvero
- b) l'attestato di compimento del regolare corso di studi teologici in un Seminario maggiore, ovvero
- c) il diploma di Magistero in scienze religiose rilasciato da un Istituto superiore di scienze religiose approvato dalla Santa Sede o un titolo estero equivalente, ovvero

- b) das innerhalb 30. September 2002 erworbene Studienberechtigungszeugnis einer österreichischen Universität und dazu das Diplom eines von der Italienischen Bischofskonferenz anerkannten Instituts für Theologische Bildung oder ein gleichwertiger, ausländischer Titel.

Art. 2

Zugang zu den Stellenplänen für den katholischen Religionsunterricht an Mittel- und Oberschulen

1. Für die unbefristete Aufnahme in die Landesstellenpläne für den katholischen Religionsunterricht an Mittel- und Oberschulen ist der Besitz eines der folgenden Titel vorgeschrieben:

- a) Der akademische Grad „Bakkalaureat in Religionspädagogik“, verliehen von der Philosophisch-Theologischen Hochschule Brixen oder das (fünfjährige) Diplom des „Magistero in Scienze religiose“, verliehen von einem Höheren Institut für Theologische Bildung, das vom Heiligen Stuhl anerkannt ist, oder ein gleichwertiger ausländischer Titel, und anschließend ein berufsbegleitendes Unterrichtspraktikum von der Dauer eines Schuljahres, oder
- b) das Abschlussdiplom eines vom zuständigen Schulumtsleiter oder von der zuständigen Schulumtsleiterin im Einvernehmen mit dem Diözesanordinarius genehmigten Ausbildungslehrganges, der sich an den Bestimmungen des Dekrets des Präsidenten der Republik vom 31. Juli 1996, Nr. 470, anlehnt, oder
- c) die bei einem Wettbewerb nach Titeln und Prüfungen erworbene Lehrbefähigung.

2. Für die befristete Aufnahme in die Landesstellenpläne für den katholischen Religionsunterricht an Mittel- und Oberschulen, die Teilnahme am Ausbildungslehrgang gemäß Absatz 1, Buchstabe b und die Teilnahme an einem Wettbewerb gemäß Absatz 1, Buchstabe c ist der Besitz eines der folgenden Studientitel vorgeschrieben:

- a) Ein akademischer Grad in Theologie (Baccalaureat, Lizentiat, Doktorat) oder in anderen kirchlichen Disziplinen, sofern diese die theologische Grundausbildung einschließen, oder ein gleichwertiger ausländischer Studientitel, der von einer vom Heiligen Stuhl anerkannten Hochschule verliehen wurde, oder
- b) die Bestätigung über den Abschluss einer regulären theologischen Ausbildung in einem Priesterseminar, oder
- c) der akademische Grad „Magistero in scienze religiose“, verliehen von einem Höheren Institut für Theologische Bildung, das vom Heiligen Stuhl anerkannt ist, oder ein gleichwertiger ausländischer Titel, oder

d) un diploma di laurea valido nell'ordinamento italiano, unitamente ad un diploma rilasciato da un Istituto di scienze religiose approvato dalla Conferenza episcopale italiana o un titolo estero equivalente.

Art. 3

Riconoscimento di titoli esteri

1. L'Intendente scolastico/a competente riconosce d'intesa con l'Ordinario diocesano l'equivalenza di una qualifica professionale per l'insegnamento della religione cattolica conseguita in uno Stato membro dell'Unione europea con uno dei titoli di cui all'articolo 1, comma 1, o all'articolo 2, comma 1. L'effetto del riconoscimento è limitato all'accesso ai ruoli provinciali dei/delle docenti di religione cattolica della provincia di Bolzano.

2. Il riconoscimento di cui al comma 1 ha luogo sulla base della direttiva 2005/36 CE, attuata con decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206.

3. L'Intendente scolastico/a competente riconosce d'intesa con l'Ordinario diocesano l'equivalenza di uno dei titoli di studio conseguiti all'estero - ad eccezione dei titoli di studio conclusivi degli studi di istruzione secondaria superiore - con uno dei titoli di cui all'articolo 1, comma 2, o all'articolo 2, comma 2. L'effetto del riconoscimento è limitato all'ammissione al concorso o all'assunzione a tempo determinato quale docente di religione cattolica della provincia di Bolzano.

4. L'Intendente scolastico/a competente e l'Ordinario diocesano istituiscono con un'intesa una commissione per il riconoscimento dei titoli conseguiti all'estero previsto dai commi 1 e 3.

Art. 4

Norme finali e transitorie

1. I/le docenti di religione cattolica devono essere in possesso dell'idoneità all'insegnamento rilasciata dall'Ordinario diocesano ("missio canonica") come previsto dallo Statuto per gli/le insegnanti di religione, approvato dal vescovo il 10 aprile 2006.

2. Queste norme si applicano a decorrere dall'anno scolastico 2008/2009.

3. I propri decreti n. 1/16.1 del 2 marzo 1999 e n. 5/16.1 del 21 dicembre 1999 sono revocati.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
L. DURNWALDER

d) ein in Italien anerkanntes Doktorat und dazu das Diplom eines von der Italienischen Bischofskonferenz anerkannten Instituts für Theologische Bildung, oder ein gleichwertiger, ausländischer Titel.

Art. 3

Gleichstellung von ausländischen Titeln

1. Der/die zuständige Schulamtsleiter/in stellt im Einvernehmen mit dem Diözesanordinarius die in einem Mitgliedstaat der Europäischen Union erworbene Berufsqualifikation für den katholischen Religionsunterricht einer der Befähigungen laut Artikel 1 Absatz 1 oder Artikel 2 Absatz 1 gleich. Die Wirkung dieser Gleichstellung ist auf den Zugang zu den Landesstellenplänen der katholischen Religionslehrer und -lehrerinnen an den Schulen Südtirols beschränkt.

2. Die Anerkennung gemäß Absatz 1 erfolgt auf der Grundlage der Richtlinie 2005/36 EG, die mit dem gesetzvertretenden Dekret vom 9. November 2007, Nr. 206, übernommen wurde.

3. Der/die zuständige Schulamtsleiter/in stellt im Einvernehmen mit dem Diözesanordinarius die ausländischen Studientitel - mit Ausnahme der Ober Schulabschlüsse - einem der Studientitel laut Artikel 1 Absatz 2 oder Artikel 2 Absatz 2 gleich. Die Wirkung dieser Gleichstellung ist auf die Zulassung zum Wettbewerb oder die zeitlich befristete Aufnahme als Lehrperson für katholische Religion an den Schulen Südtirols beschränkt.

4. Der/die zuständige Schulamtsleiter/in und der Diözesanordinarius setzen für die Anerkennung der ausländischen Titel laut Absatz 1 und 3 einvernehmlich eine Kommission ein.

Art. 4

Schluss- und Übergangsbestimmungen

1. Die Lehrpersonen für den katholischen Religionsunterricht müssen im Besitz der vom Diözesanordinarius erteilten kirchlichen Beauftragung zum Religionsunterricht („missio canonica“) sein, wie es das Statut für Religionslehrer und -lehrerinnen, genehmigt vom Diözesanbischof am 10. April 2006, vorsieht.

2. Diese Bestimmungen finden ab dem Schuljahr 2008/2009 Anwendung.

3. Die eigenen Dekrete Nr. 1/16.1 vom 2. März 1999 und Nr. 5/16.1 vom 21. Dezember 1999 sind widerrufen.

DER LANDESHAUPTMANN
L. DURNWALDER

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
21 luglio 2008, n. 100-30.1.

Sdemanializzazione di terreni appartenenti al demanio idrico nell'ambito del rio Bianco CC Lutago, Comune di Valle Aurina

omissis

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

decreta

- di sdemanializzare in P.T. 69/II, CC Lutago, giusto quanto previsto dal tipo di frazionamento del 24.11.2006 n. 819/2006 la neoformata p.f. 1388/40 (63 m2) e di farla passare fra il patrimonio disponibile.

Il presente decreto sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
L. DURNWALDER

DEKRET DES LANDESHAUPTMANNES
vom 21. Juli 2008, Nr. 100-30.1.

Ausgliederung von Grundstücken aus dem öffentlichen Wassergut im Bereich des Weisenbaches KG Luttach, Gemeinde Ahrntal

....

verfügt

DER LANDESHAUPTMANN

- in der Ezl. 69/II, KG Luttach, wird gemäß Teilungsplan vom 24.11.2006, Nr. 819/2006 die neu gebildete Gp. 1388/40 (63 m2) aus dem öffentlichen Wassergut ausgegliedert und in das verfügbare Vermögen einverleibt.

Dieses Dekret wird auszugsweise im Amtsblatt der Region veröffentlicht.

DER LANDESHAUPTMANN
L. DURNWALDER

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
24 luglio 2008, n. 2/41.2

Esecutività dei nuovi rilievi topografici di parte del Comune catastale di Quarazze ai fini della formazione del nuovo Catasto geometrico numerico

omissis

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

decreta

in conformità a quanto previsto dall'art. 6 della LR 8 marzo 1990, n. 6 è disposta l'esecutività, ai fini previsti dall'art. 1 della LR 8 marzo 1990, n. 6 dei nuovi rilievi topografici di parte del Comune catastale di Quarazze nel distretto tavolare e catastale di Merano.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Trentino-Alto Adige.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
L. DURNWALDER

DEKRET DES LANDESHAUPTMANNES
vom 24. Juli 2008, Nr. 2/41.2

Durchführbarkeit der neuen topographischen Vermessungen eines Teiles der Katastralgemeinde Gratsch zur Erstellung des neuen geometrisch-digitalen Katasters

.....

DER LANDESHAUPTMANN

verfügt

im Sinne des Art. 6 des RG vom 8. März 1990, Nr. 6 die Durchführbarkeit der neuen topographischen Vermessungen in einem Teil der Katastralgemeinde Gratsch im Grundbuch- und Katasterbezirk Meran für die im Art. 1 des RG vom 8. März 1990, Nr. 6 vorgesehenen Zwecke.

Dieses Dekret wird im Amtsblatt der Region Trentino-Südtirol veröffentlicht.

DER LANDESHAUPTMANN
L. DURNWALDER

DECRETO ASSESSORILE
22 maggio 2008, n. 12/00089

SS 38/dello Stelvio - varianti in galleria - attuazione del piano di classificazione e declassificazione dei tratti di strade ricadenti nel Comune di Naturno

L'ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI,
SCUOLA E CULTURA LADINA

omissis

decreta

- di declassificare in strada comunale il tratto di strada statale SS 38/dello Stelvio sotteso dalla nuova variante di Stava compreso tra il km 182+650 (ponte di Stava Est) ed il km 183+100 (innesto variante Stava Est);
- di declassificare in strada comunale il tratto di strada statale SS38/dello Stelvio sotteso dalla nuova variante di Naturno compreso tra il km 184+640 (inizio strada comunale per la località Cirlano) ed il km 186+100 (incrocio attuale km 0+000 SP111);
- di declassificare il tratto di strada statale SS 38/dello Stelvio come prolungamento dell'attuale strada provinciale SP 111 Naturno - Stava, dalla rotonda Naturno est al km 187+050 fino al bivio della SP 111 al km 0+000, che ha una lunghezza di km 0+773;
- di declassificare in strada provinciale SP111 bis Naturno/Compaccio il tratto di strada statale SS 38/dello Stelvio dal km 184+200 al km 184+735, che ha una lunghezza di km 0+535;
- di declassificare in strada provinciale SP 176 Stava-Tablà il tratto di strada statale della SS 38/dello Stelvio uscita Stava est al km 181+850 in direzione Stava paese (ponte Stava) fino all'inizio della località Tablà (ex strada comunale 56.4), che ha una lunghezza di km 2+250;
- di dare incarico all'Ufficio amministrativo strade di provvedere all'attuazione di detta cla/declassificazione;
- il Comune di Naturno provvederà con propria deliberazione alla classificazione dei tratti di strada suddetti in strada comunale;
- l'Ufficio amministrativo strade redigerà congiuntamente al Comune l'atto identificativo delle particelle fondiarie facenti parte del sedime stradale dei tratti declassificati sopra descritti che assieme al presente decreto costituirà titolo per l'intervolazione a favore del Comune di Naturno.

DEKRET DES LANDESRATES
vom 22. Mai 2008, Nr. 12/00089

SS 38/Stilfserjoch - Tunnelvarianten - Ausführung des Programmes für die Klassifizierung und Rückklassifizierung von Straßenabschnitten im Gemeindegebiet von Naturns

DER LANDESRAT FÜR BAUTEN,
LADINISCHE SCHULE UND KULTUR

.....

verfügt

- jenen Teil der Staatsstraße SS 38/Stilfserjoch, der von der neuen Umfahrung von Staben zwischen km 182+650 (Brücke Staben - Ost) und km 183+100 (Einfahrt Umfahrung Staben - Ost) entlastet wird, als Gemeindestraße rückzuklassifizieren;
- jenen Teil der Staatsstraße SS 38/Stilfserjoch, der von der neuen Umfahrung von Naturns zwischen km 184+640 (Beginn der Gemeindestraße nach Tschirland) und km 186+100 (Kreuzung LS 111 bei km 0+000) entlastet wird, als Gemeindestraße rückzuklassifizieren;
- jenen Teil der Staatsstraße 38/Stilfserjoch vom Kreisverkehr Naturns - Ost bei km 187+050 bis zur Abzweigung der LS 111 bei km 0+000, mit einer Länge von km 0+773, als Verlängerung zur Landesstraße 111 Naturns - Staben, zu klassifizieren;
- den Teil der SS 38/Stilfserjoch von km 184+200 bis km 184+735 mit einer Länge von km 0+535 als Landesstraße 111bis Naturns - Kompatsch zu klassifizieren;
- das Teilstück von der Umfahrung SS 38/Stilfserjoch Ausfahrt Staben Ost km 181+850 in Richtung Ex - SS. 38 Staben Dorf (Stabener Brücke) bis zum Ortschaftsbeginn Tabland (ehemalige Gemeindestraße 56.4) mit einer Länge von 2+250, als Landesstraße 176 Staben - Tabland zu klassifizieren;
- das Verwaltungsamt für Straßen mit der Durchführung der Klass/Entklassifizierung zu beauftragen;
- die Gemeinde Naturns wird die Klassifizierung des obgenannten Straßenabschnittes als Gemeindestraße beschließen;
- das Verwaltungsamt für Straßen wird mit der Gemeinde die Feststellung der Grundparzellen, die zu den rückklassifizierten Abschnitten gehören, vornehmen und diese Feststellungsmaßnahme wird zusammen mit gegenwärtigem Dekret die Rechtsgrundlage für die Eintragung in das Grundbuch zu Gunsten der Gemeinde Naturns bilden.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

L'ASSESSORE
F. MUSSNER

Dieses Dekret wird im Amtsblatt der Region veröffentlicht.

DER LANDESRAT
F. MUSSNER

DECRETO ASSESSORILE
13 giugno 2008, n. 12/00097

Classificazione ulteriore di due tratti di strada per l'accesso al centro di guida sicura «Ischia-Frizzi» quali prolungamenti della strada provinciale SP 172/Ischia-Frizzi

omissis

L'ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI E
ALLA SCUOLA E CULTURA LADINA

decreta

- di classificare ulteriormente il tratto iniziale e finale quali prolungamenti della già strada provinciale SP172/Ischia-Frizzi, così che il nuovo inizio del collegamento al centro di guida sicura "Ischia-Frizzi" sia dal nuovo km 0+000 (nuovo confine di centro abitato di Bolzano) tra l'intersezione con la bretella di collegamento con via Einstein fino al km 4+600 (rotatoria al centro di guida sicura compresa, escluse le rampe);
- di dare incarico all'Ufficio amministrativo strade di provvedere all'attuazione di detta classificazione.
- Il presente decreto viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

L'ASSESSORE
F. MUSSNER

DEKRET DES LANDESRATES
vom 13. Juni 2008, Nr. 12/00097

Klassifizierung von zwei weiteren Teilstücken als Verlängerung der Landesstraße LS 172/Ischia Frizzi bei der Zufahrtsstraße zum Fahrsicherheitszentrum «Ischia-Frizzi»

.....

DER LANDESRAT FÜR BAUTEN,
LADINISCHE SCHULE UND KULTUR

verfügt

- zwei zusätzliche Teilstücke am Beginn und am Ende der bereits bestehenden LS172/Ischia-Frizzi als Verlängerung derselben zu klassifizieren und somit beginnt die Verbindung zum Fahrsicherheitszentrum „Ischia-Frizzi“ bei km 0+000 (neue Grenze zur bewohnten Ortschaft Bozen) zwischen der Kreuzung der Verbindungsstraße zur Einsteinstraße und endet bei km 4+600 (Kreisverkehr zum Fahrsicherheitszentrum eingeschlossen mit Ausnahme der Rampen);
- das Verwaltungsamt für Straßen mit der Durchführung der Klassifizierung zu beauftragen.
- Dieses Dekret wird im Amtsblatt der Region veröffentlicht.

DER LANDESRAT
F. MUSSNER

DECRETO ASSESSORILE
23 giugno 2008, n. 12/00105

Classificazione e declassificazione dei tratti di strade ricadenti tra il km 65+830 e 98+320 della SS 508 di Val di Sarentino e del Passo di Vizze

L'ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI,
SCUOLA E CULTURA LADINA

omissis

DEKRET DES LANDESRATES
vom 23. Juni 2008, Nr. 12/00105

Klassifizierung und Entklassifizierung der Straßenabschnitte im Bereich von km 65+830 bis km 98+320 der SS 508 Sarntaler- und Pfitscherjochstraße

DER LANDESRAT FÜR BAUTEN,
LADINISCHE SCHULE UND KULTUR

.....

decreta

di classificare e declassificare i tratti di strade dell'attuale SS 508 di Val di Sarentino e del Passo di Vizze e cioè:

- 1) il tratto dal km 65+830 (Vipiteno, via Stazione) al km 66+500 (Vipiteno, sottopasso ferroviario) sarà declassificato in strada comunale;
- 2) il tratto dall'innesto con la SS 12 dell'Abetone e del Brennero al km 507+785 al km 66+500 (Vipiteno, sottopasso ferroviario) sarà classificato in strada provinciale 508 Val di Vizze;
- 3) dal km 66+500 (Vipiteno, sottopasso ferroviario) al km 88+280 (Comune di Val di Vizze, Località Stein, innesto strada podereale Stein) viene declassificato in strada provinciale 508 Val di Vizze;
- 4) il tratto dal km 88+280 (Comune di Val di Vizze, località Stein, innesto strada podereale Stein) al km 98+320 (confine di Stato) viene declassificato in strada comunale.

Il Comune di Vipiteno e il Comune di Val di Vizze recepiranno i contenuti della presente deliberazione.

L'Ufficio amministrativo strade redigerà congiuntamente al Comune l'atto identificativo delle particelle fondiari facenti parte del sedime stradale del tratto declassificato sopra descritto che assieme al presente decreto costituirà titolo per l'intavolazione a favore del Comune territorialmente competente.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e nella Gazzetta Ufficiale.

L'ASSESSORE
F. MUSSNER

verfügt

die von Teilstücken auf der derzeit bestehenden SS 508 Sarntaler- und Pfitscherjochstraße folgendermaßen zu klassifizieren und entzuklassifizieren:

- 1) das Teilstück von km 65+830 (Sterzing, Bahnhof) bis zu km 66+500 (Sterzing, Unterführung Eisenbahn) als Gemeindestraße entzuklassifizieren;
- 2) das Teilstück von der Einmündung in die SS 12 Brennerstaatsstraße von km 507+785 bis km 66+500 (Sterzing, Unterführung Eisenbahn) als Landesstraße 508 Pfitschtal zu klassifizieren;
- 3) das Teilstück von km 66+500 (Sterzing, Unterführung Eisenbahn), bis km 88+280 (Gemeinde Pfitsch, Ortschaft Stein, Einmündung in den Konsortialweg Stein) als Landesstraße 508 Pfitschtal entzuklassifizieren;
- 4) das Teilstück von km 88+280 (Gemeinde Pfitsch, Ortschaft Stein, Einmündung in den Konsortialweg Stein) bis zu km 98+320 (Staatsgrenze) als Gemeindestraße entzuklassifizieren.

Die Gemeinde Sterzing und die Gemeinde Pfitsch werden die Inhalte dieses Beschlusses annehmen.

Das Verwaltungsamt für Straßen wird zusammen mit den Gemeinden die Feststellung der im oben angeführtem rückklassifizierten Abschnitt befindlichen Grundparzellen vornehmen, und diese Feststellungsmaßnahme wird zusammen mit gegenwärtigem Dekret die Rechtsgrundlage für die Eintragung in das Grundbuch zu Gunsten der Gemeinde bilden.

Das vorliegende Dekret wird im Amtsblatt der Region und im Gesetzesanzeiger der Republik veröffentlicht.

DER LANDESRAT
F. MUSSNER

DECRETO ASSESSORILE
7 luglio 2008, n. 12-00117

SS 38/dello Stelvio - circonvallazione di Foresta e Töll - classificazione e declassificazione di un tratto di strada statale

omissis

L'ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI,
SCUOLA E CULTURA LADINA

decreta

- di classificare quale nuovo tracciato della strada statale SS 38/ dello Stelvio la variante costruita in galleria, che passa ora all'esterno della località Foresta e Töll, compresa tra il km 192+000 ed il km 196+800;

DEKRET DES LANDESRATES
vom 7. Juli 2008, Nr. 12-00117

SS 38/Stilfserjochstraße - Umfahrung von Forst und Töll - Rückklassifizierung eines Teilstückes der Staatsstraße

.....

verfügt

DER LANDESRAT FÜR BAUTEN,
LADINISCHE SCHULE UND KULTUR

- die neue Umfahrung im Tunnel der Ortschaft von Forst und Töll zwischen km 192+000 und km 196+800 als neue Trasse der Staatsstraße SS 38/ Stilfserjochstraße zu klassifizieren;

- di declassificare in strada comunale il tratto sotteso alla suddetta variante alla strada statale SS 38/ dello Stelvio, compresa tra il km 192+000 ed il km 196+800 e ricadente nel Comune di Lagundo;
- il Comune di Lagundo provvederà con propria deliberazione alla classificazione del tratto di strada suddetto in strada comunale;
- l'Ufficio amministrativo strade redigerà congiuntamente al Comune l'atto identificativo delle particelle fondiari facenti parte del sedime stradale del tratto declassificato sopra descritto che assieme al presente decreto costituirà titolo per l'intavolazione a favore del Comune di Lagundo - demanio pubblico-ramo strade.

Il presente decreto viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione;

L'ASSESSORE
F. MUSSNER

- den Teil der Staatsstraße SS 38/ Stilfserjochstraße, der von der neuen Umfahrung der Ortschaft von Forst und Töll zwischen km 192+000 und km 196+800 entlastet wird, und als Gemeindestraße entzuklassifizieren;
- die Gemeinde Algund wird die Klassifizierung des obgenannten Straßenabschnittes als Gemeindestraße beschließen;
- das Verwaltungsamt für Straßen wird mit der Gemeinde die Feststellung der zum rückklassifizierten Abschnitt gehörenden Grundparzellen vornehmen, und diese Feststellungsmaßnahme wird zusammen mit gegenwärtigem Dekret die Rechtsgrundlage für die Eintragung in das Grundbuch zu Gunsten der Gemeinde Algund - öffentliches Gut-Straßen bilden.

Dieses Dekret wird im Amtsblatt der Region veröffentlicht.

DER LANDESRAT
F. MUSSNER

DELIBERAZIONI, DISPOSIZIONI E COMUNICATI

BESCHLÜSSE, BESTIMMUNGEN UND MITTEILUNGEN

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

AUTONOME PROVINZ TRIENT

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE
30 maggio 2008, n. 1331

Integrazione ai «Criteri e modalità per la realizzazione dei corsi di abilitazione all'esercizio della pesca in provincia di Trento» di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 2090 del 30 agosto 2002

omissis

LA GIUNTA PROVINCIALE

omissis

delibera

1. di integrare i criteri di cui alla propria deliberazione n. 2090 del 30 agosto 2002, aggiungendo, dopo il punto a., il seguente:
punto a.bis. "Le associazioni referenti degli ambiti individuati al successivo punto b. possono organizzare esercitazioni alla pesca, aperte ai minori di anni 14 anche sprovvisti di licenza, che costituiscono corso propedeutico, non sostitutivo né obbligatorio, alla partecipazione al corso di abilitazione alla pesca. Le acque pubbliche su cui effettuare le esercitazioni sono proposte dalle associazioni referenti e approvate dal

competente Servizio provinciale, alla cui autorizzazione sono subordinate le semine eventualmente necessarie allo svolgimento delle esercitazioni medesime. Le associazioni organizzatrici, tramite un adeguato numero di persone esperte, sono garanti della correttezza dello svolgimento delle esercitazioni al fine del perseguimento degli obiettivi prefissati, quali l'insegnamento delle corrette tecniche di pesca, il corretto comportamento nell'esercizio della stessa, nonché sensibilizzazione sulle tematiche ambientali";

2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

L. DELLAI

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO SEGRETERIA DELLA GIUNTA ED ELEZIONI

P. GENTILE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

20 giugno 2008, n. 1566

Realizzazione e gestione dell'archivio centralizzato delle dichiarazioni sostitutive ICEF, nonché modifica all'allegato B) della deliberazione della Giunta provinciale n. 1015 di data 24.5.2005, avente ad oggetto «Definizione delle modalità di presentazione delle dichiarazioni in ordine al sistema esperto per la valutazione della condizione economica familiare (ICEF) di cui all'articolo 6, comma 4, della legge provinciale 1° febbraio 1993, n. 3 ed approvazione dei relativi modelli di dichiarazione sostitutiva, delle istruzioni per la compilazione, nonché indicazioni in merito alla loro validità, modifiche, controlli e sanzioni»

omissis

LA GIUNTA PROVINCIALE

omissis

delibera

1. di individuare la struttura provinciale competente in materia di organizzazione ed informatica quale struttura cui assegnare la realizzazione e gestione dell'archivio centralizzato delle dichiarazioni sostitutive ICEF attraverso l'attività di raccolta, archiviazione informatica e conservazione di tutte le dichiarazioni sostitutive ICEF prodotte sul territorio provinciale a partire dall'1.7.2008;
2. di stabilire che, a decorrere dalla medesima data di cui al punto 1, tutti i soggetti accreditati o abilitati alla compilazione e trasmissione delle dichiarazioni sostitutive ICEF non saranno più tenuti a custodire le stesse nei propri archivi;
3. di stabilire che tutti i soggetti abilitati e non convenzionati, sono tenuti alla consegna, alla struttura competente in materia di organizzazione ed informatica, di tutte le dichiarazioni sostitutive ICEF archiviate nel periodo 1.7.2005-30.6.2008;
4. di modificare, per i motivi di cui in premessa, l'allegato B) della deliberazione n. 1015 di data 24 maggio 2005 nel modo che segue:
 - al punto 1. "Modalità di presentazione" nella parte in cui si stabilisce che la dichiarazione sostitutiva ICEF "sarà archiviata dal soggetto che la riceve" sostituendo "dal soggetto che la riceve" con "dalla struttura provinciale competente in materia di organizzazione ed informatica";
 - al punto 4. "Modifica delle dichiarazioni" sostituendo i primi due paragrafi come di seguito indicato: "Le dichiarazioni sostitutive ICEF che contengono valori errati od omissioni possono essere modificate o integrate su richiesta del dichiarante o su iniziativa del soggetto addetto alla compilazione, nei casi e con le modalità che seguono. La dichiarazione sostitutiva ICEF, collegata o meno a domande di intervento agevolato, può essere sbloccata in qualsiasi momento dall'operatore. Dopo le modifiche o integrazioni la dichiarazione deve essere ritrasmessa e l'eventuale domanda collegata rielaborata. Lo sblocco viene annullato qualora la dichiarazione non venga ritrasmessa entro cinque giorni. La dichiarazione sbloccata e quella ritrasmessa dovranno essere raccolte e conservate presso l'archivio

provinciale; la dichiarazione sbloccata, se non sottoscritta dall'interessato dovrà essere corredata da una nota dell'operatore in cui si evidenziano i motivi della non sottoscrizione. In nessun caso le dichiarazioni sostitutive ICEF trasmesse possono essere cancellate dal sistema. Le modifiche relative alle variazioni anagrafiche di base (nome, cognome, data e luogo di nascita, sesso) devono essere espressamente richieste via fax al gestore del sistema.”;

5. di dare atto che tale provvedimento non comporta impegno di spesa;
6. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
L. DELLAI

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO SEGRETERIA DELLA GIUNTA ED ELEZIONI
P. GENTILE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE
20 giugno 2008, n. 1568

Individuazione, ai sensi dell'art. 32 della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7, dell'incarico speciale di supporto tecnico, da incardinarsi presso il Servizio edilizia pubblica e logistica - conferimento dell'incarico speciale all'arch. Maria Carla Giuliani, direttore

omissis

LA GIUNTA PROVINCIALE

omissis

delibera

1. di istituire, ai sensi dell'art. 32 della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7 e per le ragioni esposte in premessa, e a far data dal 23 giugno 2008, l'incarico speciale di supporto tecnico, attribuendo allo stesso le competenze sotto riportate:
 - elabora proposte per la progettazione di edifici compatibili da un punto di vista ambientale, con particolare riguardo, qualora possibile, all'adozione di un sistema di valutazione della qualità energetica ambientale per lo sviluppo di edifici ad alte prestazioni che funzionino in maniera sostenibile e autosufficiente a livello energetico (certificazione LEED);
 - fornisce supporto nella redazione di testi normativi e di provvedimenti attuativi nelle materie di competenza della struttura di appartenenza;
 - effettua studi e ricerche per la verifica di fattibilità tecnico-economica dell'installazione di impianti di produzione di energia rinnovabili su edifici funzionali di proprietà provinciale;
 - organizza iniziative di formazione ed elabora strumenti di informazione, anche attraverso l'utilizzo di supporti e siti informatici, relativi alle modalità di realizzazione, gestione e tutela del patrimonio immobiliare provinciale;
2. di incardinare il neo costituito incarico presso il Servizio edilizia pubblica e logistica;
3. di sopprimere, a decorrere dal 23 giugno 2008, l'incarico speciale tutela paesaggistico-ambientale dell'architettura tradizionale di montagna, incardinato presso il Servizio urbanistica e tutela del paesaggio, istituito con deliberazione n. 3433 di data 30 aprile 1999;
4. di conferire, per le motivazioni esposte in premessa, all'arch. Maria Carla Giuliani, direttore, l'incarico speciale "di supporto tecnico", presso il Servizio edilizia pubblica e logistica, con decorrenza 23 giugno 2008 e per la durata di cinque anni, ai sensi dell'articolo 33 della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7;
5. di confermare, nei confronti dell'arch. Maria Carla Giuliani, il trattamento economico in godimento;
6. di modificare, in conformità a quanto disposto nei punti 1, 2 e 3, l'allegato alla deliberazione n. 346 di data 23 febbraio 2007, recante "Denominazione e competenze delle strutture provinciali di terzo livello e ad esse equiparate", come da ultimo modificato con deliberazione n. 1037 di data 24 aprile 2008;

7. di inserire, con riferimento alla graduazione delle strutture organizzative d'ufficio e d'incarico speciale, la cui metodologia è stata da ultimo adeguata con deliberazione n. 3065 del 28 dicembre 2007, il neocostituito incarico speciale di supporto tecnico, incardinato presso il Servizio edilizia pubblica e logistica, in fascia 4, con contestuale cancellazione dalla stessa dell'incarico speciale tutela paesaggistico-ambientale dell'architettura tradizionale di montagna, incardinato presso il Servizio urbanistica e tutela del paesaggio;
8. di inserire, in relazione ai gruppi di uffici e incarichi speciali, di cui all'allegato alla deliberazione n. 525 del 16 marzo 2007, il nuovo incarico speciale di supporto tecnico, incardinato presso il Servizio edilizia pubblica e logistica, nel gruppo omogeneo n. 10 "urbanistico/paesaggistico", con contestuale cancellazione dal medesimo dell'incarico speciale tutela paesaggistico-ambientale dell'architettura tradizionale di montagna, incardinato presso il Servizio urbanistica e tutela del paesaggio;
9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
L. DELLAI

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO SEGRETERIA DELLA GIUNTA ED ELEZIONI
P. GENTILE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE
20 giugno 2008, n. 1619

Trasformazione dell'incarico speciale in materia di misure organizzative per la protezione dei dati personali, incardinato presso il Servizio organizzazione ed informatica, in Ufficio audit e metodi per la protezione dei dati

omissis

LA GIUNTA PROVINCIALE

omissis

delibera

- 1) di trasformare, a far data dal 23 giugno 2008, per i motivi di cui in premessa, l'incarico speciale in materia di misure organizzative per la protezione dei dati personali, incardinato presso la struttura competente in materia di organizzazione ed informatica, in "Ufficio audit e metodi per la protezione dei dati";
- 2) di approvare la nuova declaratoria dell'Ufficio di cui al punto 1), secondo quanto riportato nell'allegato A) alla presente deliberazione, quale sua parte integrante e sostanziale;
- 3) di conferire l'incarico di direttore dell'Ufficio di cui al punto 1), a far data dal 23 giugno 2008 e per la durata di anni cinque, al dott. Paolo Rauzi, direttore attualmente preposto all'incarico speciale in materia di misure organizzative per la protezione dei dati personali;
- 4) di confermare, nei confronti del dott. Paolo Rauzi, il trattamento economico in godimento;
- 5) di dare atto che quanto non attribuito al nuovo Ufficio sarà direttamente svolto dalla struttura di appartenenza;
- 6) di modificare, in conformità a quanto disposto nei punti 1) e 2), l'allegato alla deliberazione n. 346 di data 23 febbraio 2007, recante "Denominazione e competenze delle strutture provinciali di terzo livello e ad esse equiparate", come da ultimo modificato con deliberazione di data odierna;
- 7) di inserire, con riferimento alla graduazione delle strutture organizzative d'ufficio e d'incarico speciale, la cui metodologia è stata da ultimo adeguata con deliberazione n. 3065 del 28 dicembre 2007, il neocostituito Ufficio audit e metodi per la protezione dei dati in fascia 4, con contestuale cancellazione dalla medesima dell'incarico speciale in materia di misure organizzative per la protezione dei dati personali;
- 8) di inserire, in relazione ai gruppi di uffici e incarichi speciali, di cui all'allegato alla deliberazione n. 525 del 16 marzo 2007, il nuovo Ufficio audit e metodi per la protezione dei dati nel gruppo "Uffici e incarichi speciali non omogenei", con contestuale cancellazione dallo stesso dell'incarico speciale in materia di misure organizzative per la protezione dei dati personali;
- 9) di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
L. DELLAI

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO SEGRETERIA DELLA GIUNTA ED ELEZIONI
P. GENTILE

Allegato A)

UFFICIO AUDIT E METODI PER LA PROTEZIONE DEI DATI

- Cura gli adempimenti connessi alle funzioni dell'autorità di audit, di cui ai regolamenti comunitari recanti disposizioni sui fondi strutturali;
- cura gli adempimenti previsti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali, con particolare riferimento al supporto alla struttura competente per l'adozione di misure organizzative e per la predisposizione degli atti necessari per l'attuazione della medesima;
- fornisce supporto alle strutture provinciali in ordine all'applicazione del decreto legislativo n. 196/2003, nonché all'attuazione delle direttive impartite dalla Giunta provinciale in materia di trattamento dei dati personali e di sicurezza delle infrastrutture informatiche;
- cura gli adempimenti connessi alla predisposizione ed aggiornamento del regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari previsto dall'articolo 20 del decreto legislativo n. 196/2003. Cura la redazione del documento programmatico sulla sicurezza previsto dal disciplinare tecnico sulle misure minime di sicurezza allegato al decreto legislativo n. 196/2003, assicurando il supporto alla struttura competente in materia di organizzazione ed informatica e alle altre strutture provinciali in ordine alla sua applicazione, compresa la formazione del personale.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE
30 giugno 2008, n. 1643

LP 12 dicembre 1978, n. 60 e s.m. ed i., art. 17, comma 3: regolamentazione della pratica del rafting in provincia di Trento

omissis

LA GIUNTA PROVINCIALE

omissis

delibera

1. di vietare la pratica del rafting nel periodo compreso fra il 15 ottobre e il 15 aprile nei tratti di corso d'acqua indicati all'allegato A, parte integrale e sostanziale della presente deliberazione;
2. di demandare a successivi atti l'eventuale individuazione di ulteriori tratti di corso d'acqua e periodi in cui vietare attività e sport acquatici che possono pregiudicare il patrimonio ittico;
3. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Trentino-Alto Adige.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
L. DELLAI

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO SEGRETERIA DELLA GIUNTA ED ELEZIONI
P. GENTILE

Allegato A)

Corso d'acqua (evidenziati i tratti in cui applicare il divieto)	Tratto specifico
T. Avisio	Da Moena a Stramentizzo.
T. Noce	Dalle origini allo sbocco nel lago di S. Giustina.
T. Noce	Dalla Rocchetta alla foce.
F. Brenta	Dalla confluenza del torrente Ceggio al confine di provincia.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

11 luglio 2008, n. 1778

LP 5 settembre 1991, n. 22 e s.m.i. - Comune di Capriana: variante al piano regolatore generale per il censimento del patrimonio edilizio montano ai sensi dell'articolo 24 bis della LP 5 settembre 1991, n. 22 e s.m.i. - approvazione con modifiche

Con verbale di deliberazione del Consiglio comunale n. 12 di data 25 giugno 2007 il Comune di Capriana ha provveduto alla prima adozione di una variante al piano regolatore generale per il censimento e la conservazione e valorizzazione del patrimonio edilizio montano esistente secondo le previsioni contenute nell'articolo 24 bis della LP 5 settembre 1991, n. 22 e s.m.i. e sulla base degli indirizzi e criteri generali approvati con la deliberazione della Giunta provinciale n. 611 di data 22 marzo 2002.

La variante è stata redatta ai sensi degli articoli 40 e ss. della LP 5 settembre 1991, n. 22 (*Ordinamento urbanistico e tutela del territorio*), nel testo normativo vigente dopo l'entrata in vigore della LP 15 dicembre 2004, n. 10 (*Disposizioni in materia di urbanistica, tutela dell'ambiente, acque pubbliche, trasporti, servizio antincendi, lavori pubblici e caccia*).

Gli atti sono stati trasmessi al Servizio urbanistica e tutela del paesaggio per essere esaminati dalla Commissione urbanistica provinciale la quale, sentiti i Servizi provinciali competenti, ha espresso le proprie valutazioni con verbale di deliberazione n. 56/2007 dd. 15 novembre 2007 che ha evidenziato quanto segue:

- **“Premesse.**
“Con deliberazione consiliare n. 12 dd. 25.6.2007 il Comune di Capriana ha adottato, in prima adozione, una variante al piano regolatore generale, al fine di censire il patrimonio edilizio montano secondo la procedura fissata dall'art. 24 bis della LP n. 22/1991 e s.m. e dei conseguenti Indirizzi e criteri generali approvati con la deliberazione della Giunta provinciale n. 611 di data 22 marzo 2002.

- **Metodo e contenuti del piano.**
Il Comune di Capriana propone una variante al proprio strumento urbanistico, finalizzata ai sensi dell'art. 24 bis della legge urbanistica provinciale, al recupero dell'edilizia tradizionale montana e al relativo riuso abitativo. Di fronte alle caratteristiche morfologiche e paesaggistiche del territorio comunale di Capriana e al suo tradizionale assetto socio-economico, particolarmente legato alle attività agricole e forestali, l'Amministrazione comunale propone di perseguire il recupero del patrimonio edilizio montano, nel rispetto dei modelli insediativi ed architettonici locali, evitando fenomeni di nuova urbanizzazione e di alterazione paesaggistico-ambientale, sostenendo così una funzione di presidio e manutenzione del territorio comunale.
L'obiettivo che è alla base della variante risulta senza dubbio condivisibile, si rileva tuttavia che, all' esame approfondito della variante in questione, il recupero degli edifici montani risulta in parte finalizzato ad uso abitativo permanente, sollevando una serie di problematiche urbanistiche sia rispetto alle finalità dello stesso art. 24 bis, cioè quelle di consentire un uso a carattere saltuario delle case da mont, che quelle stabilite nei criteri per il dimensionamento residenziale dei piani regolatori generali.
Rispetto a tale questione opera anche l'attuale disegno di legge n. 253/2007 concernente “Pianificazione urbanistica e governo del territorio” approvato dalla Giunta provinciale, che all'articolo 56 comma 12 prevede l'inclusione del patrimonio edilizio montano a destinazione abitativa permanente nei parametri di cui alla LP n. 16/2005.
Al fine di evitare un significativo aggravio antropico in contrasto con i fini posti dall'art. 24 bis nonché con i criteri di tutela ambientale posti dal PUP, si evidenzia che resta possibile, in via generale, un riuso di tali edifici ad abitazione permanente, deve però essere limitato ed ammesso soltanto per gli edifici prossimi ai centri abitati e serviti, o facilmente servibili, da opere di infrastrutturazione.
Si propone quindi di rivedere in questo senso la variante adottata.
Le volumetrie destinate ad abitazione permanente vanno inoltre computate nel dimensionamento residenziale complessivo del Comune.

- **Verifica urbanistica e paesaggistica.**
La variante si compone dei seguenti elaborati:
 - *relazione illustrativa*
 - *n. 2 volumi di censimento e criteri d'intervento del patrimonio edilizio montano;*
 - *n. 1 volume di censimento e criteri d'intervento dei manufatti accessori;*
 - *n. 1 regolamento di attuazione con manuale di intervento e sintesi degli interventi di progetto;*
 - *n. 1 elaborato cartografico.*

Alla base del nuovo strumento urbanistico sono stati condotti il censimento e la schedatura dei manufatti che compongono il patrimonio edilizio montano, secondo un rilievo approfondito, redatto sulla base delle indicazioni stabilite dai criteri della Giunta provinciale. A fronte di tale lavoro, la variante adottata risulta ben articolata e approfondita come analisi, schedatura e criteri d'intervento, ma da integrare o specificare per le tematiche di seguito elencate:

- l'edificio individuato nella scheda n. 28 non sembra configurarsi come baita d'alpeggio o come manufatto facente parte del patrimonio edilizio montano, pertanto va esclusa da tale catalogazione facendolo semmai rientrare nell'appendice riservata ai manufatti di pertinenza dell'edificio montano;
- la categoria d'intervento R5 "ricostruzione tipologica" è applicata a 29 edifici. Su tale punto si richiede un'ulteriore analisi che tenga conto della consistenza urbanistica di tali manufatti;
- l'applicazione della procedura prevista dall'art. 72 bis della LP n. 22 del 1991 va estesa anche alla categoria della ristrutturazione edilizia.

Si richiama in ogni caso alle osservazioni sopra evidenziate, in relazione alle destinazioni d'uso e si richiede un approfondimento del tema. In particolare si ritiene necessario un ridimensionamento degli edifici destinati ad abitazione permanente che tenga conto di:

- morfologia territoriale, altimetria e localizzazione rispetto agli insediamenti;
- presenza di opere di urbanizzazione e di infrastrutturazione;
- possibilità di assicurare gli standard igienico sanitari nel rispetto dei caratteri costruttivi e tipologici degli edifici;
- calcolo del dimensionamento residenziale complessivo.

- **Verifica con il sistema ambientale del piano urbanistico provinciale.**

Riguardo agli interventi proposti, le strutture competenti della Provincia Autonoma di Trento rilevano le seguenti osservazioni:

per quanto riguarda la sicurezza del territorio, si fa presente che gli strumenti urbanistici devono assicurare la coerenza rispetto alla carta di sintesi geologica provinciale, in vigore dal 3 dicembre 2003, rinviando ad essa per la verifica di tutte le richieste di trasformazione urbanistica ed edilizia. Negli atti della variante va chiarito che unico riferimento in materia è la carta di sintesi geologica della Provincia Autonoma di Trento; vanno altresì stralciate tutte le previsioni che ricadono in area ad elevata pericolosità idrogeologica.

Il Servizio bacini montani in linea generale riscontra che gli interventi edilizi previsti dalla variante al PRG, non interferiscono in modo significativo sul reticolo idrografico del Comune di Capriana.

Tuttavia, dall'esame e dal confronto tra le cartografie relative al PRG riportanti gli edifici oggetto di intervento e la cartografia relativa al rischio idrogeologico del PGUAP, emerge che alcuni edifici ricadono in area a pericolosità idrogeologica elevata.

Si riporta di seguito un elenco di edifici schedati per i quali si richiede un ulteriore controllo in tema di sicurezza, in quanto da un primo esame, pare possano ricadere in area ad elevata pericolosità idrogeologica della cartografia del PGUAP:

- manufatti rilevati con schede numero 21, 33, T04, 35, 36.

Le relazioni allegate alle cartografie relative alle previsioni in oggetto, si limitano a considerare lo stato di rischio attuale (R1 o R2 in considerazione della destinazione d'uso del suolo vigente). Si sottolinea, tuttavia, che la modifica della destinazione d'uso di tali edifici comporta una modifica alle classi di rischio attualmente presenti di cui è necessario tenere conto.

In conclusione, si esprime parere favorevole alle modifiche previste, rinviando in ogni caso alla normativa del PGUAP per le relative classi di rischio, nonché all'art. 2 delle norme di attuazione del PUP.

Si sottolinea inoltre, come tutti gli interventi che ricadono nelle fasce di rispetto idraulico di un corso d'acqua iscritto nell'elenco delle acque pubbliche (10 m di larghezza dalle sponde) o nell'ambito del demanio idrico provinciale debbano sottostare al dettato della LP 8 luglio 1976, n. 18 e s.m., "Norme in materia di acque pubbliche, opere idrauliche, e relativi servizi provinciali", e che eventuali interventi vanno autorizzati o concessi dal Servizio bacini montani, solamente se le condizioni idrauliche, patrimoniali, o le necessità di gestione del corso d'acqua lo consentono.

Si invita infine, ad indicare in modo evidente, su tutte le cartografie relative al PRG, la posizione, ed eventualmente anche la denominazione, dei corsi d'acqua, anche nei tratti in cui questi sono eventualmente intubati o coperti.

Il Servizio foreste e fauna comunica che, per gli aspetti di competenza, in via generale non sono state individuate puntuali situazioni ostative in merito agli interventi di sistemazione e/o recupero previsti nella variante. Si ritiene tuttavia di dover ribadire la necessità che, nel caso di interventi a carico degli stessi corpi edilizi, il progetto d'intervento definisca in maniera puntuale anche i limiti pertinenziali dei manufatti entro cui eseguire eventualmente il taglio del soprassuolo in funzione di una migliore insolazione degli edifici e per asseconda-

re al meglio le condizioni di fruibilità. Aprioristicamente non sono state rilevate in via generale, per tutte le situazioni esaminate, imprescindibili ostatiche in merito ad eventuali interventi di trasformazione qualora essi siano limitati alle aree adiacenti ai fabbricati esistenti.

Il Servizio utilizzazione acque pubbliche richiama, in relazione al fabbisogno idrico, l'art. 14 delle norme di attuazione del PGUAP, "Disposizioni per il risparmio e per il riutilizzo delle risorse idriche", dove sono elencate alcune buone pratiche da adottare in caso di interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente finalizzati al risparmio idrico domestico, alle quali si chiede di adeguarsi.

Il Servizio conservazione della natura e valorizzazione ambientale della Provincia Autonoma di Trento fa presente che negli elaborati cartografici di piano sono compresi due manufatti situati all'interno del biotopo comunale denominato Prati del Toro; in questo caso si ritiene necessario una valutazione della compatibilità degli interventi di recupero edilizio e dell'eventuale possibilità di cambio di destinazione d'uso con le norme di tutela del biotopo comunale (denominato riserva naturale locale dalla LP n. 11/2007).

L'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente fa presente quanto segue:

Tutela dell'acqua. La variante proposta riguarda il recupero e la valorizzazione di insediamenti isolati quali edifici rurali e baite per i quali sono ammessi gli interventi secondo le indicazioni contenute nella deliberazione della Giunta provinciale n. 611 del 22 marzo 2002 e dell'art. 17 del TULP in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti.

In ogni caso si ricorda la necessità, prima di ammettere nuove edificazioni o modifiche a quelle esistenti, dell'obbligo di presentazione della denuncia o dell'autorizzazione allo scarico così come previsto dall'art. 32 c. 1 del TULP in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti approvato con DPGP 26.1.1987 e s.m. nella quale saranno eventualmente dettate le necessarie prescrizioni anche relativamente agli scarichi non allacciabili alla pubblica fognatura.

Pur essendo prevista nelle disposizioni generali sopra richiamate, una procedura di verifica della compatibilità degli scarichi per ogni singola situazione oggetto di intervento, si riterrebbe utile, in linea generale e soprattutto in riferimento al riutilizzo degli edifici in zone montane, dove l'equilibrio del sistema idrico risulta più delicato, la predisposizione di uno studio che valuti gli effetti della pianificazione sul territorio nel suo complesso e/o comprenda le necessarie disposizioni per contenere le eventuali ripercussioni negative sull'ambiente considerato inoltre che parte delle aree di intervento rientrano in aree di protezione idrogeologica individuate nella carta di sintesi geologica.

Inquinamento elettromagnetico. Relativamente ai limiti massimi di esposizione negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno ai campi elettromagnetici a frequenza industriale e in alta frequenza è opportuno richiamare, nelle norme di attuazione, la normativa nazionale, il DPCM 8 luglio 2003 attuativo della legge 22 febbraio 2001, n. 36 che stabilisce i limiti di esposizione e attenzione e fissa gli obiettivi di qualità e l'allegato C del DPGP 29 giugno 2000, n. 13-31/Leg. in merito alle aree ubicate in vicinanza di infrastrutture tecnologiche con emissioni di campi elettromagnetici e di cui è prevedibile la protratta permanenza di persone."

- **Osservazioni.**

Riguardo alle osservazioni di privati, pervenute direttamente o indirettamente alla Commissione urbanistica provinciale è stato precisato che il parere sopra richiamato "contiene esplicitamente o implicitamente risposta adeguata sia nell'accogliere che nel rigettare i relativi contenuti critici".

Con comunicazione prot. n. 686/08-13 V MRC (Prat. 1046N) dd. 21 gennaio 2008, il verbale di deliberazione della CUP n. 56/2007 dd. 15 novembre 2007 è stato inviato al Comune di Capriana affinché lo stesso, valutati i contenuti del parere, potesse procedere all'adozione definitiva della variante nei tempi e modi di cui agli articoli 40 comma V e 42 comma III della surrichiamata LP 5 settembre 1991 n. 22 e s.m.i..

Con verbale di deliberazione n. 10 di data 21 maggio 2008, il Consiglio comunale di Capriana, prendendo atto del parere trasmesso, ha provveduto alla definitiva adozione della variante in argomento.

Ai sensi dell'articolo 41, comma I della LP 5 settembre 1991, n. 22, come da ultimo modificato dall'articolo 3, comma VII, della LP 15 dicembre 2004, n. 10, la variante definitivamente adottata è stata poi trasmessa al Servizio urbanistica e tutela del paesaggio affinché lo stesso potesse esprimere le proprie osservazioni in merito alla coerenza delle previsioni contenute nella variante rispetto al piano urbanistico provinciale, alle valutazioni espresse dalla CUP ed alle scelte effettuate in sede di adozione definitiva del piano.

Con parere n. 1046 VPC di data 18 giugno 2008, il Servizio urbanistica e tutela del paesaggio ha quindi rilevato quanto segue:

"Premessa.

Con deliberazione consiliare n. 12 dd. 25.6.2007 il Comune di Capriana ha adottato, in prima istanza, una variante al piano regolatore generale, al fine del censimento e della disciplina del proprio patrimonio edilizio montano.

La variante così adottata è stata esaminata dalla Commissione urbanistica che, con il parere n. 56/2007 di data 15.11.2007, ha espresso parere favorevole all'approvazione della medesima, subordinatamente alla modifica dei relativi contenuti secondo le condizioni e le osservazioni di merito espresse.

Successivamente il Comune, con la delibera consiliare n. 10 del 21.5.2008, ha provveduto all'adozione definitiva del PRG, oggetto del presente parere.

La variante.

Nella seconda adozione della variante al piano regolatore il Comune di Capriana ha condiviso le osservazioni della CUP, rivedendo di conseguenza le previsioni adottate oppure fornendo ulteriori motivazioni ove ha richiesto il limitato mantenimento di alcune delle scelte operate.

Le previsioni della variante al piano regolatore sono pertanto state in alcuni casi modificate o integrate con ulteriori elementi, finalizzati ad assicurare la coerenza del piano ai vincoli e ai contenuti del piano urbanistico provinciale. Nello specifico si è provveduto a:

- integrare l'art. 2 delle norme di attuazione per il richiamo esplicito della normativa in materia di sicurezza geologica e idrogeologica (PGUAP e Carta di sintesi geologica) per la verifica degli interventi ammessi;
- integrare l'art. 8 delle norme di attuazione in materia di taglio del soprassuolo per rispondere a quanto evidenziato dal Servizio foreste e fauna;
- rinviare le necessarie prescrizioni alle autorizzazioni allo scarico per le nuove edificazioni secondo quanto osservato dall'Agenzia provinciale protezione ambiente;
- stralciare il manufatto di cui alla scheda n. 28, configurandosi in una tettoia peraltro demolita nel corso dell'adozione del piano.

Nell'analisi condotta rispetto alle osservazioni della CUP l'Amministrazione comunale ha rilevato che i manufatti schedati con la sigla T04 e i numeri 21, 33, 35 e 36 ricadono in area a elevata pericolosità della carta di sintesi geologica. Per gli edifici 21 e 33, che si configurano come manufatti edilizi veri e propri, si confermano le funzioni in essere. Il manufatto n. 35 è schedato dal piano come rudere non recuperabile. Il manufatto schedato con il numero 36 è invece inserito dalla variante tra i ruderi recuperabili; trattandosi di un intervento di costruzione ex novo di un manufatto perduto, si rileva il contrasto della previsione con l'art. 2 delle norme di attuazione del PUP e se ne richiede quindi lo stralcio. Analogamente per il manufatto della scheda T04 si evidenzia che la previsione va subordinata alla traslazione dello stesso in area non problematica sotto il profilo idrogeologico.

Verificato infine che i manufatti n. 82 e 83, ricompresi tra i ruderi da ricostruire, sono rispettivamente al centro e sul limite del biotopo di interesse comunale "Prati del toro" si evidenzia il contrasto dell'intervento proposto con l'art. 46 comma 5 della LP n. 11/2007 riguardante il territorio forestale e montano, i corsi d'acqua e le aree protette.

Dall'esame delle modifiche introdotte nella variante a seguito dell'accoglimento di osservazioni presentate nel periodo di deposito degli atti di piano, si ritiene che le stesse non risultino incoerenti rispetto agli obiettivi della variante e al parere espresso dalla CUP.

Conseguentemente a quanto sopra rilevato, si conclude ritenendo che con le modifiche alle schede T04, 36, 82 e 83, la variante in argomento possa essere approvata.".

Relativamente alle osservazioni sopra riportate, si prende quindi atto delle valutazioni formulate dalla Commissione urbanistica provinciale con verbale di deliberazione n. 56/2007 d.d. 15 novembre 2007 pienamente condivise dall'Amministrazione comunale e, sulla base delle motivazioni espresse dal Servizio urbanistica e tutela del paesaggio nella valutazione tecnica n. 1046 VPC di data 18 giugno 2008, si propone l'approvazione della variante al piano regolatore generale di Capriana, definitivamente adottata con deliberazione consiliare n. 10 di data 21 maggio 2008 provvedendo alle modificazioni richieste:

- stralcio dei ruderi di cui alle schede 82 e 83 in quanto ricompresi nella riserva di "Prati del toro";
- specificazione che il manufatto di cui alla scheda 36 è esterno all'area a elevata pericolosità idrogeologica; lo stesso manufatto è comunque vincolato al solo uso per deposito agricolo escludendo la possibilità di recupero a fini abitativi anche non permanenti;
- specificazione che il manufatto di cui alla scheda T04 può essere oggetto solo di interventi di manutenzione ordinaria.

Il Comune di Capriana, prestando la necessaria assistenza tecnica, ha predisposto un testo completo dello strumento urbanistico comunale, già comprensivo delle modifiche condivise e richieste, testo che si allega e che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Ai fini della LP 14 giugno 2005, n. 6 (Nuova disciplina dell'amministrazione dei beni di uso civico), si precisa che, a seguito della Conferenza dei Servizi tenutasi il giorno 6 dicembre 2007, «relativamente alla variante al PRG per il recupero e la valorizzazione del patrimonio edilizio montano esistente con mutamento di destinazione di realtà gravate di uso civico (pp. ff. 3449, 3454 e 3534/1 CC Capriana) è stato espresso il seguente parere:

“Si esprime parere favorevole per quanto concerne la variante proposta, ferme restando le definitive determinazioni della Commissione urbanistica provinciale, con le seguenti prescrizioni:

- per quanto concerne le schede n. 73, 74 e 84, è necessario un approfondimento posto che appare discutibile la classificazione come “edifici esistenti” relativamente ai manufatti ivi individuati;
 - l’art. 9 del regolamento di attuazione va rivisto nella parte in cui prevede un utilizzo permanente dei fabbricati.
- Si ricorda inoltre all’Amministrazione comunale che, in sede di adozione definitiva della variante, dovrà essere ampiamente motivato il sacrificio imposto ai beni di uso civico e dovrà, parallelamente, essere dato conto dell’insussistenza di soluzioni alternative meno onerose e penalizzanti per i beni gravati di uso civico (art. 18, comma 2, LP 6/2005)”».

Ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

omissis

delibera

- 1) di introdurre nella variante al piano regolatore generale del Comune di Capriana adottata con deliberazione consiliare n. 10 di data 21 maggio 2008 le modifiche in premessa sintetizzate;
- 2) di approvare, con le modifiche di cui al punto 1), la variante al piano regolatore generale del Comune di Capriana adottata con deliberazione consiliare n. 10 di data 21 maggio 2008, secondo gli allegati atti che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 3) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Trentino-Alto Adige ed il deposito degli atti presso la sede comunale a norma di legge.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
L. DELLAI

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO SEGRETERIA DELLA GIUNTA ED ELEZIONI
P. GENTILE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

11 luglio 2008, n. 1779

LP 5 settembre 1991, n. 22 e s.m.i. - Comune di Vigo Rendena: variante al piano regolatore generale - approvazione

Con verbale di deliberazione n. 12 di data 30 maggio 2007 il Consiglio comunale di Vigo Rendena ha provveduto alla prima adozione di una variante al piano regolatore generale redatta ai sensi degli articoli 40 e ss. della LP 5 settembre 1991, n. 22 (*Ordinamento urbanistico e tutela del territorio*).

Gli atti sono stati trasmessi al Servizio urbanistica e tutela del paesaggio per essere esaminati dalla Commissione urbanistica provinciale la quale, sentiti i Servizi provinciali competenti, ha espresso le proprie valutazioni con verbale di deliberazione n. 40/2007 dd. 6 settembre 2007 che ha evidenziato quanto segue:

“Contenuti della variante.

Con deliberazione consiliare n. 12 dd. 30.5.2007 il Comune di Vigo Rendena ha adottato una variante al piano regolatore generale finalizzata a modificare l’art. 10 delle norme di attuazione del piano stesso.

Al fine di sostenere le strutture ricettive turistiche tradizionali come elementi qualificanti l’offerta turistica locale, la variante introduce una modifica specifica all’art. 10 - norme generali per le zone produttive alberghiere, ammettendo esclusivamente le tipologie alberghiere a) e b) e gli alberghi garni di cui all’art. 5 comma 1 della LP n. 7/2002.

La variante adottata si ritiene coerente con il disegno complessivo della disciplina urbanistica provinciale e in particolare con gli approfondimenti condotti nel nuovo PUP. Non si rilevano pertanto controindicazioni di carattere urbanistico alla sua approvazione.”

Il verbale di deliberazione della CUP n. 40/2007 d.d. 6 settembre 2007 è stato trasmesso all’Amministrazione comunale di Vigo Rendena affinché la stessa, valutati i contenuti del parere, potesse procedere all’adozione definitiva della variante nei tempi e modi di cui agli articoli 40 comma V e 42 comma III della surrichiamata LP 5 settembre 1991 n. 22.

Con verbale di deliberazione n. 14 dd. 29 maggio 2008, il Consiglio comunale di Vigo Rendena, prendendo atto del parere trasmesso, ha provveduto alla definitiva adozione della variante in argomento.

Ai sensi dell'articolo 41, comma I della LP 5 settembre 1991, n. 22, come da ultimo modificato dall'articolo 3, comma VII, della LP 15 dicembre 2004, n. 10, la variante definitivamente adottata è stata trasmessa al Servizio urbanistica e tutela del paesaggio affinché lo stesso potesse esprimere le proprie osservazioni in merito alla coerenza delle previsioni contenute nella variante rispetto al piano urbanistico provinciale, alle valutazioni espresse dalla CUP ed alle scelte effettuate in sede di adozione definitiva del piano.

Con parere n. 1029 VPC di data 17 giugno 2008, infine, il Servizio urbanistica e tutela del paesaggio ha rilevato quanto segue:

“Con deliberazione consiliare n. 12 dd. 30.5.2007 il Comune di Vigo Rendena ha adottato una variante al piano regolatore generale, finalizzata a introdurre una precisazione nelle norme di attuazione del piano stesso.

In particolare le norme del piano regolatore vigente sono state integrate all'art. 10 per ammettere nelle aree per attrezzature turistiche solo esercizi alberghieri qualificabili come alberghi e alberghi garni secondo la legge di settore.

Rispetto alla variante adottata la Commissione urbanistica provinciale nel parere di data 6 settembre 2007 non ha rilevato controindicazioni.

Conseguentemente a quanto sopra, si conclude ritenendo che la variante in oggetto possa essere approvata.”.

In considerazione di quanto sopra richiamato, sulla base del verbale di deliberazione della Commissione urbanistica provinciale n. 40/2007 dd. 6 settembre 2007 nonché della valutazione tecnica n. 1029 VPC di data 17 giugno 2008 formulata dal Servizio urbanistica e tutela del paesaggio, si propone alla Giunta provinciale l'approvazione della variante definitivamente adottata.

Ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

omissis

delibera

- 1) di approvare la variante al piano regolatore generale del Comune di Vigo Rendena adottata in via definitiva con verbale di deliberazione del Consiglio comunale n. 14 dd. 29 maggio 2008 negli atti allegati alla deliberazione consiliare predetta;
- 2) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Trentino-Alto Adige ed il deposito degli atti presso la sede comunale a norma di legge.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
L. DELLAI

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO SEGRETERIA DELLA GIUNTA ED ELEZIONI
P. GENTILE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

11 luglio 2008, n. 1780

LP 5 settembre 1991, n. 22 e s.m.i. - Comune di Villa Lagarina: variante al piano regolatore generale - approvazione

Con verbale di deliberazione n. 90 di data 6 dicembre 2007 il Consiglio comunale di Villa Lagarina ha provveduto alla prima adozione di una variante al piano regolatore generale redatta ai sensi degli articoli 40 e ss. della LP 5 settembre 1991, n. 22 (*Ordinamento urbanistico e tutela del territorio*).

Gli atti sono stati trasmessi al Servizio urbanistica e tutela del paesaggio per essere esaminati dalla Commissione urbanistica provinciale la quale, sentiti i Servizi provinciali competenti, ha espresso le proprie valutazioni con verbale di deliberazione n. 19/2008 dd. 28 febbraio 2008 che ha evidenziato quanto segue:

“Contenuti della variante.

Con deliberazione consiliare n. 90 di data 6.12.2007 il Comune di Villa Lagarina ha adottato una variante al piano regolatore generale per la ridefinizione di alcune specifiche previsioni urbanistiche che interessano il territorio comunale.

Oggetto della variante sono una serie di modifiche che non sollevano particolari controindicazioni, in quanto relative alla puntuale verifica delle previsioni di piano. Nel merito non si evidenziano osservazioni specifiche, fatto eccezione di quanto rilevato dall'Ufficio centri storici della Provincia in relazione alla modificazione n. 18, relativa a un'area di completamento nell'insediamento storico di Piazza, che andrebbe limitata alla sola pertinenza dell'edificio.

Si rinvia quindi al parere espresso su determinati temi, che interessano il territorio comunale di Villa Lagarina, dalle strutture di competenza della Provincia Autonoma di Trento.

La Soprintendenza per i beni archeologici della Provincia segnala che i riferimenti alle leggi di tutela dei beni culturali inseriti nelle norme di attuazione vanno corretti, proponendo la suddivisione per gradi di tutela secondo il seguente testo:

1. **AREE A TUTELA 03.** Sito non contestualizzabile puntualmente per la scarsità delle informazioni disponibili. Si segnala l'indizio archeologico per un'attenzione da porre durante eventuali interventi di trasformazione. Nuovi rinvenimenti potranno comunque contestualizzare il sito e riqualificarlo come area a rischio 01 o 02.
Per quanto riguarda queste zone, per le quali le informazioni non sono attualmente tali da permettere una precisa individuazione dei luoghi di rinvenimento, si ritiene comunque utile che la Soprintendenza per i beni archeologici della PAT, venga informata circa gli interventi di scavo che interessano gli ambiti di massima evidenziati e le zone limitrofe.
A tale proposito l'Ufficio tecnico del Comune trasmetterà la comunicazione delle concessioni edilizie approvate che interessano tali aree.
2. **AREE A TUTELA 02.** Sito contestualizzato archeologicamente ancora attivo, non sottoposto a rigide limitazioni d'uso. Gli interventi antropici di trasformazione programmati e/o programmabili si attueranno sotto il controllo diretto della Soprintendenza per i beni archeologici della PAT. L'area indagata potrà, ai sensi delle normative vigenti, essere totalmente bonificata o sottoposta a vincolo primario (area a rischio 01).
Allo scopo di garantire la tutela delle aree a rischio archeologico, ove siano previste opere di scavo e/o movimento terra che richiedono la domanda di concessione edilizia, è di primaria importanza la possibilità, da parte della Soprintendenza per i beni archeologici della PAT, di acquisire con congruo anticipo il maggior numero di informazioni circa i lavori che si intendono eseguire, per poter così programmare gli interventi del caso.
A tale scopo alla richiesta di concessione deve essere allegato testo compilato conforme al facsimile predisposto dalla Soprintendenza per i beni archeologici, che l'Ufficio tecnico trasmetterà alla Soprintendenza per i beni archeologici. La Soprintendenza per i beni archeologici potrà così eventualmente decidere, in comune accordo con la proprietà, il progettista e la direzione lavori, se nell'area interessata dalle opere sia opportuno eseguire dei sondaggi preliminari, delle prospezioni geofisiche o delle semplici ricerche di superficie, allo scopo di determinare l'entità del deposito archeologico eventualmente sepolto e, qualora fossero necessarie, le strategie di scavo stratigrafico da adottare. Eventuali lavori interessanti nuclei storici come perimetrati dal PRG devono parimenti essere segnalati alla PAT quando gli eventuali lavori di sbancamento scendono ad una profondità superiore a m 1,50 ed interessano aree non manomesse in passato (p.e. realizzazione di parcheggi interrati o nuove cantine).
3. **AREE A TUTELA 01.** Sito contestualizzato, vincolato a ben precise norme conservative ai sensi del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42. Vi è vietata qualsiasi modifica morfologica/ambientale, escluse le opere di ricerca, di restauro e di valorizzazione. Si segnala inoltre la necessità di procedere alla revisione del posizionamento dei siti segnalati nella cartografia del PRG, che dovrà essere condotta in stretta collaborazione con la Soprintendenza.
Tenuto conto che il territorio comunale è segnato dalla presenza della riserva naturale provinciale e sito d'importanza comunitaria "Prà dall'Albi-Cei", il Servizio conservazione della natura e valorizzazione ambientale della Provincia richiama che, con legge provinciale n. 11/2007 all'art. 35 comma 9, la denominazione dei biotopi d'interesse provinciale è stata sostituita con quella di riserve naturali provinciale. Pertanto il biotopo Prà dall'Albi-Cei, dovrà essere ridenominato. Il PRG individua correttamente il sito d'importanza comunitaria denominato IT 3120081 - "Prà dell'Albi-Cei" il cui perimetro corrisponde con quello del biotopo di interesse provinciale esistente. Si osserva inoltre che le varianti puntuali apportate non coinvolgono direttamente e indirettamente il sito. La variante ha proceduto all'individuazione di un nuovo art. 59 bis (Titolo IV "Aree di tutela e di protezione") con la finalità di regolamentare le limitazioni alle possibilità di intervento all'interno del SIC ed evidenziare la necessità di ricorrere alla valutazione d'incidenza nel caso di approvazione di nuovi piani e progetti. Nella cartografia del piano il biotopo d'interesse locale "Casotte" va rinominato in riserva locale ai sensi della LP n. 11/2007 art. 35, comma 10.
Per quanto attiene l'area di protezione fluviale, prevista dal PUP lungo il fiume Adige, nonché gli ambiti fluviali di interesse ecologico, individuati dal piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche, va richiamato come l'art. 9 bis delle norme di attuazione del PUP stabilisca che "i piani regolatori generali provvedono alla precisa delimitazione delle aree ed alla definizione delle prescrizioni da osservare per la relativa conservazione e valorizzazione ambientale in funzione delle complessive esigenze di assetto territoriale secondo i principi disposti al primo comma e conformemente ai criteri di tutela contenuti nella relazione illustrativa, e a quelli contenuti nel piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche". Nell'ambito della variante in esame va quindi individuata l'area di protezione fluviale, come zonizzazione specifica, che sulla base dei contenuti del PUP e del PGUAP va delimitata nella cartografia di piano e disciplinata con un articolo specifico nelle norme di attuazione.

Riguardo alle norme di attuazione si evidenzia che le stesse vanno adeguate alla normativa provinciale, introducendo uno specifico articolo sulle fasce di rispetto stradale conforme alle disposizioni di cui alla DGP n. 909/1995 e s.m. e sulle fasce di rispetto cimiteriale conforme al DGP n. 1290 del 2006.

Come segnalato dall'Ufficio centri storici e tutela paesaggistico-ambientale della Provincia, l'art. 27 bis e l'art. 28, relativi agli interventi di recupero dei sottotetti, vanno rivisti in relazione alle caratteristiche insediative e paesaggistiche degli abitati che compongono il territorio comunale, consentendo una sopraelevazione massima fino a 1,00 metro e comunque al solo fine del raggiungimento dell'altezza minima abitabile.”.

Il verbale di deliberazione della CUP n. 19/2008 dd. 28 febbraio 2008 è stato trasmesso all'Amministrazione comunale di Villa Lagarina affinché la stessa, valutati i contenuti del parere, potesse procedere all'adozione definitiva della variante nei tempi e modi di cui agli articoli 40 comma V e 42 comma III della surrichiamata LP 5 settembre 1991 n. 22.

Con verbale di deliberazione n. 33 d.d. 11 giugno 2008, il Consiglio comunale di Villa Lagarina, prendendo atto del parere trasmesso, ha provveduto alla definitiva adozione della variante in argomento.

Ai sensi dell'articolo 41, comma I della LP 5 settembre 1991, n. 22, come da ultimo modificato dall'articolo 3, comma VII, della LP 15 dicembre 2004, n. 10, la variante definitivamente adottata è stata trasmessa al Servizio urbanistica e tutela del paesaggio affinché lo stesso potesse esprimere le proprie osservazioni in merito alla coerenza delle previsioni contenute nella variante rispetto al piano urbanistico provinciale, alle valutazioni espresse dalla CUP ed alle scelte effettuate in sede di adozione definitiva del piano.

Con parere n. 1136 VPC di data 25 giugno 2008, infine, il Servizio urbanistica e tutela del paesaggio ha rilevato quanto segue:

“Premessa.

Con deliberazione consiliare n. 90 dd. 6.12.2007 il Comune di Villa Lagarina ha adottato, in prima adozione, una variante al piano regolatore generale.

La variante così adottata è stata esaminata dalla Commissione urbanistica che, con il parere n. 19/2008 di data 28.2.2008, ha espresso parere favorevole all'approvazione della medesima, subordinatamente alla modifica dei relativi contenuti secondo le condizioni e le osservazioni di merito espresse.

Successivamente il Comune, con la delibera consiliare n. 33 del 11.6.2008, ha provveduto all'adozione definitiva del PRG, oggetto del presente parere.

La variante.

Nella seconda adozione del piano regolatore il Comune di Villa Lagarina ha sostanzialmente condiviso le osservazioni della CUP, rivedendo di conseguenza le previsioni adottate. Ha peraltro espresso articolate e ulteriori motivazioni ove ha richiesto il limitato mantenimento di alcune delle scelte operate.

Si è pertanto proceduto all'integrazione e modifica degli atti di piano secondo quanto richiesto dalla Commissione:

- *stralcio dell'area residenziale individuata in corrispondenza di un manufatto storico nella frazione di Piazzo per problemi di rischio idrogeologico;*
- *aggiornamento dei riferimenti normativi in materia di tutela dei beni culturali;*
- *aggiornamento della denominazione delle riserve naturali provinciali e locali secondo la LP n. 11/2007;*
- *individuazione dell'area di protezione fluviale;*
- *aggiornamento della disciplina delle fasce di rispetto stradali e delle fasce di rispetto cimiteriali secondo le norme provinciali in materia;*
- *ridefinizione dei parametri per la sopraelevazione dei manufatti edilizi al fine del riuso a fini abitativi dei sottotetti.*

L'accoglimento delle osservazioni presentate nel periodo di deposito della variante non modifica in modo sostanziale il piano adottato.

Conseguentemente a quanto sopra, si conclude ritenendo che con le predette integrazioni e modifiche proposte dalla Commissione urbanistica provinciale, la variante in argomento sia coerente con il piano urbanistico provinciale. Si esprime pertanto parere favorevole all'approvazione della variante al piano regolatore generale del Comune di Villa Lagarina.”.

Ai fini della LP 14 giugno 2005, n. 6 (Nuova disciplina dell'amministrazione dei beni di uso civico), si precisa che, con comunicazione prot. n. 424 cc 368 dd. 15 gennaio 2008, l'Amministrazione comunale di Villa Lagarina ha dichiarato che *“nella variante in oggetto non vengono interessati beni di uso civico”.*

In considerazione di quanto sopra richiamato, sulla base del verbale di deliberazione della Commissione urbanistica provinciale n. 19/2008 dd. 28 febbraio 2008 nonché della valutazione tecnica n. 1136 VPC di data 25 giugno 2008 formulata dal Servizio urbanistica e tutela del paesaggio, si propone alla Giunta provinciale l'approvazione della variante definitivamente adottata.

Ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

omissis

delibera

- 1) di approvare la variante al piano regolatore generale del Comune di Villa Lagarina adottata in via definitiva con verbale di deliberazione del Consiglio comunale n. 33 dd. 11 giugno 2008 negli atti allegati alla deliberazione consiliare predetta;
- 2) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Trentino-Alto Adige ed il deposito degli atti presso la sede comunale a norma di legge.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
L. DELLAI

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO SEGRETERIA DELLA GIUNTA ED ELEZIONI
P. GENTILE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE
18 luglio 2008, n. 1821

Variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008 e bilancio pluriennale 2008-2010 e al corrispondente documento tecnico di accompagnamento e di specificazione, ai sensi degli articoli 19 e 27 della legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7

LA GIUNTA PROVINCIALE

omissis

delibera

1. di apportare al bilancio 2008 e pluriennale 2008-2010 e al corrispondente documento tecnico di accompagnamento e di specificazione, le variazioni riportate negli allegati prospetti A, B, C, D ed E che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che, ai sensi dell'allegato 2 lett. C) della deliberazione n. 3018 del 21 dicembre 2007, in conseguenza delle variazioni di cui al punto 1) è disposta altresì anche la relativa variazione del programma di gestione nonché la variazione ai relativi budget assegnati ai dirigenti;
3. di dare atto che il presente provvedimento e gli allegati limitatamente al prospetto A saranno pubblicati per notizia sul Bollettino Ufficiale della Regione Trentino-Alto Adige.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
L. DELLAI

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO SEGRETERIA DELLA GIUNTA ED ELEZIONI
P. GENTILE

Allegato

STORNI DI FONDI TRA CAPITOLI E RELATIVE U.P.B. DELLA STESSA FUNZIONE OBIETTIVO

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE

		(importi in euro)		
UPB	UNITÀ PREVISIONALE DI BASE	VARIAZIONE 2008	VARIAZIONE 2009	VARIAZIONE 2010
15.5.110	STUDI E CONSULENZE	-60.000,00		
15.5.120	ONERI PER SERVIZI E SPESE GENERALI	+60.000,00		

VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO

		(importi in euro)				
UPB	CAPITOLO	OGGETTO DELLE PREVISIONI	VARIAZIONE 2008	VARIAZIONE 2009	VARIAZIONE 2010	note
15.5.110	151000	SPESE PER COMPENSI A CONSULENTI O INCARICATI DI SPECIALI STUDI E PRESTAZIONI				
15.5.110	151000-001	- ART. 001 - INCARICHI DI COMPETENZA DELLA GIUNTA	-60.000,00			Categoria economica 4
15.5.120	151500	SPESE PER CONSIGLI, COMITATI E COMMISSIONI, NONCHÈ PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI				
15.5.120	151500-001	- ART. 001 - SPESE DI COMPETENZA DELLA GIUNTA PROVINCIALE	+60.000,00			Categoria economica 4
MOTIVO DELLA VARIAZIONE:		Adeguamento degli stanziamenti per far fronte alle necessità di finanziamento del Comitato provinciale di valutazione del sistema educativo come da richiesta del Dipartimento istruzione. Variazione ai sensi dell'articolo 27, quarto comma, lettera a) (stessa categoria economica)				

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

25 luglio 2008, n. 1924

Legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 e s.m. «Programma di attuazione delle aree estrattive del porfido», proposto dal Comune di Fornace (deliberazione della Giunta provinciale n. 1045 del 9 maggio 2003, modificata con deliberazione n. 1559 di data 9 luglio 2004) - sostituzione prescrizione

omissis

LA GIUNTA PROVINCIALE

omissis

delibera

- 1) di sostituire, per le motivazioni di cui in premessa e in conformità al parere del Comitato provinciale per l'ambiente espresso con verbale di deliberazione n. 16/2008 di data 16 luglio 2008, la lettera d), del punto 3), della deliberazione della Giunta provinciale n. 1045 del 9 maggio 2003, come successivamente modificata dalle deliberazioni di Giunta provinciale n. 1559 di data 9 luglio 2004 e n. 1386 di data 30 maggio 2008, con la seguente:
- “d) gli interventi previsti dal progetto di ripristino ambientale di cui alla lettera c), approvati dal Consiglio del Comune di Fornace con le deliberazioni n. 13 e n. 14 di data 29 maggio 2007 e successivamente modificati, per quanto riguarda la fase A), secondo quanto previsto dalla nota prot. n. 1631 di data 1° aprile 2008 del medesimo Comune, devono essere realizzati secondo le seguenti modalità e tempistica:

1. fase A: deve essere predisposto e depositato il progetto esecutivo presso l'UO per la valutazione dell'impatto ambientale dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente entro il 15 ottobre 2008. In sede di progettazione esecutiva degli interventi deve essere posta particolare attenzione alle problematiche relative alla stabilità e sicurezza del versante su cui insistono gli interventi. Gli interventi devono essere realizzati entro 6 (sei) mesi dalla comunicazione della verifica positiva del progetto esecutivo da parte della predetta UO per la valutazione dell'impatto ambientale;
 2. fase B: gli interventi devono essere realizzati entro un anno dalla conclusione del contenzioso giurisdizionale fra il Comune di Fornace e il sig. Paoli, proprietario dei terreni interessati, insieme alla ditta Compagnia Italiana Porfidi Srl, avente ad oggetto il ricorso al Tribunale superiore delle acque pubbliche per l'annullamento della delibera del Consiglio comunale n. 14 del 29 maggio 2007, e, comunque, non oltre il 31 luglio 2011.”;
- 2) di disporre che rimane inalterato quant'altro stabilito con deliberazione della Giunta provinciale n. 1045 del 9 maggio 2003 e successive modifiche ed integrazioni;
 - 3) di disporre che copia integrale della presente deliberazione sia trasmessa al Comune di Fornace, all'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente e al Servizio minerario della Provincia Autonoma di Trento;
 - 4) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Trentino-Alto Adige.

Ai sensi di quanto disposto dall'articolo 7 della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 e s.m., contro il presente provvedimento è ammesso ricorso in opposizione alla Giunta provinciale da parte degli interessati entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della relativa deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Trentino-Alto Adige.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
L. DELLAI

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO SEGRETERIA DELLA GIUNTA ED ELEZIONI
GENTILE

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE
21 luglio 2008, n. 573

Autorizzazione al trasferimento della p.ed. 2680 p.m. 1 CC Rovereto nel patrimonio indisponibile della Provincia Autonoma di Trento

omissis

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI E GESTIONI PATRIMONIALI

omissis

determina

- 1) di trasferire, per i motivi esposti in premessa, la p.m. 1 della p.ed. 2680 allibrata in PT 3479 II CC Rovereto, dal patrimonio disponibile al patrimonio indisponibile della Provincia Autonoma di Trento;
- 2) di sottoscrivere l'istanza tavolare relativa al trasferimento di cui al punto 1);
- 3) di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun impegno di spesa a carico del bilancio provinciale.

IL DIRIGENTE
M. BIOTTI

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

21 luglio 2008, n. 575

Autorizzazione alla sdemanializzazione della neoformata p.f. 950/3 in CC Madice

omissis

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ESPROPIAZIONI E GESTIONI PATRIMONIALI

omissis

determina

- 1) di trasferire, per i motivi esposti in premessa, la neoformata p.f. 950/3 CC Madice, dalla categoria beni demaniali, a quella del patrimonio disponibile della Provincia Autonoma di Trento;
- 2) di richiedere la pubblicazione, per estratto, della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Trentino-Alto Adige;
- 3) di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun impegno di spesa a carico del bilancio provinciale.

IL DIRIGENTE
M. BIOTTI

PROVVEDIMENTO DEL DIRETTORE DI AGENZIA

16 luglio 2008, n. 110

Procedura di verifica di cui all'art. 3 del DPGP 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. e s.m.: valutazione tecnica preliminare della significatività dell'impatto ambientale del progetto «Ampliamento del bacino per l'innevamento programmato Cermis in loc. Campiol del Pel» - Comune di Cavalese - Screening n. 18/2005S - non sottoposizione alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale

omissis

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE

omissis

dispone

- 1) che il progetto "Ampliamento del bacino per l'innevamento programmato Cermis in loc. Campiol del Pel" localizzato nel Comune di Cavalese nella versione integrata nel giugno 2008 e relativa alla realizzazione di un bacino di accumulo da 30.000 m³ in località Praffiori, per le motivazioni espresse in premessa, non è da sottoporre alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni e raccomandazioni.

PRESCRIZIONI

- a) (Servizio bacini montani) - Il progetto esecutivo deve considerare e risolvere, mediante uno specifico studio idraulico, la criticità della sezione idraulica presente lungo il rio Val della Roda a quota 1.050 m, attraverso un intervento per il controllo del trasporto solido che tenga conto, oltre che degli ordinari parametri di riferimento per la messa in sicurezza dei corsi d'acqua (portata di riferimento con tempo di ritorno di 200 anni), anche del necessario "sovradimensionamento" delle opere in modo che le stesse siano in grado di fronteggiare anche l'ipotesi più disastrosa connessa ad un ipotetico dam-break del manufatto di accumulo.

- b) (Servizio geologico) - Le successive fasi progettuali devono essere accompagnate dagli opportuni approfondimenti di natura geologica, realizzando una campagna di indagine geognostica, di tipo diretto e indiretto, al fine di documentare la situazione stratigrafica del sito, le caratteristiche geotecniche dei terreni e quelle geomeccaniche del substrato roccioso.
- c) (APPA - UO VIA) - È fatto divieto di impiego di sostanze chimiche o biologiche nella produzione di neve artificiale.

RACCOMANDAZIONI E INDICAZIONI PROGETTUALI

- a) (Ufficio dighe) - Il successivo progetto esecutivo dovrà approfondire i dettagli sia della parte strutturale che di quella idraulica. Lo sfioratore di superficie, dovendo essere fondato su terreno indisturbato, andrà presumibilmente spostato dall'attuale collocazione planimetrica. L'elevata pendenza della scarpata prevista a monte dell'invaso, compatibile solo con un terreno costituito da roccia compatta, andrà probabilmente rivista. Infine, le analisi di stabilità, firmate dal progettista, dovranno essere valutate nelle sezioni disposte lungo la linea di massima pendenza dei versanti coinvolti e dovranno analizzare le varie condizioni di carico, compreso l'effetto sismico sui rilevati e sull'acqua invasata. In tale fase andranno anche affinate le verifiche idrauliche dei dispositivi di sfioro, di immissione e scarico.
 - b) (Servizio bacini montani) - Le modalità di sbocco dello scarico di fondo e dello sfioratore nel rio Val della Roda vanno preventivamente valutate dal Servizio bacini montani, prevedendo un'opera di dissipazione prima della confluenza nel rio.
 - c) (Servizio urbanistica e tutela del paesaggio) - La progettazione esecutiva consideri la possibilità di contenere la pendenza della rampa posta a monte dell'opera al fine di migliorare l'inserimento paesaggistico, nonché individuare alternative soluzioni progettuali per la stazione di pompaggio con una diversa posizione del manufatto o il suo completo interrimento.
 - d) (Settore tecnico dell'APPA) - La gestione delle terre e rocce da scavo deve avvenire nel rispetto della vigente normativa.
 - e) (Comune di Cavalese) - Il bacino può essere utilizzato a fini antincendio quale riserva di acqua locale per interventi in zona. La società proponente concordi con il Comune e il Servizio antincendi e protezione civile tale tipologia di utilizzo.
 - f) (APPA - UO VIA) - Al fine di migliorare le prestazioni ambientali dell'impianto di innevamento artificiale è auspicabile l'inserimento di un sistema di misura dei quantitativi d'acqua impiegati per la produzione di neve artificiale, mediante contatori in ingresso e in uscita ai serbatoi di accumulo, redigendo quindi un bilancio idrico annuale che tenga conto dei vari flussi. In tale ottica, si ritiene possibile, in futuro, prevedere la modifica delle concessioni a derivare in carico alla società, adattandole ai reali fabbisogni ma soprattutto modificando i periodi di prelievo al fine di evitare la derivazione di acqua nei momenti critici.
- 2) che il contenuto integrale del presente provvedimento venga comunicato al proponente dell'intervento società Funivie Alpe Cermis SpA di Cavalese, nonché in copia a: Settore tecnico dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente, Servizio urbanistica e tutela del paesaggio, Dipartimento protezione civile e tutela del territorio - Ufficio previsione e organizzazione, Servizio utilizzazione delle acque pubbliche, Servizio bacini montani, Dipartimento protezione civile e tutela del territorio - Ufficio dighe, Servizio foreste e fauna, Servizio turismo, Azienda provinciale per i servizi sanitari - UO prevenzione ambientale, Comune di Cavalese;
- 3) che il presente provvedimento venga pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Trentino-Alto Adige.

IL DIRETTORE
F. BERLANDA

COMUNE DI CENTA SAN NICOLÒ

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

12 giugno 2008, n. 18

 Rettifica correzione errori materiali piano regolatore generale nelle norme di attuazione e nelle rappresentazioni grafiche ai sensi dell'art. 42 bis LP 22/1991 «Ordinamento urbanistico e tutela del territorio.»

IL CONSIGLIO COMUNALE

La legge provinciale n. 3/2001 ha introdotto nuove disposizioni in materia urbanistica; se l'articolo 42 della LP e s.m. regola le varianti ai piani regolatori generali, con l'articolo 42/bis si individuano le casistiche di modifica ai piani regolatori generali cui non è richiesto di ricorrere alla procedura di variante al piano, bensì ad una rettifica alle previsioni dello stesso.

Ovviamente tale procedura è attuabile solamente in specifici casi, che si possono presentare esclusivamente quando si rinvenivano "errori materiali" di natura cartografica o normativa occorsi durante la fase di redazione del piano, o previsioni contrastanti in conseguenza alle rettifiche stesse.

La procedura di approvazione degli atti relativi alle rettifiche risulta più agevole in quanto essa avviene esclusivamente da parte del Consiglio comunale e poi trasmessa agli organi provinciali competenti che provvedono all'aggiornamento della documentazione relativa all'archivio della pianificazione.

Successivamente alla innovazione apportata dalla legge provinciale n. 3/2001, la delibera della giunta provinciale n. 1221 del 25.5.2001 ha definito con esattezza la documentazione cartografica e normativa da produrre ai sensi del comma 2 dell'articolo 42/bis della legge urbanistica provinciale. Infatti, la definizione di tale procedura, necessita di una documentazione specifica e dettagliata da allegare alla delibera del Consiglio comunale. Essa consiste in: una relazione descrittiva ove è specificato l'errore materiale riscontrato e chiarite le modificazioni apportate, una cartografia riportante l'uso del suolo pianificato con le modifiche introdotte, una cartografia che raffronta la situazione del piano vigente con le relative modifiche apportate, ed infine un testo normativo che raffronta le disposizioni vigenti con quelle modificate.

Visto il piano regolatore comunale, redatto dal Servizio urbanistica del Comprensorio Alta Valsugana, approvato con delibera del Commissario ad Acta n. 2 di data 5.10.2007, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Trentino-Alto Adige il 16.10.2007 n. 42, entrato in vigore il 17.10.2007;

Accertata la presenza di due errori da correggere, il primo sull'art. 102 punto C delle norme di attuazione, il secondo sulla cartografia in zona Maso Chiesa per l'inserimento della scuola materna;

Visto l'art 102 - Nuova edificazione sparsa - delle norme di attuazione che prevede le prescrizioni per l'edificazione a scopo residenziale per l'edificazione sparsa inserendo nel comma 1 come ulteriore prescrizione al punto c) che "l'area non risulti nella carta di sintesi geologica a rischio geologico e/o di rispetto idrogeologico";

Considerato che nell'applicazione di tale normativa e prescrizione sono nati problemi in quanto il comma 1 punto c) dell'art 102 rinvia a vincoli geologici che non trovano riscontro negli elaborati normativi e cartografici del PRG;

Visto il parere del Servizio urbanistica del Comprensorio Alta Valsugana, arch. Ricchi, Prot. 8225 dd. 23 aprile 2008 che evidenzia:

"Le norme di attuazione del PRG comunale di Centa San Nicolò approvato dalla Giunta provinciale in data 5.10.2007 con delibera n. 2165 prevedono all'art. 102 (nuova edificazione sparsa) l'edificazione a scopo residenziale nelle zone agricole di interesse secondario, purché in prossimità dei centri storici riportati in apposito elenco (tabella 1), e nel rispetto di specifiche prescrizioni e caratteristiche.

In particolare il comma 1, punto c) del precitato articolo specifica che "l'area non risulti nella carta di sintesi geologica a rischio geologico e/o di rispetto idrogeologico", rinviando a vincoli geologici che di fatto non trovano riscontro negli elaborati normativi e cartografici del PRG.

L'articolo 102 della variante generale al PRG, approvata nel 2007, riprende, in coerenza di taluni fondamentali presupposti di natura insediativa, un corrispondente articolo della variante generale approvata nel 1997 (approvata dalla Giunta provinciale nel 25.7.1997 con delibera n. 7909).

L'articolo 53 (nuova edificazione sparsa) del PRG 1997 disciplinava infatti l'edificazione a scopo residenziale nelle zone agricole di interesse secondario in prossimità di alcuni centri storici, ammettendo però che gli interventi avvenissero a condizione che "l'area non risulti nella carta di sintesi geologica a rischio geologico e/o di rispetto idrogeologico".

Si trattava di un richiamo assolutamente compatibile con la carta di sintesi geologica (redatta dal Comprensorio), e con le norme relative agli aspetti geologici che erano elementi costitutivi ed integranti del PRG.

(Tale elaborati prevedevano tre tipi di aree, a rischio geologico, a controllo geologico tra cui la categoria del rispetto idrogeologico e le aree geologicamente sicure).

Con LP 7/2003 è stata approvata la variante 2000 al piano urbanistico provinciale e successivamente, nel rispetto dei principi normativi della predetta variante in materia di sicurezza fisica del territorio, la Giunta provinciale con deliberazione n. 2813 del 23.10.2003 ha approvato una nuova carta di sintesi geologica e relative norme di attuazione.

Consentendo tra l'altro un periodico aggiornamento della stessa sulla base di specifici approfondimenti settoriali. Con l'entrata in vigore della carta di sintesi approvata dalla PAT, la disciplina degli aspetti geologici fa capo esclusivamente a quest'ultimo strumento di pianificazione, e pertanto è sostituito ogni corrispondente disposizione tecnica cartografica e normativa contenuta in tutti gli strumenti urbanistici comunali.

Alla luce di quanto espresso si ritiene che il punto c) comma 1 dell'articolo 102 delle norme di attuazione della variante generale al PRG di Centa san Nicolò, approvato dalla Giunta provinciale nel 2007, sia un refuso della precedente normativa di piano del 1997, e pertanto il suo stralcio, -con implicito rinvio alla carta di sintesi geologica provinciale ed alle corrispondenti norme per quanto attiene la disciplina degli aspetti geologici-, si configuri come rettifica normativa al PRG vigente, così come disciplinato dall'art. 34 comma 1 della LP 1/2008."

Sentito il parere della Commissione edilizia comunale in data 28 aprile 2008 che ha confermato l'incongruenza, per impossibilità applicativa, del comma 1 punto c) dell'articolo 102 delle norme di attuazione in quanto refuso di precedenti piani ed ha espresso parere favorevole alla valutazione di tale refuso quale errore materiale da correggere ai sensi art 42 bis LP 22/1991 (art 34 LP 1/2008) con stralcio del punto c) così come proposto nelle allegate norme di attuazione del aprile 2008 redatte dal Servizio urbanistica del Comprensorio Alta Val-sugana rettificate in tal senso;

Il secondo errore materiale è nelle rappresentazioni cartografiche da correggere per la mancata trasposizione dal PRG precedente all'attuale della destinazione pubblica per la realizzazione della scuola materna nella zona Maso Chiesa, pur in presenza sia di atti definitivi:

- programmazione urbanistica precedente;
- delibera Consiglio comunale n. 37 del 23 dicembre 2004 è stata individuata la zona per l'ampliamento della sede scolastica sulle pp.ff. 2585/1, 2585/2 e 2585/3, loc. Maso Chiesa CC Centa;
- tale delibera ha avuto il parere favorevole della PAT Servizio Istruzione n. 1095/05-SM del 17.3.2005;
- delibera di Giunta comunale n. 114 del 27 settembre 2004 è stato approvato il progetto preliminare che interessa sempre tale area;

Vista la relazione del Servizio urbanistica, arch. Ricchi, di giugno 2008 che relaziona: *"La pianificazione in vigore prevede in località Maso Chiesa, in prossimità della sede municipale, una zona destinata alle attrezzature pubbliche. L'area, che fa riferimento all'art. 76 delle norme di attuazione del PRG "zone per attrezzature e servizi pubblici di interesse urbano", insiste in parte all'interno del perimetro del centro storico ed in parte all'esterno. Nel centro storico la zona assume il cartiglio "CA - Zone per attrezzature civili ed amministrative esistenti", per il quale sono ammesse costruzioni destinate ad istituzioni culturali, sociali, associative, assistenziali, ricreative, sanitarie di base e per la pubblica amministrazione. Nel PRG previgente la situazione era in parte diversa, poiché all'interno del perimetro del centro storico la disciplina di zona era stabilita dalle norme del PGTIS le quali non recavano alcun cartiglio e ammettevano, nel caso specifico, tutte le destinazioni pubbliche sia scolastiche che amministrative. Unica eccezione i parcheggi, per i quali erano previste campitura e norma apposite. L'edificio pubblico esistente destinato a sede municipale e scuola materna ed ubicato nell'area oggetto di rettifica, era ed è classificato tuttora in categoria operativa specifica ed indipendente dalla destinazione urbanistica della zona sulla quale insiste. Nella parte dell'area per attrezzature pubbliche ricadente all'esterno del centro storico le carte di piano recano il cartiglio di zona "CA Pr - zone per attrezzature civili ed amministrative di progetto" nelle quali è ammessa la costruzione di edifici destinati ad ospitare, prevalentemente, uffici e in genere locali a supporto della pubblica amministrazione e delle istituzioni sociali e rappresentative. Tale area è costituita ad un lotto inedito con estensione planimetrica profondamente modificata rispetto alla situazione del PRG previgente.*

Nel corso degli anni, fin dal 2004 e con vari e successivi atti deliberativi, l'Amministrazione comunale ha inteso programmare nell'area in questione la nuova costruzione della scuola materna, stante le pressanti esigenze di ulteriori spazi causa l'insufficienza degli attuali, anche alla luce dei parametri provinciali e delle rose e concrete prospettive di sviluppo della popolazione residente.

A tali iniziative si opporrebbe, da un punto di vista prettamente formale, il cartiglio del piano in vigore recante "Capr".

Sorgerebbero infatti perplessità interpretative, per tal fatto, in merito alla conformità urbanistica, considerando tra l'altro che il cartiglio del piano previgente correttamente recitava "attrezzature pubbliche-scolastiche e culturali di progetto".

Per fugare ogni residuo dubbio interpretativo ed affermare la completa compatibilità urbanistica delle iniziative, ormai in corso da tempo e rivolte alla costruzione di un edificio destinato a scuola materna in ampliamento/nuova costruzione rispetto al municipio esistente, conviene rettificare la cartografia del piano sostituendo il cartiglio attuale con il cartiglio "SCpr - zone per attrezzature scolastiche e culturali di progetto".

Ciò premesso, con la presente rettifica vengono apportate le seguenti modifiche alle carte del piano:

1. centro storico - tavola P2/matrice 3 - Maso Chiesa, Valle, Doss alla scala 1:1000;
viene inserito il cartiglio "SC - scolastiche e culturali esistenti" in aggiunta al cartiglio "CA - civili e amministrative esistenti" già presente in cartografia.
2. foglio A alla scala 1:2000 - area per attrezzature e servizi pubblici di interesse urbano esterna al centro storico
- il cartiglio "Capr - civili e amministrative di progetto" viene sostituito con il cartiglio "SCpr - scolastiche e culturali di progetto".

Viene infine aggiornata l'intestazione delle tavole interessate dalla rettifica cartografica.

Visti i relativi elaborati grafici con il cartigli corretti;

Sentito il parere della Commissione edilizia di data 19.5.2008 e di data 10.6.2008 che ha confermato l'errore nelle rappresentazioni grafiche di esatta individuazione delle aree già esistenti e consolidate oltre che individuate con atti definitivi per la scuola materna, dando parere favorevole alla correzione errore con le nuove rappresentazioni grafiche così come redatte dal Servizio urbanistica del Comprensorio C4:

- 1) centro storico - tavola P2/matrice 3 - Maso Chiesa, Valle, Doss alla scala 1:1000;
viene inserito il cartiglio "SC - scolastiche e culturali esistenti" in aggiunta al cartiglio "CA - civili e amministrative esistenti" già presente in cartografia.
- 2) foglio A alla scala 1:2000 - area per attrezzature e servizi pubblici di interesse urbano esterna al centro storico
- il cartiglio "Capr - civili e amministrative di progetto" viene sostituito con il cartiglio "SCpr - scolastiche e culturali di progetto".

Visto l'art 42 bis della LP5 settembre 1991 n. 22 "Ordinamento urbanistici e tutela del territorio", che prevede per la "Rettifica delle previsioni al piano regolatore generale" in caso di:

- a) la correzione di errori materiali presenti nelle norme di attuazione, nelle rappresentazioni grafiche e negli altri elaborati del piano regolatore generale;
- b) gli adeguamenti conseguenti alle correzioni di cui alla lettera a) allo scopo di eliminare previsioni contrastanti tra loro "non si applichi la procedura di variante ma delinea la disciplina della procedura di rettifica con approvazione del Consiglio comunale, trasmissione alla Provincia degli atti e pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione;

Reputato pertanto necessario correggere gli errori sopradescritti;

Visti gli allegati che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

- a) Norme di attuazione del aprile 2008 redatte dal Servizio urbanistica del Comprensorio Alta Valsugana nel quale è stato il punto c) del comma 1 dell'art. 102
- b) Carte di piano:
 - 1) Centro storico - tavola P2/matrice 3 - Maso Chiesa, Valle, Doss alla scala 1:1000;
viene inserito il cartiglio "SC - scolastiche e culturali esistenti" in aggiunta al cartiglio "CA - civili e amministrative esistenti" già presente in cartografia;
 - 2) Foglio A alla scala 1:2000 - area per attrezzature e servizi pubblici di interesse urbano esterna al centro storico;
- Il cartiglio "Capr - civili e amministrative di progetto" viene sostituito con il cartiglio "SCpr - scolastiche e culturali di progetto";

Visto lo Statuto comunale vigente;

Rilevato che, ai sensi dell'articolo 81 del DPREg. 1° febbraio 2005 n. 3/L, sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto:

- il segretario comunale dott.ssa Marzatico Anna ha espresso parere favorevole, sotto il profilo della regolarità tecnico amministrativa;
- il responsabile del Servizio finanziario ha espresso parere favorevole, sotto il profilo della regolarità contabile.

Visto il TULLRROC approvato con DPREg. 1.2.2005 n. 3/L;

In seguito a discussione consigliare di cui a verbale di seduta;

Con voti favorevoli 9, voti contrari n. 0 e voti astenuti n. 0, su n. 9 Consiglieri presenti, accertati dagli scrutatori e proclamati dal Sindaco - presidente;

delibera

1. di correggere ai sensi art. 42 bis LP 22/1991, per quanto motivato in premessa, l'errore materiale presente
 - a) all'art. 102 delle Norme di attuazione del PRG in vigore, stralciando il comma 1 punto c) che prevede "l'area non risulti nella carta di sintesi geologica a rischio geologico e/o di rispetto idrogeologico";
 - b) carte di piano relative all'individuazione dell'area scuola materna in zona Maso Chiesa;
2. di approvare gli allegati che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:
 - a) "Norme di attuazione "dell'aprile 2008 redatte dal Servizio urbanistica del Comprensorio Alta Valsugana nel quale è stato stralciato il punto c) del comma 1 dell'art. 102;
 - b) Carta di piano redatta dal Servizio urbanistica, arch. Ricchi, del giugno 2008:
 - 1) Centro storico - tavola P2/matrice 3 - Maso Chiesa, Valle, Doss alla scala 1:1000; viene inserito il cartiglio "SC - scolastiche e culturali esistenti" in aggiunta al cartiglio "CA - civili e amministrative esistenti" già presente in cartografia.
 - 2) Foglio A alla scala 1:2000 - area per attrezzature e servizi pubblici di interesse urbano esterna al centro storico;
 - il cartiglio "Capr - civili e amministrative di progetto" viene sostituito con il cartiglio "SCpr - scolastiche e culturali di progetto";
3. di trasmettere copia della presenta alla Provincia Autonoma di Trento, la quale provvederà a disporre la pubblicazione degli atti consecutivi sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi :

- a) opposizione, da parte di ogni cittadino entro il periodo di pubblicazione da presentare alla Giunta comunale, ai sensi dell'art. 79 comma 5 del DPR. 1° febbraio 2005 n. 3/L
- b) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse, per motivi di legittimità entro 120 gg. , ai sensi dell' art. 8 del DPR 24.11.1971, n. 1199;
- c) ricorso giurisdizionale al TRGA di Trento da parte di vi abbia interesse entro sessanta (60) giorni ai sensi della legge 6.12.1971, n. 1034; i ricorsi b) e c) sono alternativi.

IL SINDACO
R. CAPPELETTI

IL SEGRETARIO COMUNALE
A. MARZATICO

COMUNE DI FAI DELLA PAGANELLA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
24 giugno 2008, n. 29

Rettifica delle previsioni del piano regolatore generale (art. 42 bis della LP 22/1991)

L'Amministrazione comunale del Comune di Fai della Paganella ha stabilito di procedere ad una variante puntuale al PRG limitatamente alla modifica del perimetro dell'Area di tutela paesaggistica che interessa parzialmente la p.ed. 167/3 in CC Fai della Paganella. Il motivo di tale proposta di modifica del perimetro è legato al fatto che nella Variante al PRG di adeguamento alla Variante PUP 2000, approvato con delibera della GP il 5 agosto 2005, purtroppo è sfuggito il fatto che per una parte minimale l'area di tutela del PUP si sovrappone alla zona alberghiera di PRG e pertanto non è stato fatto alcun rilievo alla PAT di tale anomalia e quindi, ai sensi dell'art. 6 comma 4 lettere a), b) e c) delle norme di attuazione del PUP (confermato dall'art. 11 - aree di tutela ambientale, comma 4 lettere a), b) e c) delle norme di attuazione della revisione PUP), non si è chiesto di procedere alla definizione del perimetro dell'area di tutela con il criterio contenuto nella lettera c) del suddetto articolo che recita: "in mancanza di limiti di cui alle lettere a) e b)" fare "uso dei limiti catastali".

Il PRG vigente, per la p.ed. 167/3 e le pp.ff. 781/1, 735/2, 736/2 e 210 in CC Fai della Paganella, prevede la destinazione "Area per attività alberghiera" ed è normato dall'art. 44 delle norme di attuazione del PRG.

In particolare, delle suddette particelle, solo parte della p.ed. 167/3 (quella a nord-est) rientra in Area di tutela ambientale; tale presenza, anche se coinvolge solo una parte minimale dell'Area alberghiera, impone per qualsiasi modifica edilizia del sito il rilascio dell'autorizzazione della CTC e conseguentemente un allungamento delle procedure amministrative.

Nel ricordare che l'area di riferimento corrispondente alle particelle di cui sopra è urbanisticamente destinata ad "Area per attività alberghiera" ed è lambita in modo marginale "dall'Area di tutela ambientale", si evidenzia che tale aspetto non è marginale, sia sotto il profilo formale quanto sotto quello sostanziale, in quanto il manufatto dell'attuale Hotel Sole ivi insediato, pur essendo esterno all'"Area di tutela ambientale" e prevedendo il PRG per lo stesso un'ampia area pertinenziale a vocazione alberghiera, che comprende una parte minimale di quella di tutela, impone la richiesta dell'autorizzazione paesaggistica per ogni eventuale ampliamento o demolizione e ricostruzione parziale o demolizione e ricostruzione che interesse anche minimamente la p.ed. 167/3.

Per quanto sopra descritto, seguendo le indicazioni della Giunta comunale, è stato incaricato l'arch. Sergio Niccolini di Trento che ha predisposto gli elaborati necessari per la rettifica in parola.

L'art. 42 bis della LP 5.9.1991 n. 22 e s.m. dispone che non richiedono la procedura di variante al PRG di cui all'art. 41 della LP 22/1991 gli atti indicati alle lettere a) e b) del comma 1 dello stesso articolo.

Indica poi la procedura da seguire per l'approvazione definitiva.

IL CONSIGLIO COMUNALE

omissis

delibera

1. di adottare, per quanto esposto in premessa, la Variante al piano regolatore generale - rettifica perimetro aree di tutela ambientale - del Comune di Fai della Paganella, così come elaborato dall'arch. Sergio Niccolini di Trento dando atto che l'intera documentazione allegata alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale è composta da:
 - relazione tecnica e stralci cartografia;
2. di trasmettere la documentazione di cui al comma 3 dell'art. 42 bis della LP 22/1991 alla Provincia Autonoma di Trento per la superiore approvazione;
3. di dichiarare la presente deliberazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 79, comma 4, del DPR n. 1.2.2005, n. 3/L;
4. di riconoscere il presente atto soggetto a comunicazione ai capigruppo consiliari ai sensi dell'articolo 79, comma 2, del TULLRROC approvato con DPGR 1.2.2005 n. 3/L;
5. di informare che, ai sensi dell'art. 5 della LR 13/1993, avverso alla presente deliberazione è ammesso ricorso amministrativo entro il periodo di pubblicazione (art. 52 LR 1/1993 e s.m.), ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento entro 60 giorni dalla data di scadenza del termine di pubblicazione (art. 2 lett. b) L. 1034/1971), o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di scadenza del termine di pubblicazione (art. 8 DPR 1199/1971).

IL SINDACO
M. CIPRIANO

IL SEGRETARIO COMUNALE
L. SARTORI

COMUNE DI ISERA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
10 giugno 2008, n. 19

Rettifica delle previsioni del piano regolatore generale del Comune di Isera ai sensi dell'art. 42 bis della LP 5.9.1991 n. 22 e s.m.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con deliberazione della Giunta provinciale di data 23.4.2004 n. 875 è stata approvata la variante 2002 al piano regolatore generale del Comune di Isera con modifiche d'ufficio ai sensi dell'art. 41 comma 2 della LP 5.9.1991 n. 22 e s.m.;

Rilevato che per quanto riguarda la variante dell'area estrattiva in località Cornalè intesa a ridefinire parte dell'area estrattiva destinandola a fini produttivi come individuata nell'allegata tavola "RO in scala 1:10.000" di cui agli elaborati approvati dalla Giunta provinciale con deliberazione 875/2004 è stato evidenziato un errore materiale;

Preso atto che tale errore per le ragioni puntualmente descritte nella relazione allegata alla presente deliberazione è suscettibile di rettifica ai sensi di quanto disposto dall'art. 42 bis comma 1 della LP 22/1991;

Considerato che come previsto dalla deliberazione della Giunta provinciale di data 25.5.2001 n. 1221 la documentazione da allegare alla deliberazione del Consiglio comunale di rettifica delle previsioni del piano regolatore generale è così costituita:

- relazione dettagliata con specificazione dell'errore materiale rilevato e descrizione della situazione di contrasto intervenuta;
- scheda inerente il raffronto tra la situazione del piano vigente e le modifiche apportate;

Valutato che trattasi di rettifica di errore materiale di individuazione di zonizzazione rispetto alla carta topografica oggi disponibile;

Ritenuta quindi la proposta di rettifica dalla variante 2002 al piano regolatore generale del Comune di Isera congrua e meritevole di approvazione;

Visti:

- il Testo Unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei Comuni della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con DPRReg. 1.2.2005 n. 3/L;
- l'art. 42 bis della LP 5.9.1991 n. 22 e s.m.;

Richiamate altresì le deliberazioni della Giunta provinciale di data 16.2.2004 n. 288 di approvazione della variante al PRG del Comune di Isera di adeguamento dello strumento urbanistico alla LP 8.5.2000 n. 4, n. 194 di data 1.2.2008 di variante per l'adeguamento ai principi e criteri stabiliti dalla LP 8.5.2000 n. 4 del PRG del Comune di Isera;

Ritenuta la propria competenza ai sensi dell'art. 26 comma 3 lettera b) del TULLRROC approvato con DPRReg. 1.2.2005 n. 3/L;

Preso visione del parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 81 del TULLRROC approvato con DPRReg. 1.2.2005 n. 3/L dal responsabile dell'ufficio addetto per la regolarità tecnico-amministrativa;

Rilevato che il presente atto non comporta impegno di spesa a carico del bilancio comunale e pertanto non ha rilevanza sotto il profilo contabile;

Tutto ciò premesso, con voti favorevoli unanimi

delibera

1. di rettificare l'errore materiale inerente l'individuazione di zonizzazione rispetto alla carta topografica attualmente disponibile dell'area estrattiva da destinarsi ai fini produttivi in località Cornalè, come individuata nell'allegato cartografico della tavola "RO in scala 1:10.000", per le motivazioni indicate nella relazione allegata e schede di raffronto, elaborati facenti parte integrante della presente deliberazione;
2. di trasmettere gli elaborati relativi alla rettifica in argomento unitamente alla presente deliberazione alla Provincia Autonoma di Trento per le formalità di cui all'art. 42 bis comma 3 della LP 22/1991;
3. di dare atto che la presente deliberazione diverrà esecutiva a pubblicazione avvenuta, ai sensi dell'art. 79 comma 3 del TULLRROC approvato con DPRReg. 1.2.2005 n. 3/L;
4. di precisare che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - ricorso giurisdizionale al TRGA di Trento ex art. 2 lett.b) della L. 6.12.1971 n. 1034 entro 60 giorni;
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ex art. 8 del DPR 24.11.1971 n. 1199 entro 120 giorni;
 - opposizione alla Giunta comunale, entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79 comma 5 del TULLRROC approvato con DPRReg. 1.2.2005 n. 3/L da parte di chi abbia interesse concreto ed attuale.

IL SINDACO
A. PASSERINI

IL SEGRETARIO
P. ZANIBONI

**PROVINCIA AUTONOMA DI
BOLZANO - ALTO ADIGE**

**AUTONOME PROVINZ
BOZEN - SÜDTIROL**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE
16 giugno 2008, n. 2051

Istituzione delle sezioni di scuola dell'infanzia provinciale in lingua italiana per l'anno scolastico 2008/2009 - organico

LA GIUNTA PROVINCIALE

omissis

delibera

- 1) di stabilire in n. 483,50 unità per l'anno scolastico 2008/2009 i posti del personale delle scuole dell'infanzia in lingua italiana come segue e come da prospetto in calce alla presente delibera (omissis):
 - personale ispettivo n. 1,00 posto;
 - personale direttivo n. 3,00 posti;
 - posti vicedirettrici n. 3,00 posti;
 - posti personale insegnante n. 246,00;
 - posti personale collaboratrici pedagogiche n. 207,00 posti;
 - posti insegnanti di II lingua n. 18,00;
 - distacco insegnanti presso la Libera Università di Bolzano n. 1,50 posti;
 - distacco insegnante presso l'Istituto Pedagogico di Bolzano n. 1,00 posto;
 - utilizzo insegnante presso il Centro di ricerca e documentazione n. 1,00 posto;
 - utilizzo insegnante presso il Servizio integrazione scolastica dell'Intendenza scolastica Italiana, n. 1,00 posto;
 - comando presso il nucleo operativo di supporto al Comitato provinciale per la valutazione del sistema scolastico, n. 1,00 posto;
- 2) di autorizzare, in via sperimentale e nel rispetto del contingente di personale assegnato, l'attivazione, in quelle scuole dell'infanzia che si dichiarano disposte a soddisfare tali richieste, avute riguardo alle strutture, attrezzature, alle risorse umane e professionali disponibili, di sezioni denominate "ponte", riservate ai bambini e bambine di età compresa tra i 2 e i 3 anni;
- 3) i maggiori costi derivanti dal presente provvedimento sono coperti con le modalità di cui all'art. 11 comma 2 della legge finanziaria provinciale 2008 così come modificata dalle disposizioni del disegno di legge 150/07 approvato dal Consiglio provinciale in data 30 maggio 2008;

BESCHLUSS DER LANDESREGIERUNG
vom 16. Juni 2008, Nr. 2051

Errichtung der Abteilungen an den italienischsprachigen Landeskindergrärten für das Schuljahr 2008/2009 - Plansoll

DIE LANDESREGIERUNG

.....

beschließt

- 1) das Personal der italienischsprachigen Kindergärten für das Schuljahr 2008/2009 über gesamte 483,50 Stellen laut Verzeichnis (...) am unteren Rand dieses Beschlusses wie folgt zu bestätigen:
 - Inspektor, Nr. 1,00 Stelle;
 - Direktoren, Nr. 3,00 Stellen
 - stellvertretenden Direktorinnen, Nr. 3,00 Stellen;
 - Stellen für Lehrpersonal, Nr. 246,00;
 - Stellen für pädagogische Mitarbeiterinnen, Nr. 207,00;
 - Lehrstellen II. Sprache, Nr. 18,00;
 - freigestellten Lehrpersonen bei der Freien Universität Bozen, Nr. 1,50 Stellen;
 - Abstellung einer Lehrperson beim Pädagogischen Institut Bozen, Nr. 1,00 Stelle;
 - Verwendung einer Lehrperson an dem Zentrum für Forschung und Dokumentation Nr. 1,00 Stelle;
 - Verwendung einer Lehrperson an dem Schulintegrationsdienst des italienischen Schulamtes, Nr. 1,00 Stelle;
 - Abordnung an der Dienststelle des Landesbeirates für Evaluation des Schulsystems, Nr. 1,00 Stelle;
- 2) versuchsweise und im Rahmen des zugewiesenen Stellenkontingentes, die Einführung von sogenannten „Brückensektionen“ für Kinder im Alter von 2 bis 3 Jahren an jenen Kindergärten, die bereit sind, diesen Anträgen entgegenzukommen unter Berücksichtigung der verfügbaren Strukturen, Einrichtungen sowie menschlichen und fachlichen Ressourcen zu genehmigen;
- 3) die Deckung der Mehrausgaben, die von vorliegender Maßnahme herrühren, erfolgt nach den Modalitäten des Art. 11 Abs. 2 des Finanzgesetzes 2008, abgeändert durch die Bestimmungen des Gesetzesentwurfes 150/07, der am 30. Mai 2008 vom Landtag genehmigt wurde;

- 4) di dare atto che rispettivamente al contingente definito per l'anno scolastico 2007/2008 il presente provvedimento prevede un incremento di complessive n. 3 unità.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
L. DURNWALDER

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA G.P.
A. AUCKENTHALER

- 4) festzuhalten, dass, was das Personalkontingent für das Jahr 2007/2008 anbelangt, diesen Beschluss eine Erhöhung von insgesamt Nr. 3 Personaleinheiten vorsieht.

DER LANDESHAUPTMANN
L. DURNWALDER

DER GENERALSEKRETÄR DER L.R.
A. AUCKENTHALER

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE
30 giugno 2008, n. 2294

Nuovi vincoli di tutela storico-artistica per edifici di proprietà del Comune di Bolzano

omissis

LA GIUNTA PROVINCIALE

delibera

- a) di vincolare ai sensi degli artt. 10 e 13 del Codice dei beni culturali e del paesaggio (decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42) gli edifici elencati nella lista allegata, di proprietà del Comune di Bolzano, in base alle motivazioni espresse nella citata lista.
- b) di notificare la presente deliberazione in via amministrativa al Comune di Bolzano.
- c) di presentare all'Ufficio tavolare di Bolzano domanda di annotazione del vincolo di tutela storico-artistica agli effetti della citata legge a carico delle particelle elencate nella lista allegata, autorizzando il direttore della Ripartizione provinciale beni culturali a presentare le relative domande.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
L. DURNWALDER

IL VICESEGRETARIO GENERALE DELLA G.P.
H. BERGER

EDIFICI DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI BOLZANO

I CC Bolzano

1. Via Piave 1-3, p.ed. 76, P.T. 320/II, CC Bolzano - Pregevole esempio di "Torhaus" in stile neobarocco costruito nel 1913 dagli architetti Amonn e Fingerle. Passaggio con volta ribassata, facciata su Piazza Municipio con erker. Vano scala con ampio lucernario e serramenti originali.

BESCHLUSS DER LANDESREGIERUNG
vom 30. Juni 2008, Nr. 2294

Neue Denkmalschutzbindungen für Gebäude im Eigentum der Gemeinde Bozen

....

beschließt

DIE LANDESREGIERUNG

- a) im Sinne der Art. 10 und 13 des Kodex der Kultur- und Landschaftsgüter (gesetzesvertretendes Dekret vom 22. Januar 2004, Nr. 42) die in beiliegender Liste angeführten Bauten im Eigentum der Gemeinde Bozen aufgrund der angeführten Begründungen unter Denkmalschutz zu stellen.
- b) von diesem Beschluss, im Verwaltungswege, die Gemeinde Bozen zu verständigen.
- c) beim Grundbuchsamt Bozen den Antrag auf Eintragung des Denkmalschutzes im Sinne des genannten Gesetzes zu Lasten der in der beiliegenden Liste angeführten Parzellen zu stellen und gleichzeitig den Direktor der Landesabteilung Denkmalpflege zu ermächtigen, die diesbezüglichen Anträge einzubringen.

DER LANDESHAUPTMANN
L. DURNWALDER

DER VIZEGENERALSEKRETÄR DER L.R.
H. BERGER

BAUTEN IM EIGENTUM DER GEMEINDE BOZEN

I. KG Bozen

1. Piave-straße 1-3, Bp. 76, Ezl. 320/II, KG Bozen-Beachtliches Beispiel eines Torhauses in neubarocken Formen, errichtet 1913 nach Plänen der Architekten Amonn und Fingerle. Flachbogiger Durchgang, zum Rathausplatz Erker. Stiegenhaus mit geräumiger Lichthaube und originalen Fenstern.

2. Via Vintler 16, p.ed. 104/1, P.T. 228/II, CC Bolzano - edificio in stile classicista costruito nel 1867, in parte distrutto durante la 2° Guerra mondiale e ricostruito nel 1947. Portale ad arco ed aperture con cornici in rilievo.

3. Via Bottai 2, p.ed. 115, P.T. 249/II, CC Bolzano - edificio ricostruito dopo la 2° Guerra mondiale. Di interesse storico-artistico solamente il piano cantine con strutture murarie medioevali.

4. Piazza Walther 1, p.ed. 349, P.T. 194/II, CC Bolzano - pregevole edificio in stile tardo eclettico del 1905 (ex Hotel Schgraffer) con elementi tipici dell'architettura d'Oltradige come le bifore e le trifore, i piccoli balconi a forma di loggia e gli erker.

5. Stazione di servizio, Piazza Verdi 5, p.ed. 847, P.T. 588/II, CC Bolzano - Edificio del 1949 realizzato su progetto degli architetti Pelizzari, Plattner e Gubiani. Costruzione con tetto molto sporgente in calcestruzzo e pianta movimentata. Pregevole testimonianza dell'architettura funzionale del dopoguerra

II CC Gries

6. Scuola Materna, Via Martin Knoller 5, p.ed. 2, P.T. 211/II, CC Gries - edificio del 1908 in Jugendstil con fascia in pietra a vista che ricopre tutto il piano terra e parte del primo piano, piccolo portico d'entrata ad arcate con loggetta sovrastante e costruzione d'angolo sporgente a torretta. Finestre ad arco al piano terra.

7. Ex-palestra, Via Fago 43, p.ed. 486, P.T. 750/II, CC Gries - edificio in stile neoclassico del 1904. Fronte sulla strada con decorazioni in rilievo attorno alle aperture e piccolo avancorpo d'entrata.

8. Via Vittorio Veneto 5-5A, p.ed. 508, P.T. 355/II, CC Gries - edificio del 1890 in stile neorinascimentale con fascia al pianoterra a bugnato, cornici marcapiano ed aperture con architrave e cornici in rilievo. Vano scala originale come parte dei serramenti.

9. Scuola elementare Rosmini, Via Martin Knoller 7, p.ed. 642, P.T. 211/II, CC Gries - Pregevole complesso scolastico del 1908 progettato dagli architetti Ludwig in Jugendstil. Fascia in pietra a vista che riveste il portico d'entrata a piano terra e i corpi laterali dell'edificio fino al primo piano. Tetto mansardato con parte centrale sormontata da piccola torretta.

10. Asilo ex-Onairc, Viale Venezia 45, p.ed. 826, P.T. 1196/II, CC Gries - sobrio edificio ad un piano del 1935 progettato dall'arch. Dorna in stile classicista con portico ad arcate sul lato strada.

11. Istituto Claudia de' Medici, Via S. Quirino 37, p.ed. 880, P.T. 1380/II, CC Gries - pregevole edificio d'angolo a tre piani del 1929 in stile neorinascimentale. Basamento con fascia in bugnato, cornici marcapiano e bifore che richiamano la tradizione locale. Vano scala principale ed atrio d'entrata originali.

12. Stadio Druso, Viale Trieste 19, p.ed. 1096/1, P.T. 8/II, CC Gries - tribuna del 1934 progettata dall'arch. Nolli. Grande facciata in stile monumentale ripartita da semicolonne con trabeazione.

2. Vintlerstraße 16, Bp. 104/1, Ezl. 228/II, KG Bozen - Bau in klassizistischen Stilformen, errichtet 1867, z. T. kriegszerstört, 1947 wieder aufgebaut. Rundbogenportal und Fensterrahmungen.

3. Bindergasse 2, Bp. 115, Ezl. 249/II, KG Bozen - Der Bau wurde nach dem 2. Weltkrieg wieder aufgebaut. Künstlerisch und geschichtlich interessant nur das Kellergeschoß mit mittelalterlichem Mauerwerk.

4. Waltherplatz 1, Bp. 349, Ezl. 194/II, KG Bozen - Bedeutender Bau in späthistoristischen Stilformen von 1905 (ex Hotel Schgraffer) mit typischen Elementen des Überetscher Stils wie Bi- und Triforen, kleine Balkone in Form von Loggien und Erkern.

5. Tankstelle, Verdiplatz 5, Bp. 847, Ezl. 588/II, KG Bozen - 1949 errichteter Bau nach Plänen der Architekten Pelizzari, Plattner und Gubiani. Bewegter Grundriss und weit vorkragendes Dach in Eisenbeton. Bedeutendes Zeugnis der funktionalen Architektur der Nachkriegszeit.

II. KG Gries

6. Kindergarten, Martin-Knoller-Straße 5, Bp. 2, Ezl. 211/II, KG Gries - Jugendstilbau von 1905 mit Steinverkleidung im Erdgeschoß und teilweise im ersten Obergeschoß, kleiner Eingangsportikus mit darüberliegender Loggia und Ecktürmchen. Bogenfenster im Erdgeschoß.

7. Ehemalige Turnhalle, Fagenstraße 43, Bp. 486, Ezl. 750/II, KG Gries - Neuklassizistischer Bau von 1904. Zur Straße Giebel mit reliefiertem Dekor um die Öffnungen und kleiner Vorbau.

8. Vittorio-Veneto-Straße 5-5A, Bp. 508, Ezl. 355/II, KG Gries - Bau in Neurenaissance-Stil von 1890 mit Rustica-Bänderung im Erdgeschoß, Gesimse und Fensterrahmungen. Stiegenhaus und Teile der Fenster aus der Bauzeit.

9. Rosmini Grundschule, Martin-Knoller-Straße 7, Bp. 642, Ezl. 211/II, KG Gries - Bedeutender Schulbau von 1908, nach Plänen der Architekten Ludwig in Jugendstilformen errichtet. Steinverkleidung im Eingangsbereich des Erdgeschosses und seitlich auch im Obergeschoß. Mansarddach, das in der Mitte ein Türmchen trägt.

10. Ex-Onairc-Kindergarten, Venedigerstraße 45, Bp. 826, Ezl. 1196/II, KG Gries - Klarer, eingeschossiger Bau errichtet 1935 nach Plänen des Arch. Dorna in klassizistischem Stil mit Rundbogenportikus zur Straße.

11. Institut Claudia de' Medici, Quireinerstr. 37, Bp. 880, Ezl. 1380/II, KG Gries - Beachtliche Eckverbauung zu drei Stockwerken in Neurenaissancestil, errichtet 1929. Sockel mit Rustikabänderung, Gesime, Doppelbogenfenster nach lokaler Tradition. Eingangshalle und Stiegenhaus aus der Bauzeit.

12. Drususstadion, Trieststraße 19, Bp. 1096/1, Ezl. 8/II, KG Gries - Tribüne errichtet 1934 nach Plänen von Arch. Nolli. Große Monumentalfassade gegliedert mit Halbsäulen und Architrav.

III CC Dodiciville

13. Via Claudia Augusta 85-87-89, p.ed. 947, P.T. 639/II, CC Dodiciville- semplice edificio del 1925 che fa parte di un gruppo di tre edifici. Degno di nota il fronte su strada ingentilito da motivi in stile d'Oltradige come la bifora decorata, il balcone in ferro battuto e il portoncino ad arco.

14. Scuola elementare Wolff, Via Rencio 49, p.ed. 963, P.T. 225/II, CC Dodiciville - edificio del 1920 a due piani in stile classicista con facciata principale decorata da lesene in rilievo, portone d'entrata ad arco con bifora sovrastante.

15. Cimitero civico, Via Maso della Pieve 7, pp.edd. 1021,1022,1023,1676 e p.f. 1589/1 in P.T. 365/II, p.ed. 924 e p.f. 1589/3 in P.T. 798/II, e p.f. 1588 in P.T. 243/II, CC Dodiciville - Pregevole complesso cimiteriale progettato nel 1920 dall' Arch. Giovanni Tacchi. Abbattuto durante la 2^a Guerra Mondiale e ricostruito e' composto da un corpo d'entrata con portico centrale ad arcate ed ali laterali, una cappella principale a pianta circolare, un edificio semicircolare porticato con bracci laterali che ospita i loculi ed un piccolo edificio ad arcate.

IL DIRETTORE DI RIPARTIZIONE
L. ANDERGASSEN

III. KG Zwölfmalgreien

13. Claudia-Augusta-Straße 85-87-89, Bp. 947, Ezl. 639/II, KG Zwölfmalgreien - Teil einer Gruppe von drei Bauten. Beachtenswert der straßenseitige Giebel mit Elementen des Überetscher Stils wie die verzierte Bifora, der Balkon mit Schmiedeeisengeländer und die kleine Bogentür.

14. Grundschule Wolff, Rentschnerstraße 49, Bp. 963, Ezl. 225/II, K.G. Zwölfmalgreien - Zweigeschossiger Bau von 1920 in klassizistischem Stil. Hauptfassade mit Lisenen, Rundbogenportal, darüber Bifora.

15. Städtischer Friedhof, Pfarrhofstraße 7, Bpp. 1021,1022,1023,1676 und Gp. 1589/1 in Ezl. 365/II, Bp. 924 und Gp. 1589/3 in E.Zl. 798/II, und Gp. 1588 in Ezl. 243/II, KG Zwölfmalgreien - Beachtliche Friedhofsanlage nach Projekt von Arch. Giovanni Tacchi. Im 2. Weltkrieg zerstört und wiederaufgebaut. Eingangstrakt mit zentralem Portikus und Seitenflügeln, Hauptkapelle auf rundem Grundriss, halbkreisförmiges Gebäude mit Portikus und Seitenflügeln für die Lokuli und ein kleiner Bau mit Bögen.

DER ABTEILUNGSDIREKTOR
L. ANDERGASSEN

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE
7 luglio 2008, n. 2437

Approvazione del piano paesaggistico rielaborato del Comune di Trodena

La Giunta provinciale ha preso in considerazione quanto segue:

L'Amministrazione provinciale ha redatto la proposta del piano paesaggistico rielaborato del Comune di Trodena ai sensi della legge provinciale 25 luglio 1970, n. 16.

La I Commissione per la tutela del paesaggio ha approvato con delibera n. 29/07 del 18.12.2007 la proposta del piano paesaggistico rielaborato del Comune di Trodena.

La proposta del piano paesaggistico rielaborato del Comune di Trodena comprende la relazione illustrativa, le norme di attuazione e la cartografia allegata in scala 1:5.000.

La delibera della I Commissione per la tutela del paesaggio n. 29/07 del 18.12.2007 ed i suoi elementi integranti sono stati depositati nella segreteria del Comune di Trodena e pubblicati all'albo del Comune stesso, come risulta dagli attestati comunali registrati negli atti.

BESCHLUSS DER LANDESREGIERUNG
vom 7. Juli 2008, Nr. 2437

Genehmigung des überarbeiteten Landschaftsplanes der Gemeinde Truden

Die Landesregierung hat folgenden Sachverhalt zur Kenntnis genommen:

Die Landesverwaltung hat den Vorschlag des überarbeiteten Landschaftsplanes für die Gemeinde Truden im Sinne des Landesgesetzes vom 25. Juli 1970, Nr. 16, erarbeitet.

Die I. Landschaftsschutzkommission hat mit Beschluss Nr. 29/07 vom 18.12.2007 den Vorschlag des überarbeiteten Landschaftsplanes für die Gemeinde Truden genehmigt.

Der Vorschlag des überarbeiteten Landschaftsplanes für die Gemeinde Truden besteht aus dem erläuternden Bericht, den Durchführungsbestimmungen und der kartographischen Anlage im Maßstab 1:5.000.

Der Beschluss der I. Landschaftsschutzkommission Nr. 29/07 vom 18.12.2007 und seine Bestandteile wurden im Sekretariat der Gemeinde Truden hinterlegt und an der Amtstafel selbst veröffentlicht, wie aus den Bestätigungen der Gemeindeunterlagen hervorgeht.

In riferimento alla proposta di piano paesaggistico rielaborato del Comune di Trodena venivano presentate le seguenti richieste di modifiche ed osservazioni:

A) Osservazioni presentate entro il periodo di pubblicazione, che vengono valutate dal Comune (delibera del Consiglio comunale del 27.3.2008, n. 7) e dalla Giunta provinciale come segue:

1. Osservazione del Südtiroler Bauernbund, gruppo di Trodena

Il gruppo locale si esprime contrario all'individuazione di nuove zone di rispetto per non avere problemi futuri con il trasferimento di sedi di masi.

La *Giunta provinciale* fa notare che l'ampliamento e la nuova individuazione di zone di rispetto paesaggistiche da un lato contribuisce in maniera preziosa a strutturare il quadro insediativo, dall'altra parte aiuta a preservare dall'edificazione anche in futuro dei paesaggi ricchi di elementi strutturali, come la zona sotto il capoluogo. Cancellando la zona di rispetto a sud di Trodena viene parzialmente incontro alla richiesta presentata dai rappresentanti dei contadini.

2. Osservazione del Sig. Markus Franzelin

Il Sig. Franzelin in accordo con le proprietarie dei terreni si esprime contrario all'integrazione delle particelle p.f. 734 e 735, proprietà Pichler Anna, e delle p.f. 731 e 733, proprietà Lochmann Anna, nella nuova zona di rispetto perché vorrebbe acquistare le particelle per trasferire la sede del suo maso.

La *Giunta provinciale* si aggrega al parere del Consiglio comunale, annullando la materia dell'obiezione.

B) Il *Comune* secondo la delibera del Consiglio comunale del 27.3.2008, n. 7 esprime parere positivo alla proposta del piano paesaggistico rielaborato, ad eccezione della zona di rispetto paesaggistica a sud del capoluogo di Trodena che è anche stata interessata dalle osservazioni precedenti.

Visto che nelle vicinanze immediate del capoluogo di Trodena le aree adatte alla costruzione di nuovi masi o aziende agricole sono molto scarse, l'individuazione della zona di rispetto a sud di Trodena ridurrebbe notevolmente la futura costruzione di nuovi masi o aziende agricole oppure la farebbe quasi impossibile. Inoltre in questa zona sarebbe conveniente l'allacciamento alle infrastrutture pubbliche, perché è situata in vicinanza al capoluogo.

La *Giunta provinciale* si aggrega al parere del Consiglio comunale, cancellando la zona di rispetto a sud di Trodena.

Zum Vorschlag des überarbeiteten Landschaftsplanes für die Gemeinde Truden wurden folgende Änderungsanträge und Bemerkungen eingebracht:

A) Bemerkungen, die innerhalb des Veröffentlichungszeitraumes eingereicht wurden und von der Gemeinde (siehe Ratsbeschluss vom 27.3.2008, Nr. 7) und Landesregierung wie folgt bewertet werden:

1. Bemerkung des Südtiroler Bauernbundes, Ortsgruppe Truden

Die Ortsgruppe spricht sich gegen die Neuausweisung von Bannzonen aus, um in Zukunft keine Probleme mit der Aussiedlung zu haben.

Die *Landesregierung* weist darauf hin, dass die Erweiterung und Neuausweisung von landschaftlichen Bannzonen einerseits einen wertvollen Beitrag zur Siedlungsgliederung liefert, andererseits besonders reich strukturierte Landschaftsteile, wie unterhalb des Hauptortes vorhanden, die bis heute unbesiedelt geblieben sind, auch in Zukunft vor Verbauung bewahren sollen. Durch die Streichung der Bannzone südlich Truden kommt sie dem Anliegen der Bauernvertreter teilweise entgegen.

2. Bemerkung des Herrn Markus Franzelin

Herr Franzelin spricht sich im Einvernehmen mit den Grundbesitzerinnen gegen die Eingliederung der Gp. 734 und 735 der Pichler Anna und der Gp. 731 und 733 der Lochmann Anna in die neue Bannzone aus, da er die Parzellen zwecks Aussiedlung seiner Hofstelle erwerben möchte.

Die *Landesregierung* schließt sich dem Gutachten des Gemeinderates an, wodurch auch der Einwand hinfällig wird.

B) Die *Gemeinde* gibt gemäß Ratsbeschluss vom 27.3.2008, Nr. 7 mit Ausnahme der landschaftlichen Bannzone südlich des Hauptortes Truden, die auch Inhalt der vorherigen Bemerkungen war, ein positives Gutachten zum Vorschlag des überarbeiteten Landschaftsplanes ab.

Da in unmittelbarer Nähe des Hauptortes Truden die für die Ansiedlung von neuen Hofstellen und landschaftlichen Betrieben geeigneten Grundflächen in sehr begrenztem Ausmaß vorhanden sind, würde die Ausweisung der landschaftlichen Bannzone südlich von Truden die Errichtung von neuen Hofstellen und landwirtschaftlichen Betrieben fast unmöglich machen. Zudem ist in diesem Gebiet der Anschluss an die öffentlichen Infrastrukturen günstig, da besagte Zone nahe dem Hauptort liegt.

Die *Landesregierung* schließt sich dem Gutachten des Gemeinderates an und streicht die Bannzone im Süden von Truden.

C) *Modifiche da parte della Giunta provinciale*

1. Le modifiche grafiche introdotte dal piano urbanistico comunale devono venire recepite nella cartografia del piano paesaggistico.

La Giunta provinciale ha esaminato tutti gli atti del procedimento e approva la proposta di piano paesaggistico rielaborato con le modifiche sopraccitate.

La Giunta provinciale ha preso visione:

1. della legge provinciale 25 luglio 1970, n. 16 ed in particolare gli articoli 2, 3, 4 e 5;
2. del decreto del Presidente della Giunta provinciale del 27 marzo 1984, n. 151/V/81, concernente l'approvazione di vincoli paesaggistici nel Comune di Trodena.

Ciò premesso La Giunta provinciale a voti unanimi validamente espressi

delibera

1. il piano paesaggistico rielaborato per il Comune di Trodena è approvato con le seguenti norme d'attuazione e le cartografie allegate e con le modifiche citate nelle premesse, ai sensi della legge provinciale 25 luglio 1970, n. 16:
 - 1) la relazione illustrativa (omissis),
 - 2) le norme di attuazione,
 - 3) le cartografie allegate con due planimetrie in scala 1:5.000 (omissis).
2. Il decreto del Presidente della Giunta provinciale del 27 marzo 1984, n. 151/V/81 è abrogato.
3. La Ripartizione urbanistica cura le necessarie modifiche ai singoli allegati del piano urbanistico comunale inserendo i vincoli paesaggistici approvati con codesta delibera.
4. La presente delibera è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
L. DURNWALDER

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA G.P.
A. AUCKENTHALER

C) *Änderungen durch die Landesregierung*

1. Die in der Zwischenzeit in Kraft getretenen Änderungen am Gemeindebauleitplan müssen in der Kartographie zum Landschaftsplan rezipiert werden.

Die Landesregierung hat sämtliche Verfahrensunterlagen geprüft und nimmt den Vorschlag des überarbeiteten Landschaftsplanes mit den oben angeführten Änderungen an.

Die Landesregierung hat in folgende Rechtsgrundlagen Einsicht genommen:

1. Landesgesetz vom 25. Juli 1970, Nr. 16 und insbesondere in die Artikel 2, 3, 4 und 5 desselben;
2. Dekret des Landeshauptmannes vom 27. März 1984, Nr. 151/V/81 betreffend die Genehmigung von landschaftlichen Unterschutzstellungen in der Gemeinde Truden.

Dies vorausgeschickt fasst die Landesregierung in gesetzmäßig zum Ausdruck gebrachter Stimmenteinhelligkeit folgenden

Beschluss

1. der überarbeitete Landschaftsplan für die Gemeinde Truden ist mit den nachfolgenden Durchführungsbestimmungen und kartographischen Anlagen und mit den in den Prämissen angeführten Änderungen im Sinne des Landesgesetzes vom 25. Juli 1970, Nr. 16, genehmigt:
 - 1) der erläuternde Bericht (...),
 - 2) die Durchführungsbestimmungen,
 - 3) die kartographischen Anlagen mit zwei Lageplänen im Maßstab 1:5.000 (...).
2. Das Dekret des Landeshauptmanns vom 27. März 1984, Nr. 151/V/81 ist aufgehoben.
3. Die Abteilung für Raumordnung nimmt die notwendigen Änderungen an den einzelnen Bestandteilen des Gemeindebauleitplanes vor, um die mit diesem Beschluss genehmigten Landschaftsschutzbindungen zu übernehmen.
4. Dieser Beschluss wird im Amtsblatt der Autonomen Region Trentino-Südtirol veröffentlicht.

DER LANDESHAUPTMANN
L. DURNWALDER

DER GENERALSEKRETÄR DER L.R.
A. AUCKENTHALER

PIANO PAESAGGISTICO

Norme di attuazione

Art. 1
Generalità

I vincoli e le prescrizioni che seguono vengono determinati in riferimento agli oggetti di cui all'articolo 1 ed ai sensi dell'articolo 5 della legge provinciale 25 luglio 1970, n. 16 e successive modifiche.

Fanno parte integrante del vincolo:

- due planimetrie in scala 1:5.000, la relazione illustrativa ed il successivo elenco dei vincoli con le relative prescrizioni.

Art. 2

Zone corografiche costituenti paesaggi naturali o trasformati ad opera dell'uomo comprese le strutture insediative, che presentino, singolarmente o come complesso, valore di testimonianza di civiltà (riferimento al par. b) dell'articolo 1 della legge provinciale 25 luglio 1970, n. 16 e successiva modifica)

Si tratta di aree naturali o formate anche dall'attività umana che per la loro bellezza e singolarità paesaggistica, le risorse naturali o la loro importanza per la tipica struttura insediativa locale, nonché per la loro particolare idoneità a fini ricreativi o di protezione nei confronti di monumenti naturali e culturali in essi presenti, sono sottoposte a vincolo di tutela allo scopo di conservare tali funzioni.

a) Zone di interesse paesaggistico

Comprendono l'intero territorio comunale escluse le zone abitative e produttive fornite di piano di attuazione approvato ai sensi del comma 3 dell'articolo 6 della legge provinciale n. 16/1970. Valgono le disposizioni della legge urbanistica provinciale e del piano urbanistico comunale nonché le norme specifiche come segue.

I „prati e pascoli alberati“ sono particolarmente pregevoli dal punto di vista paesaggistico e naturalistico. Nella conduzione agro-forestale va prestata particolare attenzione alla cura, al ripristino ed alla conservazione nel tempo delle loro caratteristiche e della particolare copertura. Nel caso di copertura scarsa l'allontanamento delle ceppaie e il prelievo dei larici è consentito solo in presenza di sufficiente rinnovazione del larice stesso.

LANDSCHAFTSPLAN

Durchführungsbestimmungen

Art. 1
Allgemeines

Die folgenden Unterschutzstellungen und Vorschriften werden bezugnehmend auf die Kategorien des Artikel 1 und gemäß Artikel 5 des Landesgesetzes vom 25. Juli 1970, Nr. 16, in geltender Fassung festgesetzt.

Integrierenden Bestandteil der Unterschutzstellung bilden:

- zwei Karten i. M. 1:5.000, der erläuternde Bericht und das nachfolgende Verzeichnis der Unterschutzstellungen mit den diesbezüglichen Vorschriften.

Art. 2

Weite Landstriche, die eine natürliche oder von Menschenhand umgeformte Landschaft, unter Einbeziehung der Siedlungen, bilden und die einzeln oder in ihrer Gesamtheit Zeugnis von Zivilisation geben (Artikel 1/b des Landesgesetzes vom 25. Juli 1970, Nr. 16, in geltender Fassung)

Es handelt sich um natürliche oder vom Menschen mitgestaltete Gebiete, die wegen ihrer landschaftlichen Schönheit und Eigenart oder Naturausstattung und Umweltfunktion oder ihrer Bedeutung für die ortstypische Siedlungsstruktur oder ihrer besonderen Erholungseignung oder als Umgebungsschutz von Natur- und Kulturdenkmälern mit dem Ziel der Erhaltung dieser Funktionen ausgewiesen werden.

a) Gebiete von landschaftlichem Interesse

Diese umfassen das gesamte Gemeindegebiet mit Ausnahme der Wohnbau- und Gewerbegebiete mit genehmigtem Durchführungsplan im Sinne des Artikel 6, Absatz 3 des Landesgesetzes Nr. 16/1970. Es gelten die Bestimmungen des Landesraumordnungsgesetzes und des Gemeindebauleitplanes sofern nicht durch nachfolgende Bestimmungen spezifisch geregelt.

„Bestockte Wiesen und Weiden“ sind von besonderem landschaftlichem und ökologischem Wert. Bei der land- und forstwirtschaftlichen Nutzung ist auf die Pflege, Wiedergewinnung und langfristige Sicherung ihrer Charakteristik und der aufgelockerten Bestockung zu achten. Bei geringem Bestockungsgrad ist die Stockrodung und die Entnahme von Lärchen nur bei Vorhandensein von ausreichender Lärchenverjüngung gestattet.

b) Zona di rispetto paesaggistica

Entro tali aree vige un assoluto divieto di costruzione e/o ampliamento di edifici fuori terra di qualsiasi genere. Per le sedi di aziende agricole e gli edifici residenziali esistenti valgono le disposizioni della legge urbanistica provinciale.

Sono vietati gli impianti per la lavorazione della ghiaia, nonché l'attraversamento della zona stessa mediante elettrodotti aerei e linee aeree per il servizio telefonico, ad eccezione degli allacciamenti agli edifici esistenti ed ammessi nella zona stessa o in quelle contigue, quando risulta necessario l'attraversamento della zona vincolata.

Art. 3

Monumenti naturali consistenti in elementi o parti limitate alla natura, che abbiano un valore preminente dal punto di vista scientifico, estetico, etnologico o tradizionale, con le relative zone di rispetto, che debbano essere tutelate per assicurare il migliore godimento dei monumenti stessi (riferimento al par. a) articolo 1 della legge provinciale 25 luglio 1970, n. 16 e successive modifiche)

Rientrano nella categoria i seguenti monumenti naturali individuati nell'allegata planimetria:

102/1 1 tiglio
102/2 1 noce

È vietato danneggiare o compromettere i monumenti naturali sopra indicati.

*Art. 4**Zona archeologica*

Trattasi di aree di ritrovamento di particolare importanza archeologica e storica, appositamente contrassegnate nell'allegata planimetria.

Per tali settori, ogni consistente modificazione dell'assetto dell'area delimitata deve essere autorizzata dalla Soprintendenza provinciale ai beni culturali.

*Art. 5**Elementi strutturali paesaggistici*

Per l'intero territorio comunale vige:

I muri a secco, le antiche strade lastricate, argini di pietrame, canali d'irrigazione e passeggiate del canale, siepi, boschetti isolati e la vegetazione ripariale sono tutelati per la loro particolare importanza paesaggistica, ecologica e storico-culturale. Ogni rimozione rispettivamente modifica di essi è sottoposto all'autorizzazione paesaggistica da parte dell'Amministrazione provinciale, anche se nelle planimetrie allegata non sono determinati esplicitamente. Sono consentiti i lavori di manutenzione ordinaria.

b) Landschaftliche Bannzone

Innerhalb dieser Flächen besteht ein absolutes Bauverbot für die Errichtung bzw. Erweiterung oberirdischer Gebäude jeglicher Art. Für bestehende Hofstellen und Wohngebäude gelten die Bestimmungen des Landesraumordnungsgesetzes.

Verboten sind Schotterverarbeitungsanlagen sowie das Überqueren des Gebietes mit Elektro- und Telefonfreileitungen. Ausgenommen sind die Anschlüsse für bestehende und zulässige Gebäude, die sich in der Zone oder in deren unmittelbaren Umgebung befinden, wenn dafür das Überqueren des geschützten Gebietes notwendig ist.

Art. 3

Naturdenkmäler, bestehend aus Naturgebilden oder Teilen derselben, die einen bedeutenden wissenschaftlichen, ästhetischen, heimat- und volkskundlichen Wert besitzen, sowie den dazugehörigen Bannstreifen, die geschützt werden müssen, um einen ungestörten Genuss der Denkmäler zu gewährleisten (Artikel 1/a des Landesgesetzes vom 25. Juli 1970, Nr. 16, in geltender Fassung)

In diese Kategorie fallen die nachstehend angeführten und in der beiliegenden Karte eingetragenen Naturdenkmäler:

102/1 1 Linde
102/2 1 Nussbaum

Es ist verboten die angeführten Naturdenkmäler zu beschädigen oder zu beeinträchtigen.

*Art. 4**Archäologisches Schutzgebiet*

Es handelt sich um Fundstellen von besonderer archäologischer und geschichtlicher Bedeutung, die in der beiliegenden Karte eigens gekennzeichnet sind.

In diesen Teilgebieten ist für jede tiefgreifende Veränderung der Beschaffenheit des Areals die Ermächtigung der Abteilung für Denkmalpflege einzuholen.

*Art. 5**Landschaftliche Strukturelemente*

Für das gesamte Gemeindegebiet gilt:

Trockenmauern, alte Pflasterwege, Lesesteinwälle, Waale und Waalwege, Feldhecken, Flurgehölze und Ufervegetation sind wegen ihrer besonderen landschaftlichen, ökologischen und heimatkundlichen Bedeutung geschützt. Ihre Entfernung bzw. Veränderung unterliegt der Landschaftsschutzermächtigung durch die Landesverwaltung, auch wenn sie in den beiliegenden graphischen Planunterlagen nicht explizit ausgewiesen sind. Gestattet ist die ordentliche Instandhaltung.

I corsi d'acqua ed i fossi assumono come habitat acquatici e corridoi naturali un'importante funzione paesaggistico-naturale. Sono vietati il riempimento e l'intubamento di essi (ad eccezione dei punti con sovrappassi).

Sono vietati le recinzioni non usuali ed in particolare l'uso del filo spinato.

Art. 6

Parchi e riserve naturali, ancora integre nell'equilibrio ecologico e che presentino particolarmente interesse scientifico, destinato alla ricerca, all'educazione ed eventualmente alla ricreazione della popolazione (riferimento al paragrafo d) articolo 1 della legge provinciale 25 luglio 1970, n. 16 e successiva modifica)

Nella zona delimitata come Parco Naturale Monte Corno valgono le disposizioni del decreto del Presidente della Giunta provinciale di Bolzano del 16 dicembre 1980, n. 85/V/LS, con successive modifiche.

Wasserläufe und Gräben erfüllen als aquatische Lebensräume und Naturkorridore eine wichtige landschaftsökologische Funktion. Untersagt sind deren Zuschüttung oder Verrohrung (ausgenommen jene Stellen mit Wegüberbrückungen).

Nicht ortsübliche Umzäunungen, insbesondere die Verwendung von Stacheldraht, sind nicht gestattet.

Art. 6

Naturparks oder -reservate in denen der ökologische Naturhaushalt noch unberührt ist, oder die einen besonderen wissenschaftlichen Wert besitzen und somit zur wissenschaftlichen Forschung, zur Erziehung und eventuell zur Erholung der Bevölkerung geeignet sind (Artikel 1/d des Landesgesetzes vom 25. Juli 1970, Nr. 16, in geltender Fassung)

Im als Naturpark Trudner Horn abgegrenzten Gebiet gelten die Bestimmungen des Dekretes des Landeshauptmanns von Südtirol vom 16. Dezember 1980, Nr. 85/V/LS, in geltender Fassung.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE
14 luglio 2008, n. 2527

Comune di Nova Ponente: approvazione di modifiche al piano urbanistico con una correzione d'ufficio e la rettifica di un errore materiale

Visto il piano urbanistico comunale vigente di Nova Ponente;

Premesso, che il Comune propone le seguenti modifiche al piano urbanistico:

Delibera consiliare n. 14 del 21.4.2008

Trasformazione da bosco in zona di verde agricolo di un'area di 1,75 ha ca., situata sulla p.f. 4914 CC Nova Ponente, secondo l'allegato grafico. In realtà si tratta di prati e pascoli, come viene constatato anche dall'Ispettorato forestale Bolzano I, con nota del 14.1.2008 prot. n. 18941.

Delibera consiliare n. 15 del 21.4.2008

Trasformazione della zona residenziale C2 „Maarhof 3“ (indice 1,5 m³/m²) in zona residenziale C3 (indice 1,8 m³/m²), secondo l'allegato grafico, per rendere possibile un miglior utilizzo della zona.

BESCHLUSS DER LANDESREGIERUNG
vom 14. Juli 2008, Nr. 2527

Gemeinde Deutschnofen: Genehmigung von Abänderungen zum Bauleitplan mit einer Abänderung von Amts wegen und der Korrektur eines materiellen Fehlers

Nach Einsichtnahme in den geltenden Bauleitplan der Gemeinde Deutschnofen;

Vorausgeschickt, dass die Gemeinde folgende Abänderungen zum Bauleitplan beantragt:

Ratsbeschluss Nr. 14 vom 21.4.2008

Umwidmung von Wald in Landwirtschaftsgebiet einer Fläche von rund 1,75 ha auf Gp. 4914 KG Deutschnofen, gemäß graphischer Unterlage. Es handelt sich de facto um Wiesen und Weidegrund, wie dies auch aus dem Gutachten des Forstinspektorates Bozen I, vom 14.1.2008 Prot. Nr. 18941, hervorgeht.

Ratsbeschluss Nr. 15 vom 21.4.2008

Umwidmung der Wohnbauzone C2 „Maarhof 3“ (Dichte 1,5 m³/m²) in Wohnbauzone C3 (Dichte 1,8 m³/m²), gemäß graphischer Unterlage, um eine bessere bauliche Nutzung der Zone zu ermöglichen.

Constatato, che avverso le succitate delibere consiliari non sono state presentate né proposte né osservazioni;

Sentito il parere della Commissione urbanistica provinciale, espresso nella seduta del 3.7.2008, facendo presente, che la sotto riportata decisione della Giunta provinciale corrisponde a detto parere;

Ritenuto necessario, rettificare d'ufficio un errore materiale nel piano di zonizzazione, e precisamente vengono delimitate le aree di bosco e verde agricolo, come approvate dalla Giunta provinciale con delibera n. 2508 del 23.7.2007.

Visti gli artt. 19, 20 e 21 della legge urbanistica provinciale, LP dell'11.8.1997, n. 13;

Ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

ad unanimità di voti legalmente espressi

delibera

1. di approvare le modifiche al piano urbanistico, proposte dal Comune di Nova Ponente, come segue:

Delibera consiliare n. 14 del 21.4.2008

Il cambio di coltura sulla p.f. 4914 CC Nova Ponente viene approvato nel senso che la relativa area, in considerazione del parere dell'Ufficio ecologia del paesaggio (nota del 2008 prot. n. 290731) viene trasformata in prato e pascolo alberato nonché zona di verde alpino, in conformità al piano paesaggistico, come approvato dalla I Commissione per la tutela del paesaggio. In realtà si tratta di prati e pascoli, come viene constatato anche dall'Ispettorato forestale Bolzano I, nella nota del 14.1.2008 prot. n. 18941.

Delibera consiliare n. 15 del 21.4.2008

Viene approvata la trasformazione della zona residenziale C2 „Maarhof 3“ (indice 1,5 m³/m²) in zona residenziale C3 (indice 1,8 m³/m²). Si rende quindi possibile un miglior utilizzo della zona.

Infine si rettifica d'ufficio un errore materiale nel piano di zonizzazione, e precisamente vengono delimitate le aree di bosco e di verde agricolo, come approvate dalla Giunta provinciale con delibera n. 2508 del 23.7.2007;

Festgestellt, dass gegen obgenannte Ratsbeschlüsse weder Einwände noch Vorschläge eingebracht worden sind;

Gestützt auf das Gutachten der Landesraumordnungskommission, das in der Sitzung vom 3.7.2008 erteilt wurde und darauf hingewiesen, dass die nachstehende Entscheidung der Landesregierung genanntem Gutachten entspricht;

Für notwendig erachtet von Amts wegen einen materiellen Fehler im Flächenwidmungsplan richtig zu stellen, und zwar wird die Abgrenzung zwischen Wald und Landwirtschaftsgebiet, wie von der Landesregierung mit Beschluss Nr. 2508 vom 23.7.2007 genehmigt, vorgenommen.

Gestützt auf die Art. 19, 20 und 21 des Landesraumordnungsgesetzes, LG vom 11.8.1997, Nr. 13;

Dies vorausgeschickt,

beschließt

DIE LANDESREGIERUNG

mit Stimmeneinhelligkeit und in gesetzlicher Form

1. die von der Gemeinde Deutschnofen beantragten Abänderungen zum Bauleitplan, wie folgt zu genehmigen:

Ratsbeschluss Nr. 14 vom 21.4.2008

Die beantragte Kulturumwidmung auf Gp. 4914 KG Deutschnofen wird in dem Sinne befürwortet, dass besagte Fläche, unter Berücksichtigung des Gutachtens des Amtes für Landschaftsökologie (Schreiben vom 28.5.2008 Prot. Nr. 290731) in bestockte Wiese und Weide sowie alpines Grünland umgewidmet wird, dies in Anlehnung an den von der 1. Landschaftsschutzkommission genehmigten Landschaftsplan. De facto handelt es sich um Wiesen und Weidegrund, wie dies auch aus dem Gutachten des Forstinspektorates Bozen I, vom 14.1.2008 Prot. Nr. 18941, hervorgeht.

Ratsbeschluss Nr. 15 vom 21.4.2008

Die Umwidmung der Wohnbauzone C2 „Maarhof 3“ (Dichte 1,5 m³/m²) in Wohnbauzone C3 (Dichte 1,8 m³/m²), wird genehmigt. Es wird dadurch eine bessere bauliche Nutzung der Zone ermöglicht.

Schließlich wird von Amts wegen ein materieller Fehler im Flächenwidmungsplan richtig gestellt, und die Abgrenzung zwischen Wald und Landwirtschaftsgebiet, wie von der Landesregierung mit Beschluss Nr. 2508 vom 23.7.2007 genehmigt, eingetragen;

2. di pubblicare la presente delibera nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
L. DURNWALDER

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA G.P.
A. AUCKENTHALER

2. diesen Beschluss im Amtsblatt der Region zu veröffentlichen.

DER LANDESHAUPTMANN
L. DURNWALDER

DER GENERALSEKRETÄR DER L.R.
A. AUCKENTHALER

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE
14 luglio 2008, n. 2530

Comune di Cortaccia s.s.d.v.: approvazione di una modifica al piano urbanistico con una correzione d'ufficio

Visto il piano urbanistico comunale vigente di Cortaccia s.s.d.V.;

Premesso, che il Comune propone la seguente modifica al piano urbanistico:

Delibera consiliare n. 55 del 17.12.2007

Trasformazione da zona di verde agricolo in zona per insediamenti produttivi, di un'area di 4.551 m2 ca., situata sulla p.f. 3006/1 CC Cortaccia, secondo l'allegato grafico, al fine di ampliare la zona produttiva Via Adige.

Constatato, che avverso la succitata delibera consiliare non sono state presentate né proposte né osservazioni;

Sentito il parere della Commissione urbanistica provinciale, espresso nella seduta del 26.6.2008, facendo presente, che la sotto riportata decisione della Giunta provinciale corrisponde a detto parere;

Visti gli artt. 19, 20 e 21 della legge urbanistica provinciale, LP dell'11.8.1997, n. 13;

Ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

ad unanimità di voti legalmente espressi

delibera

1. di approvare l'ampliamento della zona produttiva Via Adige sulla p.f. 3006/1 CC Cortaccia, come proposta dal Comune di Cortaccia s.s.d.V. con delibera consiliare n. 55 del 17.12.2007. A tale scopo viene trasformata un'area di 4.551 m2 ca., che attualmente è classificata come zona di verde agricolo.

BESCHLUSS DER LANDESREGIERUNG
vom 14. Juli 2008, Nr. 2530

Gemeinde Kurtatsch adW: Genehmigung einer Abänderung zum Bauleitplan mit einer Korrektur des Amtes

Nach Einsichtnahme in den geltenden Bauleitplan der Gemeinde Kurtatsch adW;

Vorausgeschickt, dass die Gemeinde folgende Abänderung zum Bauleitplan beantragt:

Ratsbeschluss Nr. 55 vom 17.12.2007

Umwidmung von Landwirtschaftsgebiet in Gewerbegebiet, einer Fläche von rund 4.551 m2 auf der Gp. 3006/1 KG Kurtatsch, gemäß graphischer Unterlage, zwecks Erweiterung des Gewerbegebietes Etschweg.

Festgestellt, dass gegen obgenannten Ratsbeschluss weder Einwände noch Vorschläge eingebracht worden sind;

Gestützt auf das Gutachten der Landesraumordnungskommission, das in der Sitzung vom 26.6.2008 erteilt wurde und darauf hingewiesen, dass die nachstehende Entscheidung der Landesregierung genanntem Gutachten entspricht;

Gestützt auf die Art. 19, 20 und 21 des Landesraumordnungsgesetzes, LG vom 11.8.1997, Nr. 13;

Dies vorausgeschickt,

beschließt

DIE LANDESREGIERUNG

mit Stimmeneinhelligkeit und in gesetzlicher Form

1. die von der Gemeinde Kurtatsch adW mit Ratsbeschluss Nr. 55 vom 17.12.2007 beantragte Erweiterung des Gewerbegebietes Etschweg, auf Gp. 3006/1 KG Kurtatsch, zu genehmigen. Hierfür wird einer Fläche von rund 4.551 m2 umgewidmet, die derzeit als Landwirtschaftsgebiet ausgewiesen ist.

L'Autostrada del Brennero SpA (nota del 28.3.2008 prot. n. 7688) ha espresso parere favorevole, con prescrizioni che riguardano l'esecuzione.

Anche l'Ufficio gestione risorse idriche (nota del 7.4.2008 prot. n. 5122) ha espresso parere favorevole. In considerazione della relativa nota dell'Ufficio gestione risorse idriche del 7.4.2008 prot. n. 5130 al Comune viene stralciata d'ufficio dal piano urbanistico la zona di rispetto P/24, poiché il pozzo non viene più utilizzato per l'approvvigionamento di acqua potabile;

2. di pubblicare la presente delibera nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
L. DURNWALDER

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA G.P.
A. AUCKENTHALER

Die Brennerautobahngesellschaft (Schreiben vom 28.3.2008 Prot. Nr. 7688) hat positives Gutachten erteilt mit Auflagen, betreffend die Ausführung. Auch das Amt für Gewässernutzung (Schreiben vom 7.4.2008 Prot. Nr. 5122) hat positives Gutachten erteilt. Unter Berücksichtigung des diesbezüglichen Schreibens des Amtes für Gewässernutzung vom 7.4.2008 Prot. Nr. 5130 an die Gemeinde wird von Amts wegen das Schutzgebiet P/24 aus dem Bauleitplan gestrichen, da der Tiefbrunnen nicht mehr für die Trinkwasserversorgung genutzt wird;

2. diesen Beschluss im Amtsblatt der Region zu veröffentlichen.

DER LANDESHAUPTMANN
L. DURNWALDER

DER GENERALSEKRETÄR DER L.R.
A. AUCKENTHALER

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE
14 luglio 2008, n. 2531

Comune di Nova Levante: approvazione di una modifica al piano urbanistico

Visto il piano urbanistico comunale vigente di Nova Levante;

Premesso, che il Comune propone la seguente modifica al piano urbanistico:

Delibera consiliare n. 166 del 22.4.2008

Trasformazione da zona residenziale "B2" zona di completamento in zona di verde agricolo, di un'area di 1.234 m² ca., situata sulla p.ed. 380 CC Nova Levante, secondo l'allegato grafico. Si tratta della sede di un maso che viene esclusa.

Constatato, che avverso la succitata delibera consiliare non sono state presentate né proposte né osservazioni;

Sentito il parere della Commissione urbanistica provinciale, espresso nella seduta del 3.7.2008, facendo presente, che la sotto riportata decisione della Giunta provinciale corrisponde a detto parere;

Visti gli artt. 19, 20 e 21 della legge urbanistica provinciale, LP dell'11.8.1997, n. 13;

Ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

ad unanimità di voti legalmente espressi

BESCHLUSS DER LANDESREGIERUNG
vom 14. Juli 2008, Nr. 2531

Gemeinde Welschnofen: Genehmigung einer Abänderung zum Bauleitplan

Nach Einsichtnahme in den geltenden Bauleitplan der Gemeinde Welschnofen;

Vorausgeschickt, dass die Gemeinde folgende Abänderung zum Bauleitplan beantragt:

Ratsbeschluss Nr. 166 vom 22.4.2008

Umwidmung von Wohnbauzone „B2“ Auffüllzone in Landwirtschaftsgebiet, einer Fläche von rund 1.234 m² auf Bp. 380 KG Welschnofen, gemäß graphischer Unterlage. Es handelt sich um eine Hofstelle, die ausgeklammert wird.

Festgestellt, dass gegen obgenannten Ratsbeschluss weder Einwände noch Vorschläge eingebracht worden sind;

Gestützt auf das Gutachten der Landesraumordnungskommission, das in der Sitzung vom 3.7.2008 erteilt wurde und darauf hingewiesen, dass die nachstehende Entscheidung der Landesregierung genanntem Gutachten entspricht;

Gestützt auf die Art. 19, 20 und 21 des Landesraumordnungsgesetzes, LG vom 11.8.1997, Nr. 13;

Dies vorausgeschickt,

beschließt

DIE LANDESREGIERUNG

delibera

1. di approvare l'esclusione della sede di un maso dalla zona residenziale "B2" zona di completamento e la trasformazione della relativa area in zona di verde agricolo, come proposte dal Comune di Nova Levante con delibera consiliare n. 166 del 22.4.2008. Si tratta di un'area di 1.234 m2 ca., situata sulla p.ed. 380 CC Nova Levante;
2. di pubblicare la presente delibera nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
L. DURNWALDER

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA G.P.
A. AUCKENTHALER

mit Stimmeneinhelligkeit und in gesetzlicher Form

1. die von der Gemeinde Welschnofen mit Ratsbeschluss Nr. 166 vom 22.4.2008 beantragte Ausklammerung einer Hofstelle aus der Wohnbauzone „B2“ Auffüllzone und die Umwidmung besagter Fläche in Landwirtschaftsgebiet, zu genehmigen. Es handelt sich um eine Fläche von rund 1.234 m2 auf Bp. 380 KG Welschnofen;
2. diesen Beschluss im Amtsblatt der Region zu veröffentlichen.

DER LANDESHAUPTMANN
L. DURNWALDER

DER GENERALSEKRETÄR DER L.R.
A. AUCKENTHALER

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE
14 luglio 2008, n. 2533

Comune di San Martino in Passiria: approvazione di una modifica al piano urbanistico

Visto il piano urbanistico comunale vigente del Comune di San Martino in Passiria;

Premesso che il Comune propone la seguente modifica al piano urbanistico comunale secondo l'allegato grafico:

Trasformazione da zona per attrezzature collettive - amministrazione e servizi pubblici (Vigili del fuoco Saltusio) in zona residenziale B2 - zona di completamento (ca. 650 m2)

Constatato, che avverso la succitata delibera consiliare non sono state presentate né proposte né osservazioni;

Sentito il parere della Commissione urbanistica provinciale, espresso nella seduta del 26 giugno 2008, facendo presente, che la sottoriportata decisione della Giunta provinciale corrisponde a detto parere;

Visti gli artt. 19, 20 e 21 della legge urbanistica provinciale 11.8.1997, n. 13 con successive modifiche ed integrazioni;

Ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

ad unanimità di voti legalmente espressi

delibera

1. di approvare la trasformazione da zona per attrezzature collettive - amministrazione e servizi pubblici (Vigili del fuoco Saltusio) in zona resi-

BESCHLUSS DER LANDESREGIERUNG
vom 14. Juli 2008, Nr. 2533

Gemeinde St. Martin in Passeier: Genehmigung einer Abänderung zum Bauleitplan

Nach Einsichtnahme in den geltenden Bauleitplan der Gemeinde St. Martin in Passeier;

Festgestellt, dass die Gemeinde folgende Abänderung zum Bauleitplan, laut grafischer Unterlage, beantragt:

Umwidmung von Zone für öffentliche Einrichtungen - Verwaltung und öffentliche Dienstleistungen (Feuerwehr Saltaus) in Wohnbauzone B2 - Auffüllzone (ca. 650 m2)

Festgestellt, dass gegen den obgenannten Ratsbeschluss weder Einwände noch Vorschläge eingebracht worden sind;

Gestützt auf das Gutachten der Landesraumordnungskommission, das in der Sitzung vom 26. Juni 2008 erteilt wurde, und darauf hingewiesen, dass die nachstehende Entscheidung der Landesregierung genanntem Gutachten entspricht;

Gestützt auf die Art. 19, 20 und 21 des Landesraumordnungsgesetzes vom 11.8.1997, Nr. 13 in geltender Fassung;

Dies vorausgeschickt,

beschließt

DIE LANDESREGIERUNG

mit Stimmeneinhelligkeit und in gesetzlicher Form

1. die von der Gemeinde St. Martin in Passeier beantragte Umwidmung von Zone für öffentliche Einrichtungen - Verwaltung und öffentliche

denziale B2 - zona di completamento (ca. 650 m²), proposta dal Comune di San Martino in Passiria, in quanto in base allo spostamento della caserma dei vigili del fuoco e del locale prove della banda musicale non sussiste più il fabbisogno di questa zona pubblica;

2. di pubblicare la presente delibera nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
L. DURNWALDER

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA G.P.
A. AUCKENTHALER

Dienstleistungen (Feuerwehr Saltaus) in Wohnbauzone B2 - Auffüllzone (ca. 650 m²) zu genehmigen, da aufgrund der Verlegung der Feuerwehrhalle sowie des Musikprobelokals der Bedarf an dieser öffentlichen Zone nicht mehr gegeben ist;

2. diesen Beschluss im Amtsblatt der Region zu veröffentlichen.

DER LANDESHAUPTMANN
L. DURNWALDER

DER GENERALSEKRETÄR DER L.R.
A. AUCKENTHALER

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE
21 luglio 2008, n. 2618

Comune di Vipiteno: pista ciclabile sovracomunale Fortezza-Brennero, modifica del tracciato presso la stazione a valle della funivia Monte Cavallo - modifica d'ufficio al piano urbanistico - approvazione definitiva

Visto il piano urbanistico vigente del Comune di Vipiteno;

Vista la propria delibera n. 1048 del 31.3.2008, concernente una modifica d'ufficio al piano urbanistico del Comune di Vipiteno mediante modifica del tracciato del tratto Fortezza-Brennero della pista ciclabile sovracomunale presso la stazione a valle della funivia Monte Cavallo, secondo l'allegato grafico in scala 1:5000;

Constatato che la succitata delibera è stata depositata ed esposta al pubblico per la durata di 30 giorni, a partire dal 21.4.2008, nella segreteria del Comune di Vipiteno e presso la sede dell'Amministrazione provinciale;

Constatato che la data di esposizione è stata preventivamente resa nota mediante avviso pubblicato nella rete civica della provincia e nel Bollettino Ufficiale della Regione;

Constatato che durante questo periodo nè al Comune di Vipiteno, né all'Amministrazione provinciale sono state presentate osservazioni o proposte in merito alla modifica d'ufficio richiesta al piano urbanistico e che nemmeno il Comune di Vipiteno ha espresso parere contrario;

Sentito il parere positivo della Commissione urbanistica provinciale, seduta del 3 luglio 2008, ai sensi dell'articolo 2 della legge urbanistica provinciale LP n. 13 del 11.8.1997 e successive modifiche;

Visto l'articolo 21 comma 4 della legge urbanistica provinciale;

Ciò premesso,

BESCHLUSS DER LANDESREGIERUNG
vom 21. Juli 2008, Nr. 2618

Gemeinde Sterzing: Überörtlicher Radweg Franzensfeste-Brenner, Abänderung der Trasse im Bereich der Talstation Rosskopfseilbahn - Abänderung des Bauleitplanes von Amts wegen - Endgültige Genehmigung

Nach Einsichtnahme in den geltenden Bauleitplan der Gemeinde Sterzing;

Nach Einsichtnahme in den eigenen Beschluss Nr. 1048 vom 31.3.2008, betreffend eine Abänderung von Amts wegen des Bauleitplanes der Gemeinde Sterzing durch die Änderung der Trassenführung der Teilstrecke Franzensfeste-Brenner des überörtlichen Radweges im Bereich der Talstation der Rosskopfseilbahn gemäß graphischer Beilage im Maßstab 1:5000;

Nach Feststellung, dass der oben erwähnte Beschluss für die Dauer von 30 Tagen, und zwar ab dem 21.4.2008, im Sekretariat der Gemeinde Sterzing, sowie am Sitz der Landesverwaltung hinterlegt und für die Öffentlichkeit zur Einsichtnahme aufgelegt worden ist;

Nach Feststellung, dass der Zeitpunkt der Auflegung, vorher durch Anzeigen im Bürgernetz des Landes und im Amtsblatt der Region, bekanntgegeben worden ist;

Nach Feststellung, dass während dieser Frist weder bei der Gemeinde Sterzing, noch bei der Landesverwaltung Einwendungen oder Vorschläge zur beantragten Änderung von Amts wegen des Bauleitplanes eingegangen sind und auch die Gemeinde Sterzing sich nicht dagegen ausgesprochen hat;

Nach Anhören des positiven Gutachtens der Landesraumordnungskommission, Sitzung vom 3. Juli 2008, im Sinne des Artikel 2 des Landesraumordnungsgesetzes, LG Nr. 13 vom 11.8.1997 i.g.F.;

Nach Einsichtnahme in den Artikel 21 Absatz 4 des Landesraumordnungsgesetzes;

Dies vorausgeschickt,

LA GIUNTA PROVINCIALE

delibera

ad unanimità di voti legalmente espressi

1. di modificare il piano urbanistico del Comune di Vipiteno mediante modifica del tracciato del tratto Fortezza-Brennero della pista ciclabile sovra-comunale presso la stazione a valle della funivia Monte Cavallo;
2. di provvedere alla pubblicazione della presente delibera nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
L. DURNWALDER

IL VICESEGRETARIO GENERALE DELLA G.P.
H. BERGER

beschließt

DIE LANDESREGIERUNG

mit Stimmeneinhelligkeit und in gesetzlicher Form

1. den Bauleitplan der Gemeinde Sterzing durch die Änderung der Trassenführung der Teilstrecke Franzensfeste-Brenner des überörtlichen Radweges im Bereich der Talstation der Rosskopfseilbahn abzuändern;
2. für die Veröffentlichung dieses Beschlusses im Amtsblatt der Region Sorge zu tragen.

DER LANDESHAUPTMANN
L. DURNWALDER

DER VIZEGENERALSEKRETÄR DER L.R.
H. BERGER

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE
21 luglio 2008, n. 2630

Comune di Laces: approvazione di una modifica al piano urbanistico

Visto il piano urbanistico comunale vigente del Comune di Laces;

Premesso che il Comune propone la seguente modifica al piano urbanistico comunale secondo l'allegato grafico:

Trasformazione da zona di verde agricolo in zona per attrezzature collettive sovracomunali nei pressi del centro di riabilitazione del lavoro per persone con malattie psichiche (ca. 1.860 m2 della p.f. 1586/3, CC Laces);

Constatato, che avverso la succitata delibera consiliare non sono state presentate né proposte né osservazioni;

Sentito il parere della Commissione urbanistica provinciale, espresso nella seduta del 26 giugno 2008, facendo presente, che la sottoriportata decisione della Giunta provinciale corrisponde a detto parere;

Visti gli artt. 19, 20 e 21 della legge urbanistica provinciale 11.8.1997, n. 13 con successive modifiche ed integrazioni;

Ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

ad unanimità di voti legalmente espressi

delibera

1. di approvare la trasformazione da zona di verde agricolo in zona per attrezzature collettive sovracomunali nei pressi del centro di riabilitazio-

BESCHLUSS DER LANDESREGIERUNG
vom 21. Juli 2008, Nr. 2630

Gemeinde Latsch: Genehmigung einer Abänderung zum Bauleitplan

Nach Einsichtnahme in den geltenden Bauleitplan der Gemeinde Latsch;

Festgestellt, dass die Gemeinde folgende Abänderung zum Bauleitplan, laut grafischer Unterlage, beantragt:

Umwidmung von Landwirtschaftsgebiet in Zone für übergemeindliche öffentliche Einrichtungen beim Arbeitsrehabilitationszentrum für psychisch kranke Menschen (ca. 1.860 m2 der Gp. 1586/3, KG Latsch)

Festgestellt, dass gegen den obgenannten Ratsbeschluss weder Einwände noch Vorschläge eingebracht worden sind;

Gestützt auf das Gutachten der Landesraumordnungskommission, das in der Sitzung vom 26. Juni 2008 erteilt wurde, und darauf hingewiesen, dass die nachstehende Entscheidung der Landesregierung genanntem Gutachten entspricht;

Gestützt auf die Art. 19, 20 und 21 des Landesraumordnungsgesetzes vom 11.8.1997, Nr. 13 in geltender Fassung;

Dies vorausgeschickt,

beschließt

DIE LANDESREGIERUNG

mit Stimmeneinhelligkeit und in gesetzlicher Form

1. die von der Gemeinde Latsch beantragte Umwidmung von Landwirtschaftsgebiet in Zone für übergemeindliche öffentliche Einrichtungen

ne del lavoro per persone con malattie psichiche (ca. 1.860 m2 della p.f. 1586/3, CC Laces), proposta dal Comune di Laces, per consentire la realizzazione di una falegnameria con spogliatoi e vani accessori per il suddetto centro;

2. di pubblicare la presente delibera nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
L. DURNWALDER

IL VICESEGRETARIO GENERALE DELLA G.P.
H. BERGER

beim Arbeitsrehabilitationszentrum für psychisch kranke Menschen (ca. 1.860 m2 der GP 1586/3, KG Latsch) zu genehmigen, um die Errichtung einer Tischlerwerkstätte mit Umkleide- und Nebenräumen für das obgenannte Zentrum zu ermöglichen;

2. diesen Beschluss im Amtsblatt der Region zu veröffentlichen.

DER LANDESHAUPTMANN
L. DURNWALDER

DER VIZEGENERALSEKRETÄR DER L.R.
H. BERGER

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE
21 luglio 2008, n. 2634

Valutazione dell'impatto ambientale: progetto per la costruzione di una nuova presa d'acqua, stazione di pompaggio e condotta forzata dalla Rienza all'esistente impianto d'innevamento della zona sciistica Plan de Corones nel Comune di Brunico - approvazione di una variante

omissis

LA GIUNTA PROVINCIALE

delibera

1. di approvare la succitata variante al progetto per la costruzione di una nuova presa d'acqua, stazione di pompaggio e condotta forzata dalla Rienza all'esistente impianto d'innevamento della zona sciistica Plan de Corones nel comune di Brunico, alla condizione imposta dal Comitato ambientale nel parere n. 16/2008;
2. di pubblicare la presente delibera nel Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Provincia Autonoma di Bolzano.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
L. DURNWALDER

IL VICESEGRETARIO GENERALE DELLA G.P.
H. BERGER

BESCHLUSS DER LANDESREGIERUNG
vom 21. Juli 2008, Nr. 2634

Umweltverträglichkeitsprüfung: Projekt zur Errichtung einer neuen Wasserfassung, Pumpstation und Druckrohrleitung von der Rienz zur bestehenden Beschneiungsanlage des Skigebietes Kronplatz in der Gemeinde Bruneck - Genehmigung einer Variante

.....

beschließt

DIE LANDESREGIERUNG

1. die oben erwähnte Variante zum Projekt zur Errichtung einer neuen Wasserfassung, Pumpstation und Druckrohrleitung von der Rienz zur bestehenden Beschneiungsanlage des Skigebietes Kronplatz in der Gemeinde Bruneck zu genehmigen, wobei jedoch die im Gutachten des Umweltbeirates Nr. 16/2008 gestellte Bedingung einzuhalten ist;
2. diesen Beschluss im Amtsblatt der Region und auf den Web-Seiten des Landes Südtirol zu veröffentlichen.

DER LANDESHAUPTMANN
L. DURNWALDER

DER VIZEGENERALSEKRETÄR DER L.R.
H. BERGER

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE
21 luglio 2008, n. 2639

**Zona per insediamenti produttivi «Steinacker»
- costruzione strada d'accesso esterna - ap-
provazione di due tipi di frazionamento e ac-
quisto di terreno a titolo gratuito**

omissis

LA GIUNTA PROVINCIALE

delibera

1. di recepire la delibera n. 120 del 28 aprile 2008 del Comune di Termeno;
2. dare atto al movimento delle superfici secondo i tipi di frazionamento n. 016/07 del 30.1.2007 e n. 280/07 del 20.8.2007, entrambi elaborati dal geom. Josef Raffener;
3. di acquisire dal Comune di Termeno a titolo gratuito e con destinazione immutata 208 m2 della particella fondiaria 1709/4 in CC Termeno e di trasferirla alla Provincia Autonoma di Bolzano: demanio pubblico-ramo strade;
4. per l'esecuzione dei contenuti espressi con la presente deliberazione, gli Uffici competenti provvederanno alla predisposizione dei necessari provvedimenti;
5. l'Assessore provinciale competente è autorizzato alla firma del contratto;
6. la presente deliberazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
L. DURNWALDER

IL VICESEGRETARIO GENERALE DELLA G.P.
H. BERGER

BESCHLUSS DER LANDESREGIERUNG
vom 21. Juli 2008, Nr. 2639

**Gewerbegebiet «Steinacker» - Bau der exter-
nen Erschließungsstraße - Genehmigung von
zwei Teilungsplänen und unentgeltlicher Er-
werb von Grund**

.....

beschließt

DIE LANDESREGIERUNG

1. den Inhalt des Beschlusses Nr. 120 vom 28. April 2008 der Gemeinde Tramin anzunehmen;
2. die Teilungspläne Nr. 016/07 vom 30.1.2007 und Nr. 280/07 vom 20.8.2007, beide erstellt von Herrn Geom. Josef Raffener, zur Kenntnis zu nehmen;
3. die Fläche von 208 m2 der Grundparzelle 1709/4 in der KG Tramin, Eigentum der Marktgemeinde Tramin, unentgeltlich und mit gleich bleibender Zweckbestimmung zu übernehmen und in das Öffentliche Gut-Straßen der Autonomen Provinz Bozen, einzutragen;
4. für die Durchführung dieses Beschlusses werden die zuständigen Ämter die erforderlichen Folge- maßnahmen erstellen;
5. der zuständige Landesrat ist zur Unterzeichnung des Vertrages ermächtigt;
6. dieser Beschluss wird im Amtsblatt der Autonomen Region Trentino-Südtirol veröffentlicht.

DER LANDESHAUPTMANN
L. DURNWALDER

DER VIZEGENERALSEKRETÄR DER L.R.
H. BERGER

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE
21 luglio 2008, n. 2640

**Assunzione dei terreni facenti parte della
strada provinciale 132/Prato Isarco-Nova
Levante (tracciato stradale nel Comune di
Cornedo all'Isarco)**

omissis

LA GIUNTA PROVINCIALE

delibera

1. di assumere in proprietà della Provincia Auto- noma di Bolzano: demanio pubblico ramo-strade

BESCHLUSS DER LANDESREGIERUNG
vom 21. Juli 2008, Nr. 2640

**Übernahme der zur Landesstraße 132/Blu-
mau-Welschnofen gehörenden Grundflächen
(Straßenrasse in der Gemeinde Karneid)**

.....

beschließt

DIE LANDESREGIERUNG

1. die Gp. 4471/1, 749/14, 4471/5, 4390/24, 4390/25, 725/6, 725/5, 4471/2, 54/4, 63/2, 53/3, 52/4,

le particelle fondiarie 4471/1, 749/14, 4471/5, 4390/24, 4390/25, 725/6, 725/5, 4471/2, 54/4, 63/2, 53/3, 52/4, 108/5, 4394/6, 99/2, 65/2, 66/7, 66/9, 69/3, 70/2, 4390/15, 124/4, 114/2, 4397/3, 129/3, 624/4, 603/2, 1815/1, 1815/3, 1815/2, 1836/4, 1836/2, 1842/3, 1843/4, 4350/3, 4402/2, 1848/3, 1871/3, 1872/3, 1890/3, 1977/8, 2061/4, 4313/4, 4313/35, 4478/1, 2511/3, 4313/34, 4478/2, 4313/33, 4478/3, 4478/4 tutte in CC Cornedo all'Isarco;

2. gli organi competenti dell'Amministrazione provinciale e del Comune di Cornedo all'Isarco provvederanno alla firma del relativo atto di consegna;
3. la presente deliberazione verrà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
L. DURNWALDER

IL VICESEGRETARIO GENERALE DELLA G.P.
H. BERGER

108/5, 4394/6, 99/2, 65/2, 66/7, 66/9, 69/3, 70/2, 4390/15, 124/4, 114/2, 4397/3, 129/3, 624/4, 603/2, 1815/1, 1815/3, 1815/2, 1836/4, 1836/2, 1842/3, 1843/4, 4350/3, 4402/2, 1848/3, 1871/3, 1872/3, 1890/3, 1977/8, 2061/4, 4313/4, 4313/35, 4478/1 2511/3, 4313/34, 4478/2, 4313/33, 4478/3, 4478/4 alle in der KG Karneid in das Eigentum der Autonomen Provinz Bozen: Öffentliches Gut-Straßen zu übernehmen.

2. Die zuständigen Organe der Landesverwaltung und der Gemeinde Karneid werden die entsprechende Übergabeurkunde unterzeichnen.
3. Dieser Beschluss wird im Amtsblatt der Autonomen Region Trentino-Südtirol veröffentlicht.

DER LANDESHAUPTMANN
L. DURNWALDER

DER VIZEGENERALSEKRETÄR DER L.R.
H. BERGER

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE
21 luglio 2008, n. 2641

Assunzione dei terreni facenti parte della strada provinciale 149/Maranza

omissis

LA GIUNTA PROVINCIALE

delibera

1. di assumere in proprietà della Provincia Autonoma di Bolzano: demanio pubblico ramo strade le particelle fondiarie 497/40, 603/5, 854/1, 855/1 della P.T. 83/II CC Rio di Pusteria nonché le p.ff. 1873/1 e 1874/4 in P.T. 44/II CC Maranza;
2. gli organi competenti dell'Amministrazione provinciale e del Comune di Rio di Pusteria provvederanno alla firma del relativo atto di consegna;
3. la presente deliberazione verrà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
L. DURNWALDER

IL VICESEGRETARIO GENERALE DELLA G.P.
H. BERGER

BESCHLUSS DER LANDESREGIERUNG
vom 21. Juli 2008, Nr. 2641

Übernahme der zur Landesstraße 149/Meransen gehörenden Grundflächen

.....

beschließt

DIE LANDESREGIERUNG

1. die Grundparzellen 497/40, 603/5, 854/1, 855/1 der Ezl. 83/II KG Mühlbach sowie 1873/1 und 1874/4 der Ezl. 44/II KG Meransen in das Eigentum der Autonomen Provinz Bozen: Öffentliches Gut-Straßen zu übernehmen;
2. die zuständigen Organe der Landesverwaltung und der Gemeinde Mühlbach werden die entsprechende Übergabeurkunde unterzeichnen;
3. dieser Beschluss wird im Amtsblatt der Autonomen Region Trentino-Südtirol veröffentlicht.

DER LANDESHAUPTMANN
L. DURNWALDER

DER VIZEGENERALSEKRETÄR DER L.R.
H. BERGER

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE
21 luglio 2008, n. 2642

**Cessione a titolo gratuito della neo p.f. 7331/6
in CC Castelrotto dalla Provincia Autonoma di
Bolzano: demanio pubblico-ramo strade al
Comune di Castelrotto**

omissis

LA GIUNTA PROVINCIALE

delibera

1. di cedere a titolo gratuito e con destinazione immutata la neo particella fondiaria 7331/6 in CC Castelrotto dalla Provincia Autonoma di Bolzano: demanio pubblico-ramo strade al Comune di Castelrotto;
2. per l'esecuzione dei contenuti espressi con la presente deliberazione, gli uffici competenti provvederanno alla predisposizione dei necessari provvedimenti;
3. la presente deliberazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
L. DURNWALDER

IL VICESEGRETARIO GENERALE DELLA G.P.
H. BERGER

BESCHLUSS DER LANDESREGIERUNG
vom 21. Juli 2008, Nr. 2642

**Unentgeltliche Abtretung der neu gebildeten
Gp. 7331/6 in der KG Kastelruth von der Au-
tonomen Provinz Bozen: öffentliches Gut-
Straßen an die Marktgemeinde Kastelruth**

.....

beschließt

DIE LANDESREGIERUNG

1. die neu gebildete Grundparzelle 7331/6 in KG Kastelruth von der - Autonomen Provinz Bozen: Öffentliches Gut-Straßen - unentgeltlich und mit gleich bleibender Zweckbestimmung der Markt-gemeinde Kastelruth abzutreten;
2. für die Durchführung dieses Beschlusses werden die zuständigen Ämter die erforderlichen Folge-maßnahmen erstellen;
3. dieser Beschluss wird im Amtsblatt der Autono-men Region Trentino-Südtirol veröffentlicht.

DER LANDESHAUPTMANN
L. DURNWALDER

DER VIZEGENERALSEKRETÄR DER L.R.
H. BERGER

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE
28 luglio 2008, n. 2687

**Modifica deliberazione n. 3481 del 25.9.2000 -
delega di funzioni**

LA GIUNTA PROVINCIALE

Vista la propria deliberazione n. 3481 del 25.9.2000 "Delega di funzioni";

ritenuto opportuno modificare le competenze dell'Assessore provinciale in carica competente per il servizio sociale;

delibera

a voti unanimi, legalmente espressi

di apportare alla delibera suddetta le seguenti modifi-che:

BESCHLUSS DER LANDESREGIERUNG
vom 28. Juli 2008, Nr. 2687

**Änderung Beschluss Nr. 3481 vom 25.9.2000
- Übertragung von Befugnissen**

DIE LANDESREGIERUNG

hat in den eigenen Beschluss Nr. 3481 vom 25.9.2000 „Übertragung von Befugnissen eingesehen“;

erachtet es als angebracht, die Befugnisse des Landesrats auf Zeit für Sozialwesen abzuändern;

beschließt

einstimmig, in gesetzeskonformer Weise

am genannten Beschluss folgende Änderungen vor-zunehmen:

- 1) di sostituire il punto 6) lettera a) come segue:
“a) l’iscrizione delle aziende nel registro delle aziende e la nomina dei Commissari straordinari ai sensi dell’art. 48 della LR 21 settembre 2005, n. 7;”
- 2) di sostituire il punto 6) lettera c) come segue:
“c) l’estinzione o modifica del vincolo di destinazione del patrimonio immobiliare già appartenente agli Enti comunali di assistenza, ai sensi dell’art. 2 della LR 15 giugno 2006, n. 1;”
- 3) di integrare la delibera con il punto 6) lettera e):
“e) la costituzione ed il rinnovo dei Consigli di Amministrazione delle aziende, nonché la surroga dei membri cessati per qualsiasi causa ai sensi dell’art. 6, comma 8 della LR 21 settembre 2005, n. 7;”

La presente delibera è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Trentino-Alto Adige.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
L. DURNWALDER

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA G.P.
A. AUCKENTHALER

- 1) den Punkt 6) Buchstabe a) wie folgt zu ersetzen:
„a) die Eintragung der Betriebe in das Betriebsregister und die Ernennung der außerordentlichen Kommissare laut Art. 48 des RG vom 21. September 2005, Nr. 7;“
- 2) den Punkt 6) Buchstabe c) wie folgt zu ersetzen:
„c) Aufhebung und Änderung der Zweckbestimmung des ehemaligen unbeweglichen Vermögens der Gemeindefürsorgewerke laut Art. 2 des RG vom 15. Juni, Nr. 1;“
- 3) dem Beschluss den Punkt 6) Buchstabe e) hinzuzufügen:
„e) die Einsetzung und die Neubestellung der Verwaltungsräte der Betriebe sowie die Ersetzung der Mitglieder, die - aus welchem Grund auch immer - aus dem Amt ausgeschieden sind laut Art. 6 Absatz 8 des RG vom 21. September 2005, Nr. 7, zu verfügen;“

Dieser Beschluss wird im Amtsblatt der Region Trentino-Südtirol veröffentlicht.

DER LANDESHAUPTMANN
L. DURNWALDER

DER GENERALSEKRETÄR DER L.R.
A. AUCKENTHALER

DELIBERAZIONE AZIENDA SPEC. SERVIZI ANTINCENDI E PER LA PROTEZIONE CIVILE
25 luglio 2008, n. 34

Impegno al capitolo di spesa 2105 (Contributi, sussidi e finanziamenti ai Corpi dei vigili del fuoco volontari, all’Unione provinciale dei Corpi dei vigili del fuoco volontari, alle Unioni distrettuali e alle società cooperative a responsabilità limitata dei Corpi dei vigili del fuoco volontari) del bilancio di previsione dell’Azienda speciale per i servizi antincendi e per la protezione civile dell’esercizio finanziario 2008 - 3° parte

omissis

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

delibera

1. di approvare l’allegata tabella (allegato A) dei contributi, sussidi e finanziamenti;
2. di concedere alle Unioni distrettuali dei vigili del fuoco volontari ed ai Corpi dei vigili del fuoco volontari dell’Alto Adige l’importo come da allegata tabella;

BECHLUSS DES SONDERBETRIEBES FÜR DIE FEUERWEHR- UND ZIVILSCHUTZDIENSTE
vom 25. Juli 2008, Nr. 34

Zweckbindung auf dem Ausgabenkapitel 2105 (Beiträge, Zuschüsse und Finanzierungen an die Freiwilligen Feuerwehren, an den Landesverband der Freiwilligen Feuerwehren, an die Bezirksverbände und an die Genossenschaften mit beschränkter Haftung der Freiwilligen Feuerwehren) des Haushaltsvoranschlages des Sonderbetriebes für die Feuerwehr- und Zivilschutzdienste für das Finanzjahr 2008 - 3. Teil

....

beschließt

DER VERWALTUNGSRAT

1. die beigelegte Tabelle (Anlage A) der Beiträge, Zuschüsse und Finanzierungen zu genehmigen,
2. den Bezirksfeuerwehrverbänden und den Freiwilligen Feuerwehren Südtirols den Betrag, laut beigelegter Tabelle, zu gewähren,

3. di impegnare la spesa di euro 737.884,41 sul capitolo 2105 del bilancio di previsione 2008.

La presente deliberazione sarà pubblicata per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE
L. DURNWALDER

IL SEGRETARIO
G. WALCHER

3. die Ausgabe von 737.884,41 Euro auf dem Kapitel 2105 des Haushaltsvoranschlages 2008 zweckzubinden.

Dieser Beschluss wird auszugsweise im Amtsblatt der Region kundgemacht

DER VORSITZENDE
L. DURWALDER

DER SEKRETÄR
G. WALCHER

Anlage A / Allegato A

Beiträge, Zuschüsse, Finanzierungen 2008 - 3. Teil / Contributi, sussidi, finanziamenti 2008 - 3ª parte

Bezirk Bozen - distretto Bolzano

Begünstigter	Beneficiario	Anschaffung	Acquisto	Kosten (inkl. MwSt.) - costi (IVA incl.)	anerkannte Kosten costi riconosciuti	Beitrag	contributo
FF Lengmos/Klobenstein	VV.F. di Longomoso/Collalbo	1 Mannschafts-transportfahrzeug	1 automezzo per trasporto persone	50.880,00 Euro	42.400,00 Euro	33,73%	14.300,00 Euro
FF Montiggl	VV.F. di Monticolo	1 Schnell-einsatzboot	1 barca gonfiabile pronto intervento	2.880,00 Euro	2.880,00 Euro	50,00%	1.440,00 Euro
FF Seis am Schlern	VV.F. di Siusi	1 Kleinlöschfahrzeug KLF-A	1 autopompa piccola a trazione integrale	177.893,40 Euro	148.244,50 Euro	33,73%	50.000,00 Euro
FF St. Michael/Eppan	VV.F. di S. Michele	1 Mannschafts-transportfahrzeug	1 automezzo per trasporto persone	44.400,00 Euro	37.000,00 Euro	38,65%	14.300,00 Euro
FF Unterplanitzing	VV.F. di Pianizza di Sotto	1 Tanklöschfahrzeug TLF 1600	1 autopompa con serbatoio 1600	198.000,00 Euro	165.000,00 Euro	40,00%	66.000,00 Euro
FF Völs am Schlern	VV.F. di Fiè allo Sciliar	1 Mannschafts-transportfahrzeug	1 automezzo per trasporto persone	50.400,00 Euro	42.000,00 Euro	34,05%	14.300,00 Euro
FF Welschnofen	VV.F. di Nova Levante	1 Kleinlöschfahrzeug KLF	1 autopompa piccola	69.180,00 Euro	57.650,00 Euro	39,90%	23.000,00 Euro
							183.340,00 Euro

Bezirk Meran - distretto Merano

Begünstigter	Beneficiario	Anschaffung	Acquisto	Kosten (inkl. MwSt.) - costi (IVA incl.)	anerkannte Kosten costi riconosciuti	Beitrag	contributo
FF Lana	VV.F. di Lana	1 Schnelleinsatzzelt mit Heizautomat und Innenbeleuchtung	1 tenda gonfiabile con stufetta ed illuminazione interna	7.200,00 Euro	7.200,00 Euro	70,00%	5.040,00 Euro
FF Naturns	VV.F. di Naturno	1 Schnelleinsatzzelt mit Heizautomat und Innenbeleuchtung	1 tenda gonfiabile con stufetta ed illuminazione interna	7.200,00 Euro	7.200,00 Euro	70,00%	5.040,00 Euro
FF St. Leonhard in Passeier	VV.F. di S. Leonardo in Passiria	1 Schnelleinsatzzelt mit Heizautomat und Innenbeleuchtung	1 tenda gonfiabile con stufetta ed illuminazione interna	7.200,00 Euro	7.200,00 Euro	70,00%	5.040,00 Euro
FF St. Pankraz	VV.F. di S. Pancrazio	1 Schnelleinsatzzelt mit Heizautomat und Innenbeleuchtung	1 tenda gonfiabile con stufetta ed illuminazione interna	7.200,00 Euro	7.200,00 Euro	70,00%	5.040,00 Euro
							20.160,00 Euro

Bezirk Untervinschgau - distretto Bassa Val Venosta

Begünstigter	Beneficiario	Anschaffung	Acquisto	Kosten (inkl. MwSt.) - costi (IVA incl.)	anerkannte Kosten costi riconosciuti	Beitrag	contributo
Bezirksverband Untervinschgau	Unione distrettuale Bassa Val Venosta	2 Handfunkgeräte, 2 Reservebatterien, 2 Mikrofone, Programmierung der Funkgeräte	2 apparecchi radio ricetrasmittenti portatili, 2 batterie di riserva, 2 microfoni, programmazione degli apparecchi radio	2.103,60 Euro	2.103,60 Euro	100,00%	2.103,60 Euro
Bezirksverband Untervinschgau	Unione distrettuale Bassa Val Venosta	1 Dekondusche, 1 Wasserdruckminderer, 2 Flutlichtscheinwerfer mit Zubehör	1 doccia decontaminazione, 1 riduttore di pressione, 2 proiettori alogeni con accessori	5.094,17 Euro	5.094,17 Euro	100,00%	5.094,17 Euro
FF Martell	VV.F. di Martello	1 Tanklöschfahrzeug TLF-A 3000	1 autopompa a trazione integrale con serbatoio 3000	246.000,00 Euro	205.000,00 Euro	79,02%	162.000,00 Euro
FF Schlanders	VV.F. di Silandro	hydraulische Bergegeräte	attrezzature idrauliche per salvataggio	28.085,40 Euro	28.085,40 Euro	29,91%	8.400,00 Euro
FF Tarsch	VV.F. di Tarres	1 Mannschafts-transportfahrzeug MTF-A, 1 Anhänger, 2 Container inkl. Transportwagen	1 automezzo per trasporto persone a trazione integrale, 1 rimorchio, 2 container con carrello di trasporto	81.600,00 Euro	68.000,00 Euro	30,00%	20.400,00 Euro
FF Vetzan*	VV.F. di Vezzano	Zusatzbeitrag für 1 Kleinlöschfahrzeug mit Containern und Armaturen	Contributo aggiuntivo per un'autopompa piccola con container ed attrezzature antincendio	107.695,82 Euro	89.746,52 Euro	13,37%	12.000,00 Euro
							209.997,77 Euro

* Für dieses Vorhaben wurde bereits mit Beschluss vom 26.9.2007, Nr. 37 ein Beitrag in Höhe von 27.240,00 Euro (30,35%) gewährt. Dies ergibt somit insgesamt 43,72% der effektiven Kosten. Per questo progetto è già stato concesso un contributo di euro 27.240,00 (30,35%) con deliberazione del 26.9.2008, n. 37. La percentuale complessiva ammonta pertanto a 43,72% dei costi effettivi.

Bezirk Brixen-Eisacktal - distretto Bressanone-Val d'Isarco

Begünstigter	Beneficiario	Anschaffung	Acquisto	Kosten (inkl. MwSt.) - costi (IVA incl.)	anerkannte Kosten costi riconosciuti	Beitrag	contributo
Bezirksverband Brixen-Eisacktal	Unione distrettuale Bressanone-Val d'Isarco	1 Anhänger für Dekontaminationseinsätze	1 Anhänger für Dekontaminationseinsätze	9.600,00 Euro	9.600,00 Euro	100,00%	9.600,00 Euro
FF Brixen	VV.F. di Bressanone	1 Großraumlüfter	1 ventilatore di grandi dimensioni	188.247,60 Euro	156.873,00 Euro	70,00%	109.810,00 Euro
FF Latzfons	VV.F. di Latzfons	1 Mehrzweckfahrzeug, 1 Anhänger, 1 Containereinheit	1 automezzo polivalente, 1 rimorchio, 1 container	60.360,00 Euro	50.300,00 Euro	26,84%	13.500,00 Euro
FF Milland	VV.F. di Millan	1 Tanklöschfahrzeug TLF 2500	1 autopompa con serbatoio 2500	282.000,00 Euro	235.000,00 Euro	27,00%	63.450,00 Euro
							196.360,00 Euro

Bezirk Unterpustertal - distretto Bassa Val Pusteria

Begünstigter	Beneficiario	Anschaffung	Acquisto	Kosten (inkl. MwSt.) - costi (IVA incl.)	anerkannte Kosten costi riconosciuti	Beitrag	contributo
Bezirksverband Unterpustertal	Unione distrettuale Bassa Val Pusteria	2 Handfunkgeräte, 2 Reservebatterien, 2 Mikrofone, Programmierung der Funkgeräte	2 apparecchi radio ricetrasmittenti portatili, 2 batterie di riserva, 2 microfoni, programmazione degli apparecchi radio	2.103,60 Euro	2.103,60 Euro	100,00%	2.103,60 Euro
							2.103,60 Euro

Bezirk Unterland - distretto Bassa Atesina

Begünstigter	Beneficiario	Anschaffung	Acquisto	Kosten (inkl. MwSt.) - costi (IVA incl.)	anerkannte Kosten costi riconosciuti	Beitrag	contributo
Bezirksverband Unterland	Unione distrettuale Bassa Val Pusteria	1 Waschmaschine und 1 Trockner für die Einsatzkleidung	1 lavacentrifuga e 1 essicatore per i dispositivi di protezione individuale	19.188,00 Euro	19.188,00 Euro	100,00%	19.188,00 Euro
Bezirksverband Unterland	Unione distrettuale Bassa Val Pusteria	1 Einsatzleitfahrzeug	1 veicolo direzione di intervento	100.935,04 Euro	100.935,04 Euro	100,00%	100.935,04 Euro
FF Salurn - Zug Gfrill	VV.F. di Salorno - Distaccamento Cauria	1 PKW-Anhänger mit Wechsella-demodul, Stromerzeuger und feuerwehrtechnischer Grund-ausrüstung	1 rimorchio per autovettura con modulo scarrabile, gruppo elettrogeno ed allestimento antincendio	22.317,60 Euro	18.598,00 Euro	31,19%	5.800,00 Euro
							125.923,04 Euro

GESAMTBETRAG / IMPORTO COMPLESSIVO

737.884,41 Euro

Annotazione: Per i beni mobili iscritti in pubblici registri destinati alle attività antincendio dei vigili del fuoco volontari è stato detratto dai costi riconosciuti il 20% dell'imponibile IVA. Tale riduzione spetta in base al decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1 della legge 24 novembre 2003, n. 326.

I contributi sono erogati secondo i criteri approvati con deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda speciale per i servizi antincendi e per la protezione civile del 28 maggio 2004, n. 18.

Il procedimento per l'adattamento degli apparecchi radio del servizio antincendi alle norme statali è invece regolamentato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 17 giugno 2005, n. 36, e successive integrazioni.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
H. STAFFLER

Anmerkung: Bei beweglichen Gütern, welche in öffentliche Register eingetragen werden und für die Feuerwehrtätigkeit der Freiwilligen bestimmt sind, wird bei den anerkannten Kosten ein Preisnachlass im Ausmaß von 20% des Nettopreises in Abzug gebracht, wie gemäß Gesetzesdekret vom 30. September 2003, Nr. 269, umgewandelt in Gesetz, mit Änderungen, durch Artikel 1, Gesetz vom 24. November 2003, Nr. 326, vorgesehen.

Die Beiträge werden aufgrund der vom Verwaltungsrat des Sonderbetriebs für die Feuerwehr- und Zivilschutzdienste mit Beschluss vom 28. Mai 2004, Nr. 18, genehmigten Kriterien gewährt.

Das Verfahren für die Anpassung der Funkgeräte des Feuerwehrdienstes an die staatlichen Normen wird hingegen mit Beschluss des Verwaltungsrats vom 17. Juni 2005, Nr. 36, und nachfolgenden Ergänzungen, geregelt.

DER VERWALTUNGSDIREKTOR
H. STAFFLER

COMUNICATO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE 22 luglio 2008

Elezione di un nuovo assessore provinciale e Vicepresidente della Provincia, appartenenti al gruppo linguistico italiano

Ai sensi dell'articolo 12 del regolamento interno del Consiglio della Provincia Autonoma di Bolzano

si comunica

che il Consiglio della Provincia Autonoma di Bolzano nella seduta del 10 luglio 2008

- ha eletto il Consigliere provinciale *dott. Francesco Comina*, appartenente al gruppo linguistico italiano, assessore provinciale;
- ha eletto l'Assessore provinciale *dott. Luigi Cigolla*, appartenente al gruppo linguistico italiano, Vicepresidente della Provincia.

Bolzano, 22 luglio 2008

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO
R. DELLO SBARBA

MITTEILUNG DES PRÄSIDENTEN DES SÜDTIROLER LANDTAGES vom 22. Juli 2008

Wahl eines, jeweils der italienischen Sprachgruppe angehörenden, neuen Landesrates und Landeshauptmannstellvertreters

Im Sinne von Artikel 12 der Geschäftsordnung des Südtiroler Landtages

wird mitgeteilt,

dass der Südtiroler Landtag in der Sitzung vom 10. Juli 2008

- den LT-Abgeordneten *Dr. Francesco Comina*, Angehöriger der italienischen Sprachgruppe, zum Landesrat gewählt hat;
- den Landesrat *Dr. Luigi Cigolla*, Angehöriger der italienischen Sprachgruppe, zum Landeshauptmannstellvertreter gewählt hat.

Bozen, 22. Juli 2008

DER PRÄSIDENT
DES SÜDTIROLER LANDTAGES
R. DELLO SBARBA

AVVISO DI RETTIFICA

RICHTIGSTELLUNG

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

AUTONOME PROVINZ TRIENT

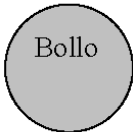
AVVISO DI RETTIFICA

Avviso di rettifica relativa a «Regolamento per l'elezione dell'Assemblea della Comunità (articolo 16, comma 12, della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 concernente «Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino»)» (pubblicazione in Supplemento n. 1 del BU n. 27 del 1.7.2008)

Nel regolamento in oggetto indicato e pubblicato in Supplemento n. 1 al BU n. 27/I-II del 1.7.2008, a pag. 42 è stato erroneamente omesso l'allegato A del regolamento medesimo.

Si procede quindi alla pubblicazione di detto allegato A:

ELEZIONE DELL'ASSEMBLEA DELLA COMUNITÀ
_____ (denominazione della Comunità)
_____ (data della votazione)

SCHEDA PER LA VOTAZIONE
 Bollo

ALLEGATO A
Tabella 1

MODELLO DELLA PARTE ESTERNA DELLA SCHEDA DI VOTAZIONE PER L'ELEZIONE
DELL'ASSEMBLEA DELLA COMUNITÀ

1 _____	5 _____	9 _____
2 _____	6 _____	10 _____
3 _____	7 _____	11 _____
4 _____	8 _____	12 _____

ALLEGATO A
Tabella 2

MODELLO DELLA PARTE INTERNA DELLA SCHEDA DI VOTAZIONE PER L'ELEZIONE
DELL'ASSEMBLEA DELLA COMUNITÀ

ALLEGATO A

Tabella 3

La scheda è suddivisa in parti uguali: iniziando da sinistra, vengono usate per la stampa dei contrassegni e possono contenere ciascuna 4 spazi, per un numero complessivo di 12.

Quando i contrassegni da inserire sono da 13 a 15, gli spazi vengono ridotti in modo che ciascuna parte ne contenga 5; quando sono da 16 a 18, gli spazi vengono ridotti in modo che ciascuna parte ne contenga 6; quando sono più di 18, la scheda comprenderà parti successive sufficienti per la stampa di tutti i contrassegni ammessi.

I contrassegni sono posti secondo l'ordine del sorteggio, progredendo dall'alto in basso e, quindi, da sinistra a destra.

PROPRIETARIO/EDITORE**BESITZER/VERLEGER**

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA TRENINO-ALTO ADIGE
 Registrazione Tribunale di Trento: n. 290 del 10.3.1979
 Iscrizione al ROC n. 10512 dell'1.10.2004
 Indirizzo della Redazione: Trento, via Gazzoletti 2
 Direttore responsabile: Ilse Facchini

AMTSBLATT DER AUTONOMEN REGION TRENINO-SÜDTIROL
 Eintragung beim Landesgericht Trient: Nr. 290 vom 10.3.1979
 Eintragung im ROC Nr. 10512 vom 1.10.2004
 Adresse der Redaktion: Trient, via Gazzoletti 2
 Verantwortlicher Direktor: Ilse Facchini

COMPOSIZIONE**DRUCK**

Centro stampa della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige

Druckerei der Autonomen Region Trentino-Südtirol

STAMPA**VERVIELFÄLTIGUNG**

Stabilimento Tipografico Fabbiani Srl - Genova

Stabilimento Tipografico Fabbiani Srl - Genova

PUBBLICAZIONI DEL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA TRENINO - ALTO ADIGE**VERÖFFENTLICHUNGEN DES AMTSBLATTES DER AUTONOMEN REGION TRENINO-SÜDTIROL**

(LR 22.7.1995, n. 6 e successive modifiche)

(RG vom 22.7.1995, Nr. 6 und nachfolgende Änderungen)

PARTE I atti regionali, provinciali e comunali;
PARTE II: atti statali e comunitari;
 (si pubblica il martedì)

I. Teil Akte der Region, der Provinzen und der Gemeinden
II. Teil Akte des Staates und der Europäischen Union
 (erscheint am Dienstag)

PARTE III: annunci legali;
 (si pubblica il venerdì)

III. Teil: Amtsanzeigen
 (erscheint am Freitag)

PARTE IV: concorsi ed esami;
 (si pubblica il lunedì)

IV. Teil: Wettbewerbe und Prüfungen
 (erscheint am Montag)

PARTE V: personale regionale e provinciale.
 (si pubbl. una volta al mese)

V. Teil: Personal der Region und der Provinzen
 (erscheint einmal im Monat)

I TESTI DA PUBBLICARE DOVRANNO PERVENIRE ALMENO 10 GIORNI PRIMA DELLA DATA DI PUBBLICAZIONE MUNITI DI SUPPORTO MAGNETICO O A MEZZO E_MAIL:
 bollettino@regione.taa.it

DIE TEXTE MÜSSEN 10 TAGE VOR DEM DATUM DER VERÖFFENTLICHUNG MIT ENTSPRECHENDER DISKETTE ODER ÜBER E_MAIL:
 bollettino@regione.taa.it

EINTREFFEN.

PER GLI AVVISI A PAGAMENTO LA LUNGHEZZA DELLA RIGA È CALCOLATA CON DENSITÀ DI SCRITTURA DI 67 CARATTERI/RIGA (Arial 12), COMPRESI GLI SPAZI VUOTI ED I SEGNI DI PUNTEGGIATURA.

DIE ANZEIGEN MÜSSEN BIS ZU 67 SCHRIFTZEICHEN PRO ZEILE AUFWEISEN (Arial 12), WOBEI DIE LEERSCHRITTE UND DIE INTERPUNKTIONSZEICHEN INBEGRIFFEN SIND.

MODALITÀ PER LE INSERZIONI A PAGAMENTO**MODALITÄTEN FÜR DIE ENTGELTLICHEN ANZEIGEN**

- * I testi delle inserzioni devono essere bollati, se previsto dalle norme.
- * Ad ogni richiesta di inserzione verrà inviato un bollettino postale prestampato munito di tutti gli estremi di versamento sul conto corrente postale n. 235382 intestato alla Amministrazione Bollettino Ufficiale - Regione Autonoma Trentino-Alto Adige - 38100 Trento.
 Per il pagamento si raccomanda l'utilizzo di tale bollettino prestampato!
- * Le inserzioni, a norma delle vigenti disposizioni, devono riportare la qualifica e la firma chiara e leggibile di chi inoltra la richiesta.
- * Tutti gli avvisi devono essere corredati delle generalità, del preciso indirizzo, nonché del codice fiscale o del numero di partita IVA, del soggetto al quale deve essere inviata l'eventuale corrispondenza ed emessa la fattura.
- * Quale giustificativo dell'inserzione viene inviata per posta ordinaria una copia del Bollettino Ufficiale nel quale è riportata l'inserzione stessa.

- * Die Anzeigentexte müssen, falls dies gesetzlich vorgesehen ist, mit Stempelmarken versehen sein.
- * Jedem Ansuchen um Anzeige folgt ein vorgedruckter mit allen Überweisungsdaten ausgefüllter Posterlagschein, der die Überweisung auf das Postkontokorrent Nr. 235382 zu Gunsten der Verwaltung des Amtsblattes - Autonome Region Trentino-Südtirol - 38100 Trient vorsieht. Bitte verwenden Sie für die Einzahlung nur diesen Vordruck!
- * Laut den geltenden Gesetzesbestimmungen müssen die Anzeigen die klare und leserliche Unterschrift und die Eigenschaft des Ansehers aufweisen.
- * Alle Anzeigen müssen mit den Personalien, der Steuernummer bzw. der Mehrwertsteuernummer, sowie der genauen Anschrift der Person, an welche die Korrespondenz zu richten und die entsprechende Rechnung auszustellen ist, versehen sein.
- * Als Nachweis für die erfolgte Veröffentlichung wird auf dem gewöhnlichen Postweg ein Exemplar des Amtsblattes, in welchem die Anzeige veröffentlicht ist, zugesandt.

TARIFE PER LE INSERZIONI**TARIFE FÜR DIE ANZEIGEN**

(deliberazione della Giunta regionale n. 1495 del 15.10.2001)

(Beschluss des Regionalausschusses Nr. 1495 vom 15.10.2001)

Testata Diritto fisso per il massimo di tre righe a disposizione dell'inserzionista (ragione sociale, indirizzo, ecc.) Euro 27,80 + IVA

Titel Feste Gebühr für max. 3 Zeilen (nur die Hauptangaben des Atragstellers: Firmenname, Anschrift Gesellschaftskapital, Mehrwertsteuernummer, usw.) Euro 27,80 + MwSt.

Testo Per ogni riga o frazione di riga Euro 6,70 + IVA

Text Für jede ganze oder unvollständige Zeile Euro 6,70 + MwSt.

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO**BEZUGSPREISE FÜR ABONNEMENTS***(deliberazione della Giunta regionale n. 1495 del 15.10.2001)**(Beschluss des Regionalausschusses Nr. 1495 vom 15.10.2001)*

PARTI I e II:		
annuale	Euro	73,00
semestrale	Euro	45,00
PARTE III:		
annuale	Euro	45,00
semestrale	Euro	28,00
PARTE IV:		
annuale	Euro	52,00
semestrale	Euro	36,00
PARTE V:		
annuale	Euro	8,00
semestrale	Euro	6,00

I. UND II. TEIL		
jährlich	Euro	73,00
halbjährlich	Euro	45,00
III. TEIL		
jährlich	Euro	45,00
halbjährlich	Euro	28,00
IV. TEIL		
jährlich	Euro	52,00
halbjährlich	Euro	36,00
V. TEIL		
jährlich	Euro	8,00
halbjährlich	Euro	6,00

L'attivazione cronologica dell'abbonamento decorrerà dalla data di inserimento del nominativo dell'utente nell'archivio dati. È quindi possibile sottoscrivere abbonamenti in qualsiasi periodo dell'anno.

Der Ablauf des Abonnements beginnt ab Einfügung des Namens des Beziehers im Datenarchiv. Folglich kann man sich jederzeit im Laufe des Jahres abonnieren.

PREZZI DI VENDITA FASCICOLI**VERKAUFSPREISE***(deliberazione della Giunta regionale n. 1495 del 15.10.2001)**(Beschluss des Regionalausschusses Nr. 1495 vom 15.10.2001)*

Il prezzo del singolo fascicolo è il seguente:

- Per le parti I-II, III e IV Euro 1,00
- Per la parte V Euro 0,50

Il prezzo dei fascicoli relativo a supplementi e numeri straordinari è il seguente:

- fino a 75 pagine: Euro 1,50
- oltre 75 pagine: Euro 1,50
- + Euro 1,00 ogni ulteriori 50 pagine o frazione di almeno 25 pagine
- Il costo di **fascicoli arretrati** (fascicoli pubblicati da oltre un anno dalla data di richiesta) è il doppio del prezzo di copertina.

I fascicoli del Bollettino Ufficiale possono essere reperiti presso l'Amministrazione del Bollettino Ufficiale Trento, Via Gazzoletti 2, e presso la Libreria Disertori - Via Diaz 11 - Trento.

Der Preis eines Heftes beträgt:

- für die Teile I.-II., III. und IV. Euro 1,00
- für den V. Teil Euro 0,50

Der Preis der Hefte bezüglich Beiblätter und Sondernummern beträgt:

- bis zu 75 Seiten: Euro 1,50
- über 75 Seiten: Euro 1,50
- + Euro 1,00 für jede 50 Seiten mehr oder Bruchteile von wenigstens 25 Seiten
- Der Preis **der älteren Hefte** (über einem Jahr veröffentlichte Ausgaben) wird verdoppelt.

Die Amtsblätter können bei der Verwaltung des Amtsblattes in Trient, Via Gazzoletti 2, und bei der Bücherei "Libreria Disertori", Via Diaz 11 in Trient, bezogen werden.

PAGAMENTI**ÜBERWEISUNGEN**

Il pagamento degli abbonamenti e dei singoli fascicoli **dovrà essere effettuato esclusivamente mediante il conto corrente postale n. 235382** intestato a:

AMMINISTRAZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE
Regione autonoma Trentino-Alto Adige
Via Gazzoletti 2 - 38100 Trento

Die Einzahlung der Abonnements und der einzelnen Ausgaben muss **ausschließlich auf das Postkontokorrent Nr. 235382** zu Gunsten der:

VERWALTUNG DES AMTSBLATTES
Autonome Region Trentino-Südtirol
Via Gazzoletti 2 - 38100 Trient

erfolgen.

Informazioni - Informationen

Fax: **0461 - 201389** - E-Mail Internet: **bollettino@regione.taa.it**

Ilse Facchini

Direttore Uff. Bollettino

Livia Rossi

Direktor Amt für das Amtsblatt.....

Egon Dipoli

Abbonamenti/Abonnements.....

Braga Tiziana

Redaz. Parte I-II/ Redaktion I-II. Teil.....

Carmela Di Blasi

Redaz. Parte I-II/ Redaktion I-II. Teil.....

Helmuth Schwarz

Redaz. Parte III/ Redaktion III. Teil.....

Antonietta Sicilia

Redaz. Parte IV/ Redaktion IV. Teil.....

Redaz. Parte V/ Redaktion V. Teil.....

Tel. 0461 - 201405

E_mail: bollettino@regione.taa.it

Tel. 0461 - 201489

E_mail: abbonamenti@regione.taa.it

Tel. 0461 - 201403

E_mail: bollettino@regione.taa.it

Tel. 0461 - 201404

E_mail: parteprima@regione.taa.it

Tel. 0461 - 201402

E_mail: partell@regione.taa.it

Tel. 0461 - 201400

E_mail: parteIV@regione.taa.it

Tel. 0461 - 201060